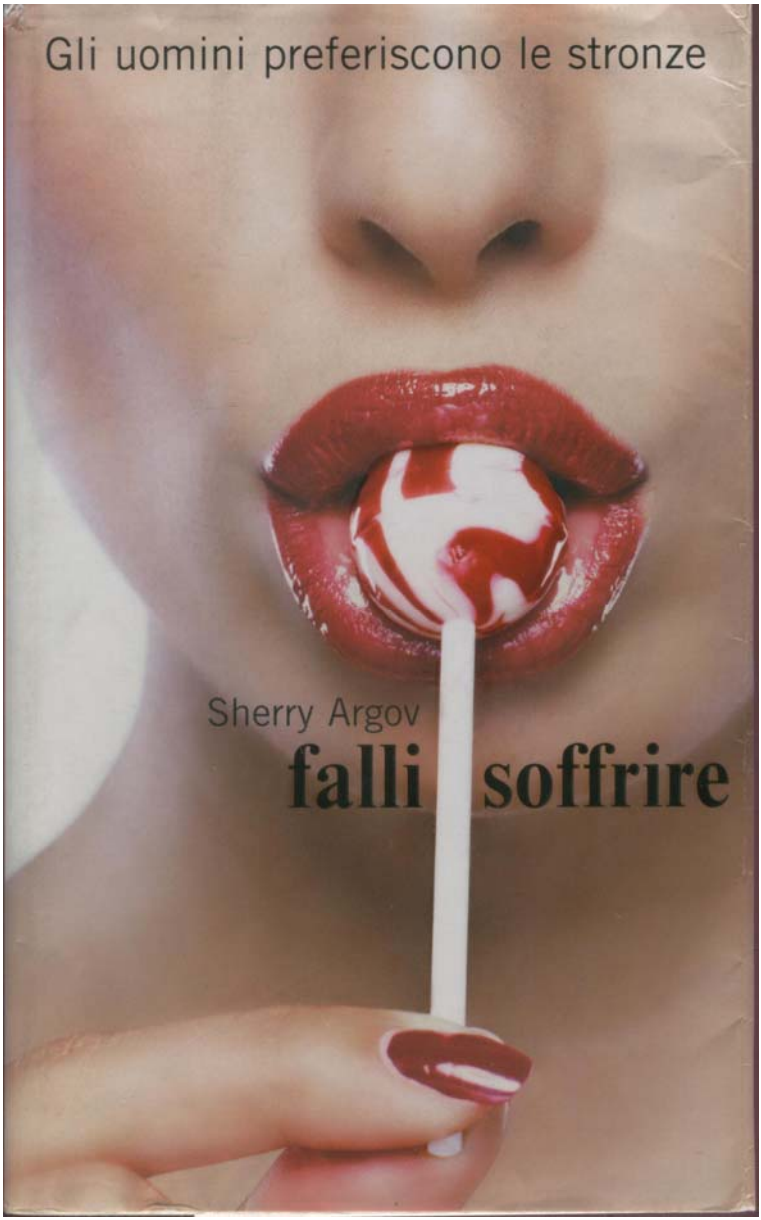
Gli uomini preferiscono le stronze



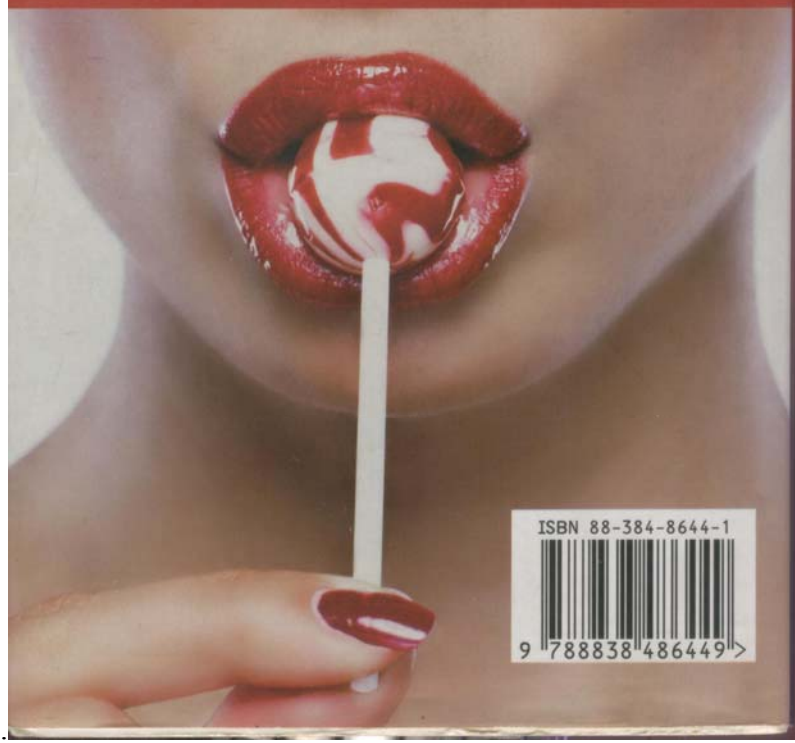
Sherry Argov

falli soffrire

VISIT…

PER DIVENTARE DONNA-DEI-SOGNI.
PRIMA DI TUTTO DEI PROPRI.

«La donna di cui parlo non è la "stronza al volante"
e tanto meno la classica "collega stronza",
quella che tutti detestano.
Parlo di una donna gentile ma forte,
che sta in piedi da sola,
che sa affermare se stessa e non rinuncia alla propria vita.
Magnetica, stimolante:
è questa la "stronza" che ha capito tutto».



ISBN 88-384-8644-1

Prima o poi è successo a tutte. Pomeriggi passati tra i fornelli a preparare fantastiche cenette per il nostro principe azzurro. Mesi di noiosissime partite in televisione, di giornate con gli occhi appiccicati al cellulare in attesa che chiami. Disponibili, carine, presenti. E lui cosa fa? Ci molla. Per una che al massimo sa cucinare popcorn, non si fa mai trovare, si concede una volta si e tre no. Una "stronza", in poche parole.
E se fosse solo una che ha capito tutto?
Perché dobbiamo prendere atto una volta per sempre di una verità sacrosanta. Agli uomini le "stronze" piacciono, eccome. Loro amano chi li fa stare sulle spine, chi da loro la sensazione di non aver vinto completamente la battaglia, chi garantisce "stimolo intellettuale". Insomma agli uomini un po' piace "soffrire".
Quindi, tanto vale imparare le regole del gioco. E la prima è: essere forti, indipendenti, sicure di se. Non è facendo la geisha che otterremo l'amore e il rispetto di un uomo, e tantomeno quello di noi stesse, ma con l'autostima e un po' di sfrontatezza. A quel punto anche il nostro popcorn gli sembrerà un piatto da re.
Spiritoso e pieno di dritte intelligenti, questo libro è un fantastico lifting per l'ego e per il cuore di tutte le donne.

SHERRY ARGOV

falli soffrire

Gli uomini preferiscono *le stronze*

PIEMME

Titolo originale: *Why Men Love Bitches*
© 2002, 2000, Sherry Argov

Traduzione di *Amedeo Romeo / Grandi & Associati*
Realizzazione editoriale: Conedit Libri S.r.l. - Cormano (MI)

I Edizione: 2006
II Edizione: luglio 2006
III Edizione: settembre 2006
IV Edizione: ottobre 2006
V Edizione: ottobre 2006
VI Edizione: novembre 2006
VII Edizione: dicembre 2006
VIII Edizione: gennaio 2007

©2006 - EDIZIONI PIEMME Spa
15033 Casale Monferrato (AL) - Via Galeotto del Carretto, 10
Tel. 0142/3361 - Fax 0142/74223

Dedico questo libro
a mia madre e mio padre.

INTRODUZIONE

Falli soffrire. Gli uomini preferiscono le stronze è una guida alle relazioni di coppia rivolta alle donne "troppo premurose", le brave ragazze.

L'espressione *stronze* non deve essere presa troppo sul serio: la uso con levità, come del resto è lieve il tono di tutto il libro.

Sia il sottotitolo sia i contenuti pongono l'accento su quello che molte donne pensano ma non dicono. Ogni donna si è sentita in imbarazzo perché è apparsa troppo dipendente di fronte a un uomo. Ogni donna è stata corteggiata da un uomo, che poi ha perso interesse nell'attimo stesso in cui lei si è concessa. Ogni donna sa che cosa si prova a essere data per scontata. Questi problemi sono comuni alla maggior parte delle donne, single e sposate.

Allora perché gli uomini amano le stronze?

Deve essere operata un'importante distinzione tra l'uso dispregiativo di questa parola e il modo in cui viene utilizzata qui. Di certo io non intendo consigliare a una donna di assumere un atteggiamento irritante. La stronza di cui parlo non è la "stronza al volante" o il personaggio gretto che Joan Collins interpretava in *Dynasty*. E non è neppure la classica "collega stronza", quella che al lavoro tutti detestano.

La donna di cui parlo è gentile ma forte. Ha un'energia sotterranea. Non rinuncia alla propria vita, e non darà mai la caccia a un uomo. Non permetterà mai a un uomo di avere il cento per cento del controllo su di lei. E affermerà se stessa quando lui andrà sopra le righe.

Sa quello che vuole, ma non scenderà a compromessi per ottenerlo. È femminile, come un "Fiore d'acciaio" delicato

all'esterno ma volitivo e determinato all'interno. Usa questa femminilità a proprio vantaggio. Non che approfitti degli uomini, perché è una persona corretta, ma ha qualcosa che manca alla "brava ragazza": il sangue freddo; non si lascia trasportare dalle fantasie romantiche. Il sangue freddo le permette di esercitare il proprio potere quando è necessario.

Per di più, ha la capacita di rimanere calma sotto pressione. Mentre la "brava ragazza" dà e dà, finche non è del tutto svuotata, la donna concreta sa quando sottrarsi.

Nel corso delle centinaia di interviste che ho realizzato per il libro, più del novanta per cento degli uomini ha riso e si è dichiarato d'accordo con la mia tesi entro i primi trenta secondi. Alcuni hanno sogghignato, come se avessi appena svelato un segreto ben custodito. «Gli uomini hanno bisogno di uno stimolo intellettuale» dicevano. Questo è stato il tema ricorrente.

Gli uomini che ho intervistato hanno usato espressioni differenti, ma il messaggio non cambiava: «Agli uomini piacciono le donne che conservano un certo mordente» mi hanno detto. Durante il percorso, due cose sono diventate molto chiare: primo, gli intervistati usavano sempre l'espressione stimolo intellettuale in riferimento alle donne che non appaiono troppo bisognose; secondo, la parola stronza per loro è un sinonimo di *stimolo intellettuale*. E questa è la caratteristica che, più di ogni altra, trovano attraente.

Quando usavo l'espressione *stimolo intellettuale* con gli uomini, era subito chiaro che cosa intendessi. Per contro, le centinaia di donne che ho incontrato la comprendevano di rado. La collegavano sempre all'intelligenza, e non al bisogno.

Le interviste non sono servite solo a confermare i miei sospetti, hanno anche rafforzato la convinzione che fosse necessario andare avanti. Ho pensato che una cosa tanto *palese* per gli uomini non dovesse rimanere segreta per le donne.

Il libro porta alla luce proprio quelle informazioni che

gli uomini negano. Lui non dirà mai: «Senti, non fare lo zerbino», «Non dire sempre si», «Non far girare tutto il tuo mondo attorno a me». Il libro è necessario perché *queste sono cose che un uomo non dichiarerà mai in modo esplicito alla partner*.

Nei capitoli che seguono troverete un messaggio forte e chiaro: il successo in amore non riguarda l'aspetto esteriore; riguarda l'atteggiamento.

I media ci fanno credere che sia diverso. Una ragazzina prende le riviste e legge: «Conquistate le attenzioni del vostro ragazzo con un capo di vestiario o un certo look». «Questo colore di smalto o di rossetto lo farà impazzire» assicura il giornale. E la ragazza che cosa impara? A essere ossessionata dall'approvazione degli altri.

Poi c'è la questione di come i media trattano l'invecchiamento. Le adolescenti crescono e diventano donne, ma i media le bombardano con immagini negative della vecchiaia. Il messaggio qui è: due rughe e una smagliatura e la donna è "marchiata", come un prodotto della stagione passata che si vende a metà prezzo. E cosa imparano le ragazze? A essere terrorizzate al pensiero che qualcuno le *disapprovi*.

Allora qual è il messaggio del libro? Un po' di mancanza di rispetto è indispensabile per avere autostima. *Non mancanza di rispetto per la gente, ma piuttosto per quello che la gente pensa di noi*.

La stronza è una donna che ha il pieno controllo di se e che trae straordinaria forza dalla capacità di pensare con la propria testa, in particolare in un mondo che ancora insegna alle donne l'abnegazione. Questa donna non vive secondo gli standard di qualcun altro, ma solo secondo i propri.

Gioca secondo le proprie regole, si sente sicura, libera e indipendente. E spero che nel leggere il mio libro le donne possano raccogliere questo sentimento.

Le donne che hanno avuto esperienze positive con gli

uomini, possiedono le qualità sottese di cui ho discusso nel libro, il senso dell'umorismo e un'aura che afferma: «Sono io a guidare il treno qui. Ti dico io dove si sale e dove si scende». Queste donne hanno la presenza di spirito per fare sempre ciò che è meglio per loro e un atteggiamento che ribadisce che non hanno *bisogno* di essere lì. Sono lì *per scelta*.

Le stronze, che sono tanto amate dagli uomini, emanano impudenza e, sì, conservano quel "mordente". Quello stesso mordente che, coincidenza, gli uomini dichiarano di trovare magnetico. Solo che queste donne non si sforzano; la loro è una qualità innata.

Nota: alcuni dei nomi contenuti in questo libro sono stati cambiati su richiesta delle persone intervistate.

1

DA ZERBINO A *ragazza dei sogni*

Comportati
come un dono del cielo
e lui si trasformerà in un devoto credente

"*Il sex appeal è al cinquanta per cento quello che hai e al cinquanta per cento quello che gli altri credono che tu abbia****"***

SOPHIA LOREN

Vi presento una brava, ragazza.

Tutti quanti hanno conosciuto una "brava ragazza". Si tratta di quel genere di donna che eccede nel compensare, che dà tutto a un uomo che conosce a malapena, senza che da parte di lui sia necessario investire molto nella relazione. È quel genere di donna che si concede ciecamente perché desidera troppo che le proprie attenzioni siano corrisposte. È quel genere di donna che soddisfa tutti i desideri del partner perché vuole tenere in piedi la relazione a qualsiasi costo. Ogni donna ci è passata prima o poi.

Di certo le riviste femminili offrono dei consigli ridicoli, per cui è facile comprendere come mai le donne siano tanto propense a eccedere: «Per prima cosa fate sesso, poi preparate una cena con quattro portate... infornate biscotti di san Valentino con spezie esotiche importate direttamente dalla Malaysia (proprio come Martha Stewart)... non dimenticate le sottocoppe e le fragole biologiche (vi siete fatte due ore di macchina per andare a prenderle). Servite il tutto al secondo appuntamento, con addosso un negligé di pizzo nero». Che cos'è questa ricetta? È la ricetta per il disastro.

✓ **1ª LEGGE DEL FASCINO**
Tutto quello a cui nella vita le persone
danno la caccia, fugge.

Soprattutto quando trattate con un uomo. Con un ammonimento: se gli date la caccia in négligé nero, prima farà sesso con voi... poi fuggirà.

Perché gli uomini scappano da situazioni simili? Perché

il comportamento della donna non suggerisce una elevata autostima. La relazione è recente, e il legame relativamente superficiale, eppure lei ha già giocato le carte migliori.

Il fatto che desideri ripagare in modo eccessivo un virtuale sconosciuto, suggerisce subito una di queste due conclusioni: l'uomo presupporrà o che la donna sia disperata o che sia disposta ad andare a letto con chiunque. O entrambe le cose. Viene meno il riconoscimento dello sforzo extra.

Quando l'uomo comincia a perdere il rispetto per la donna, perché questa tende con intenzione a svilirsi, smarrisce anche il desiderio di avvicinarsi di più a lei. Negligé o non negligé.

La ragazza dei sogni, per contro, non si annienterà mai per fare colpo su chicchessia. Ed è per questo che la donna di cui alla fine lui si innamorerà non prepara cenette di quattro portate. E non la vedrete neppure tirare fuori il servizio buono. Comincerà con il cucinare un piatto unico (popcorn). Niente eleganti sottocoppe. Una vaschetta di plastica della Tupperware è quel che ci vuole. Si limiterà a domandare al suo ospite: «Ehi, vuoi il sacchetto o la scodella?». Sei mesi dopo, la stessa donna raffazzonerà una cena e gli piazzerà davanti il primo piatto caldo. E lui cosa dirà tra se e se? "Ragazzi, sono speciale".

È irrilevante che sia una pasta al ragù con sopra una polpetta che avete comprato alla rosticceria all'angolo. Lui dirà: «Questa è la miglior pasta che abbia mai mangiato in vita mia».

Ora si sente un re. E la sola differenza è che prima ha dovuto investire tempo e fatica. Non si è trovato subito la pappa pronta, perciò l'apprezza di più.

✓ 2ª LEGGE DEL FASCINO

Le donne per cui gli uomini scavalcano i muri
non sempre sono eccezionali.
Spesso, sono quelle
a cui non sembra importare troppo.

Qui non si tratta di capire come giocare al gatto col topo o come manipolare qualcuno. Qui si tratta di capire se siete davvero bisognose d'affetto o se potete dimostrare che sareste una partner paritaria nel rapporto. Si tratta di capire se in una relazione siete capaci di *costruirvi gli anticorpi*.

Cosa succederebbe se dal primo giorno mostraste di essere ansiose di chinare la schiena? Penserebbe che siate disperate, e vorrebbe vedere fino a che punto sareste disposte a piegarvi. È la natura umana. Comincerebbe subito a tastare il terreno. Più diverrete malleabili, più si aspetterà che vi pieghiate. Vi valuterà all'istante come si fa con una pila Duracell: «Quanto può durare? Quanto posso ottenere da lei?».

Le brave ragazze devono sapere quello che una stronza capisce dall'inizio: ripagare in modo eccessivo o essere ansiose di compiacere ridurrà il rispetto; darà il colpo di grazia al fascino e porrà una scadenza temporale alla relazione.

La maggior parte degli uomini non riesce a considerare una sfida intellettuale una donna che salta nel cerchio infuocato.

Le donne intelligenti commettono l'errore di presumere che basti avere un titolo di studio elevato, saper sostenere la propria opinione in un dibattito politico o comprendere la questione degli investimenti nelle imprese a media capitalizzazione per stimolare intellettualmente l'uomo con cui sono a cena. Ma lo stimolo intellettuale ha poco a che vedere con la conversazione. (Certo, se la signora pensa che Al Green e Alan Greenspan siano la stessa persona, allora *Houston, abbiamo un problema!*)

In generale, lo stimolo intellettuale riguarda il rispetto. Riguarda il modo in cui vi relazionate con lui. Riguarda il fargli sapere che non avete paura di stare da sole.

La brava ragazza commette l'errore di essere sempre disponibile. «Non voglio fare giochetti» dice. E così permette al partner di vedere quanta paura ha di rimanere sola, e lui

subito si convince di avere il cento per cento del controllo. È sempre questa la faccenda quando le donne se ne escono con la lamentela: «Non mi dedica abbastanza tempo. Non è più romantico come una volta».

La stronza è più parca nel rendersi disponibile. Delle volte è disponibile, altre non lo è. Ma è cortese. Abbastanza educata da considerare, ogni tanto, anche le preferenze di lui, e da accontentarlo. Traduzione? Niente cento per cento del controllo.

Che dire di una donna che molla tutto e sale in macchina per raggiungere un uomo? Anche in questo caso lui sa di avere il cento per cento del controllo. Dopo un paio di appuntamenti, esce con gli amici, torna a mezzanotte, la chiama e lei si precipita a casa sua. Quando una donna si mette in macchina nel cuore della notte per vedere un uomo, le manca solo un'insegna al neon sul tettuccio dell'auto con la scritta CONSEGNE A DOMICILIO.

✓ **3ª LEGGE DEL FASCINO**

Una donna viene percepita come
uno stimolo intellettuale nella misura in cui l'uomo
non sente di avere il cento per cento
del controllo su di lei.

Il tempo che trascorrete con lui dice molto. La brava ragazza, anche se conosce il tizio da appena una settimana, si siede su una sedia e si annoia a morte mentre lui fa qualcosa che lo interessa. Guarda lo sport alla televisione, pulisce la canna da pesca, strimpella la chitarra o lava la macchina. La ragazza è avvilita, ma non dice una parola. Cerca invece di fare buon viso a cattivo gioco e si rigira cortesemente i pollici, solo per poter stare in compagnia.

La stronza, per contro, parla eccome. A dire il vero, si lagna per tutto il tempo. Non è una cosa negativa, perché solo

così lui saprà di non poterla calpestare a piacimento. Ma ricordate, lo stimolo intellettuale ha poco a che fare con l'essere battagliere dal punto di vista verbale. Ha a che fare con le vostre azioni e con quanto siete disposte a cedere. Per esempio, lui dice che gli piacciono le bionde. Voi avete la pelle scura, gli occhi scuri e i capelli neri. Quando vi vede la volta successiva, vi siete tinte capelli e sopracciglia. Traduzione? Sentirà di avere il cento per cento del controllo su di voi.

Si dice: «In amore, gli uomini vanno presi per la gola». Vero, ma nessuno ha mai detto di lavorare per sei ore come una schiava solo per dargli da mangiare. Anche se cenate fuori o se ordinate dei piatti d'asporto, gli riempite lo stesso la pancia, e c'è comunque un sacco di amore. Per esperienza: se il piatto è caldo, lo mangerà. Tutto il resto è fatica sprecata.

Le donne sono condizionate a sminuirsi. Devo ancora leggere un articolo su una rivista maschile in cui si spieghi come cucinare per una donna una cena di quattro portate. La cosa più vicina a una ricetta di solito si trova nella sezione del body building, dove si suggerisce di mescolare qualche chiara d'uovo con il germe di grano.

Ho ripreso la questione cucina perché è una delle molte forme con cui le donne eccedono nel compensare. Questo non significa che dobbiate scordarvi di cucinare del tutto. Forse è il vostro anniversario. Siete stati insieme un anno intero. Forse è il suo compleanno, e volete fare qualcosa di speciale per lui.

In un frangente particolare, e dopo che lui se guadagnata, una bella cena può essere un'occasione carina. Ma non è più un'occasione se lo fate da subito.

Dato che questo è un libro per donne, sarei negligente se non includessi qualche ricetta per le prime settimane di relazione.

E, a differenza delle ricette di Martha Stewart, quelle che seguono sono facili da ricordare. Non c'è neppure bisogno di scriverle.

APERITIVI
Popcorn à la carte

Raccomando i popcorn per il prezzo modico e la facilità di preparazione. Per prima cosa sistemate un sacchetto nel microonde. Quando tutti i chicchi sono scoppiati, rimuovete i popcorn dal microonde, con cautela, perché saranno molto caldi. Non dimenticate di indossare guanti da cucina e grembiule, e di impugnare una spatola per facilitare la rimozione dei popcorn dal forno. Questo non solo farà molto colpo sul vostro ospite, ma darà anche l'impressione che sappiate quello che fate.

Se scoprite che i popcorn sono bruciati, controllate dove sono bruciati. Se sono neri nella parte superiore, buttate via la parte nera e salvate il resto versandolo in una scodella. Servite la parte bianca al vostro ospite e ricordatevi di regolare il timer quando cucinerete un nuovo sacchetto per voi.

Servire una porzione e mezza. (Può bastare.)

PIETANZA
Bourguignon in salsa gourmet

Portate a ebollizione una pentola d'acqua, quindi buttateci due würstel. Cuocete per cinque minuti, lasciate i würstel leggermente al dente. Versate al vostro ospite una bevanda rinfrescante (Kool-Aid). Quindi mandatelo in terrazza a godersi il panorama: l'ambientazione è essenziale. Quando non guarda, tagliate i würstel a dadini e infilzate ogni pezzo in uno stuzzicadenti.

Come suggerisce Martha, potete esprimere la vostra creatività con un ampio assortimento di stuzzicadenti colorati. Ora servite i würstel con una salsa gourmet, senape e ketchup una accanto all'altra. E non chiamate mai la vostra pietanza

würstel a dadini, ma sempre "Bourguignon in salsa gourmet".

Ora veniamo al dessert: una girella alla marmellata (confezionata) e un caffè (solubile). Una bella mentina dopo cena rappresenterà un vero tocco di classe. Raccomando menta piperita, menta verde o gomme da masticare Trident.

Avrete la certezza che la cena è stata un successo formidabile quando la prossima volta insisterà per invitarvi fuori. Non gli sentirete mai più pronunciare le parole: «Ehi, cosa c'è per cena?».

Se, dopo qualche tempo, dovesse scivolare e domandarvi di cucinare, non dovete fare altro che offrirvi di preparare la vostra specialità: popcorn, würstel e girella, il tutto annaffiato con bibite gassate e caffè. Quindi iniziate a vestirvi perché entro un'ora avrà prenotato ristorante.

La stronza non è quel genere di donna che se ne rimane in casa a perfezionare le proprie tecniche di seduzione. L'unica cosa che sente di dover fare al principio è concentrarsi sull'essere di buona compagnia. Questo è più che sufficiente finche lui non avrà conquistato sedile del comando in cima allo yacht.

All'inizio, osservate con attenzione e prendete nota di quanto segue: se l'uomo non è disposto a compiere il minimo sforzo durante il corteggiamento, dimostra senza ombra di dubbio che non ha niente da offrirvi per il futuro. Tale comportamento non ha nulla a che vedere con il vostro valore. Riguarda solo quello che lui ha da offrire. Ed ha a che vedere con il modo in cui voi vi presentate. Fate voi tutto il lavoro? Se ha molto da offrire ma voi non gli lasciate il tempo di venirvi incontro, non potrà fare altro che recedere. Quando una brava ragazza eccede, il suo comportamento dice: «Quello che ho da offrire non è abbastanza, e quello che sono non è abbastanza». La stronza, per contro, invia un messaggio diverso. «Quello che sono è sufficiente. Prendere o lasciare.» E ora una tabella

comparativa.

«NON SONO ABBASTANZA»	«SONO ABBASTANZA, PRENDERE O LASCIARE.»
Telefona spesso e dice: «Per favore richiamami»	Lo chiama quando è libera.
È sempre disponibile, come un'assistente di volo alle prime armi	Lo vede quando pare a lei.
Prima ancora di conoscerlo gli fa capire che la sua meta è avere una relazione	Esce a divertirsi e non promette niente a un virtuale sconosciuto
Quando lui la chiama, lei è incavolata perché non l'ha fatto prima	Quando lui la chiama, non si fa trovare, così a lui rimane la curiosità di sapere dov'e, e perché non è a casa
Spesso prende la macchina e lo va a trovare	Si fa venire a prendere
Domanda: «A che punto è la nostra relazione?»	Lui non ha idea della direzione che sta prendendo la relazione, e lei lascia che le cose continuino così
Parla di avere bambini.	Non riesce a ricordarsi il suo cognome
Gli chiede delle sue ex	Lui tira fuori l'argomento ex, lei guarda l'orologio

La prima: ZERBINO; la seconda: RAGAZZA DEI SOGNI.

Le fondamenta si scavano a partire dal primo giorno. Fin dal principio lui tenta consciamente (sì, consciamente) di comprendere quali siano i parametri e *fino a che punto può spingersi*.

Anche il cerimoniale delle telefonate dice molto. Aspettate di sentirlo prima di organizzarvi? Se non vi chiama o non si presenta all'ora stabilita vi prosternate?

Così non gli insegnate a essere puntuale, gli dimostrate solo che ha il cento per cento del controllo, il che non è un bel messaggio da inviare a una persona che avete appena incontrato.

È un dato di fatto che molti uomini non chiamano di proposito, solo per vedere come reagirete. Quando una donna è sconvolta, è facile da interpretare. E a un uomo basta tirarsi un po' indietro per giudicare quanto una donna desideri o abbia bisogno di una relazione. perciò scordate tutte le teorie che avete letto nelle riviste sul perché gli uomini non chiamano.

✓ **4ª LEGGE DEL FASCINO**

A volte gli uomini non chiamano di proposito,
solo per vedere come reagite.

È nella natura degli uomini tastare il terreno per vedere fino a che punto possono spingersi. Lo vedi già nel comportamento dei bambini, e persino in quello degli animali domestici. Così va il mondo.

Tirarsi indietro è un'altra delle cose che gli uomini fanno per ritrovare la fiducia. Mai nessun uomo dirà «Tesoro, per sentirmi tranquillo ho bisogno di sapere a che punto è la nostra relazione». Piuttosto farà un passo indietro per misurare la vostra reazione. Se reagirete in modo emotivo, lui sentirà di avere la situazione sotto controllo. E se continuerete a reagire in modo emotivo, con il tempo arriverà a non considerarvi più una sfida intellettuale. Se non sarà in grado di prevedere le vostre reazioni, allora rimarrete una sfida.

E questo gli garantirà anche qualcosa di cui ha assoluto bisogno: la libertà di respirare. Se non vi dà sue notizie un po' più a lungo del solito, mostrategli di non avere alcuna opinione

in proposito. Questo comportamento lo porterà a non sapere al cento per cento se sentite o meno la sua mancanza (e cioè se avete bisogno di lui). Gli darà un motivo per tornare da voi, perché non vi sentirà troppo esigenti.

Cercate di non dire cose del tipo: «Perché non mi hai chiamata?» o «Perché non ti sei fatto sentire per tutta la settimana?». Se vi comporterete come se non ve ne foste neppure accorte (perché il tempo vola quando vi divertite), sarà lui a venire da voi. Perché? Perché non avrà la sensazione di avere il cento per cento del controllo.

Una rivista di punta per teen-ager di recente ha dato alle ragazze un pessimo consiglio. L'articolo suggeriva di lasciare dei biglietti in luoghi inaspettati, come lo zaino o l'armadietto, o di «scrivere una poesia e infilarla sotto il parabrezza». Come se questo non bastasse a dare il colpo di grazia al fascino... aspettate, il bello deve ancora arrivare. Suggerivano persino di prenderlo alla sprovvista «consegnandogli una pizza». Okay. Mettete insieme le cose, e cosa avremo? La ricetta magica per convincerlo che siete delle *molestatrici*.

✓ **5ª LEGGE DEL FASCINO**

Se vi mostrate dipendenti, si stanca.
Ma se non vi può avere,
allora conquistarvi diventa una sfida.

Ancora una volta, non si tratta di imparare a fare giochetti. Si tratta di capire la natura umana e agire di conseguenza. Un uomo vorrà sempre quello che non può avere. Quando un uomo incontra una donna che sembra noncurante, diventa una sfida conquistarne le attenzioni.

Se l'uomo tenta di spingere la donna a reagire da insicura, ma lei si comporta con dignità e orgoglio, all'improvviso le dinamiche di coppia si trasformano. Lo stesso tizio che sembrava terrorizzato dalle relazioni, diviene un

amante devoto. Il suo sogno è che la cosiddetta "stronza" gli prepari una cena, gli pieghi i calzini o gli stia dietro. Ma se fin dall'inizio vi mostrate dipendenti, le stesse cose assumono un valore diverso.

Un altro errore tipico delle donne è sminuirsi. Quando siete fuori per un appuntamento, non dovete mai parlare dell'operazione chirurgica che desidereresti fare o dei chili che vorreste perdere. Non mettete in dubbio i suoi complimenti. Questo è il momento di essere sicure di ciò che siete.

Allora, qual è l'atteggiamento giusto? «Questa sono io, in tutto il mio splendore... e non sarò mai meglio di così.» Non spendete una fortuna per andare dall'analista. Non dovete fare altro che ripetervelo finché non ci crederete. Alla fine ci crederete, e lo stesso farà lui.

Umiltà? Non preoccupatevi. È una malattia curabile, un malfunzionamento del cervello. Se vi sorprendete a essere modeste, umili, o una qualsiasi di queste cose assurde, correggete immediatamente il tiro. Ritornate all'istante a credere che siete "uno schianto". Punto. Fine della storia. Caso chiuso. Se a qualcuno non piace la vostra sicurezza, è un problema suo. *Perché? Perché voi venite sempre prima, ecco perché*.

Argomentazione: avete mai sentito un tizio affermare che tutti gli uomini desideravano la sua ex? L'ha esaltata tanto che, quando alla fine avete visto una foto, eravate attonite. Quello che avreste voluto dire era: «Tesoro, sembra che abbia ottenuto il ruolo da protagonista nel remake di *Torna a casa Lassie*». Non ne sarebbe valsa la pena, lui sarebbe corso subito in sua difesa: «Dal vero è molto meglio». [Non ci casco, prova ancora.] «Quando stava con me era molto meglio? [Pausa.] È una foto terribile, davvero.» [Continuo a non cascarci.]

Quello che le donne devono capire è che quando un uomo considera una donna un dono del cielo, l'aspetto fisico non conta nulla. Nell'esempio suddetto, si trattava di semplice

suggestione: lei si comportava come fosse un dono del cielo, ed è successa una cosa buffa: lui si è del tutto *dimenticato chi stava guardando*.

✓ **6ª LEGGE DEL FASCINO**

Gli uomini adotteranno l'opinione
che tu hai di te stessa.

Lo stesso discorso vale al rovescio. Una donna bellissima può riuscire a sembrare brutta agli occhi di un uomo se è molto insicura.

È costretto a darvi la caccia, *ergo*, vi trova attraenti. Un atteggiamento tranquillo e un comportamento deciso lo convinceranno che siete fantastiche. .

Non presumete mai di non essere abbastanza attraenti e di dover per questo eccedere o correr dietro a un uomo. Il gusto è oggettivo. Una donna brutta per uno è bellissima per un altro.

Il primo appuntamento dipende dagli sguardi. Ma se si innamorerà, dipenderà dalla vostra attitudine. Dipenderà da quanto riuscirete a farvi valere. E cioè da quanto riuscirete a stimarvi.

✓ **7ª LEGGE DEL FASCINO**

Comportatevi come un dono del cielo e lo trasformerete
in un devoto credente.

Una donna si sminuisce anche quando si compara a un'altra. Perciò, non cedete quando vi sentite minacciate da una signora attraente che entra nella stanza. Se volete che una donna che, in una scala da 1 a 10, vale 6 si trasformi in una che vale... 12, cosa dovete fare? Semplice. Comportatevi come se vi sentiste minacciate da lei. Se fingete di non notarla, lui vedrà che siete sicure di voi, e allora sarà intrigato da voi. E accadrà un'altra cosa curiosa, all'improvviso l'altra non sembrerà più

così bella. Avrà soltanto il potere che voi le conferirete.

Una mia amica di nome Samantha uscì con un uomo che al primo appuntamento la portò a un incontro di box. Tra un round e l'altro, come sempre, c'era una spogliarellista sexy e semi-vestita che mostrava al pubblico il cartello con il numero della ripresa. L'accompagnatore della mia amica notò la donna e poi, per comportarsi da galantuomo, si voltò subito verso Samantha. Lei reagì come se fosse evidente il motivo per cui l'uomo si era voltato a guardarla.

Quando alla ripresa successiva la ragazza uscì di nuovo, con indosso un negligé di pizzo trasparente, la mia amica si chinò e chiese con nonchalance un sorso d'acqua al suo accompagnatore. Lui disse: «Certo». Neanche una volta lei si comportò come se si sentisse minacciata. Anzi, rimase composta, come se quell'altra donna non esistesse neppure. Prima della fine del terzo round, lui non notò neanche più la donna dentro il quadrato.

Il risultato finale fu che lui rimase del tutto conquistato da Samantha, e mentre l'accompagnava a casa, non fece che ripetere quanto la trovasse bella. Come volevasi dimostrare. Fu a lei che andò dietro, non alla spogliarellista, che esagerava per ottenere quel genere di attenzioni che hanno sempre vita breve.

Mentre il comportamento della mia amica è stato esemplare, lui non si è dimostrato troppo romantico. Non fate finta di niente se un uomo sceglie un luogo non romantico per il primo appuntamento. Se vi porta a un incontro di box, a uno spettacolo di spogliarello o in un posto dove di solito andrebbe con un gruppo di amici, vi sta dicendo che non ha intenzione di avervi in mezzo ai piedi troppo a lungo. Se al primo appuntamento vi invita in un posto del genere, non uscite con lui una seconda volta.

Se vi trovate in una situazione poco confortevole, non sentitevi obbligate a competere con un'altra donna. Per di più, non avete bisogno di scoprire troppo ne il corpo ne il cuore per

conquistare le attenzioni sessuali di un uomo. Conosco una donna che si toglie strati di vestiti in base a come sono abbigliate le altre nella stanza. La questione, ancora una volta, è l'eccesso di compensazione. Non ce n'è affatto bisogno. Mettere in mostra la vostra sessualità non garantisce alcun vantaggio per attirare un uomo. La questione non è se riuscite a eccitarlo; questo non sarebbe poi un gran risultato. Gli uomini si eccitano alla guida di una moto, o anche solo dormendo. La questione è continuare a eccitarlo dopo averlo soddisfatto. È questa la chiave.

Gli uomini di qualità sono attratti dal meno, non dal troppo. Se uno di questi vede una bella segretaria con i capelli raccolti in uno chignon, proprio lì, alla luce del giorno, comincia a domandarsi come starebbe con i capelli sciolti. Se guarda una donna vestita in un modo che lascia supporre che sotto il maglione ci sia qualcosa che non si può vedere, il desiderio di scoprirla è maggiore di quanto sarebbe se lei mettesse tutto in mostra subito. Quando esibite le vostre forme, ma non scoprite ogni centimetro, "scartare il regalo" diventa molto più stimolante. Slacciare qualche bottone per arrivare a ciò che si vuole, è più eccitante, non meno.

Un uomo dirà sempre di una donna vestita in modo provocante: «Be', certo non è da buttare via...». Questo è vero, ma solo finché non sarà riuscito a metterle le mani addosso, dopo, passerà oltre. La parte difficile non è ottenere l'interesse di un uomo. Il trucco è sapere come *mantenerlo*.

In una relazione ti fai valere se tieni in pugno la situazione. Esagerare è esagerare, e vale per tutto, dalle telefonate eccessive, alla cucina, ai vestiti troppo provocanti. Ricordate il detto: la candela due volte più luminosa, dura la meta.Se più avanti nella relazione vi vestite in modo provocante, è tutta un'altra storia. Allora saprà che lo fate solo per lui, diventerà un gioco. Per questo sentite spesso gli uomini dire che vogliono una signora in salotto e una puttana in

camera da letto. È quello che non mostrate che continuerà a intrigarli.

Non lasciate che le pubblicità televisive vi facciano da guida. Le donne che mantengono l'interesse di un uomo non sono quelle che si sentono sicure perché portano la minigonna, il piercing all'ombelico o un abitino nero con la scollatura profonda. Una stronza non fa mai affidamento su queste cose per sentirsi a proprio agio. Fa affidamento su ciò che è come donna.

«Mi deve accettare come sono!» dice la brava ragazza. Accettarti? Oh, no, sorella. Svegliati! Ti deve desiderare alla follia. Accettarti non ha niente a che vedere con il desiderio. L'uomo accetta lo zerbino, ma desidera la ragazza dei sogni. Se volete essere accettate, unitevi a un gruppo di autocoscienza. Noi stiamo parlando di quello che lui muore dalla voglia di avere. Tutto è cominciato quando era bambino. Quando a Natale ha ricevuto un regalo che non aveva chiesto e ci ha giocato per ben cinque minuti. Ma il giocattolo del cuore era quello che aveva comprato con due mesi di paghette, quello in cima allo scaffale nel negozio di giochi. Non poteva permetterselo, ma entrava di continuo a guardarlo.

Si svegliava tutte le mattine all'alba e usciva a consegnare i giornali per poterselo comprare. Sara quello il giocattolo di cui si ricorderà per sempre, perché se l'è dovuto guadagnare.

NELLA MENTE DI LEI	NELLA MENTE DI LUI
«Faccio tutto il possibile»	«Si dà troppo da fare. È disperata.»
«Non voglio fare giochetti.»	«Parla troppo.»
«Mi prendo cura di lui.»	«Vuole farmi da madre.»
Mi do al cento per cento, perciò riuscirò a far funzionare le cose.»	È davvero carina, solo che non scatta la scintilla.»

Lei ha quel “Je ne sais quoi”

Je ne sais quoi è un'espressione francese che potrebbe tradursi con "non so che". Implica "qualcosa di speciale" per cui non ci sono parole. E quella qualità sfuggente e affascinante che non riesci mai a definire appieno. A cosa si riduce questa qualità? A una donna che si sente a suo agio nei propri panni e che non può essere spinta a disprezzarsi.

Non è una questione di aspetto fisico; ci sono donne bellissime che vengono scaricate di continuo. Non è una questione di intelligenza. Donne di ogni genere, da quelle brillanti a quelle con il quoziente intellettivo di un vegetale, ce la fanno tutti i giorni. È una questione di mistero, bisogna imparare a creare l'intrigo.

Quando smussate gli angoli, la relazione smette di ardere. Pensate a lui come a un fiammifero. Voi siete la carta vetrata sulla scatola. Quando la carta vetrata non è più corrosiva, è molto più difficile ottenere la scintilla.

Per esempio, l'uomo dice: «Forse ho bisogno di un po' di tempo per pensare». La brava ragazza risponde: «Per favore, non mi lasciare». Non la stronza. Lei si offre di aiutarlo a fare le valigie. Perché? (Scegliere la risposta A, B o C.)

☐ A. È una tipa servizievole.

☐ B. Lui non è capace di fare le valigie.

☐ C. Lei si vuole bene.

Aiutino: la risposta giusta è la C. *Perché si vuole bene*, la stronza non vuole stare con un uomo che non la desidera. Non si butta ai suoi piedi per implorare perdono. Rimane tagliente. E, così facendo, ottiene che lui non se ne vuole più

andare.

La sua aura dice che non lo desidera con tanta disperazione, non ne ha così bisogno, non gli ha permesso di insinuarsi troppo in profondità sotto la pelle. È lei che guida il treno. *Senza sforzo*. Ed è questa estrema tranquillità che si traduce in charme.

Je ne sais quoi è un atteggiamento sexy e strafottente. Non solo la stronza non ha bisogno di lui, ma non è neppure concentrata su di lui.

Avete mai notato che quando siete con un uomo e vi squilla il telefono, lui subito vi bacia il collo e cerca di attirare la vostra attenzione?

Ignoratelo e sarà ancora più intrigato. Mettetelo al centro dell'attenzione e fuggirà.

✓ 8ª LEGGE DEL FASCINO

Il maggior elemento di discontinuità tra la stronza
e la brava ragazza è la paura. La stronza mostra
di non avere alcuna paura
di rimanere sola.

Margaret Atwood afferma: «La paura ha un odore, così come l'amore». Si dice che l'eccitazione e la paura vengano dalla stessa zona del cervello. Quando un uomo teme di perdere una donna, la sua eccitazione ne è stimolata.

La psiche è come una pianta. Ha bisogno di acqua, ma anche di aria per respirare. Dare subito a un uomo troppe rassicurazioni è come annaffiare una pianta in modo eccessivo. Muore.

Una delle attitudini mentali di cui le donne si devono sbarazzare è il pregiudizio verso le stronze. *Stronza è bello*. La stronza è dolce come una pesca matura, sorride ed è femminile: semplicemente non basa le proprie decisioni sulla paura di perdere il suo uomo.

La differenza tra la stronza e la brava ragazza non sta tanto nella personalità o nel contegno, non ha niente a che vedere con quanto una donna sia irritante. Una stronza è una stronza perché non è disposta a buttarsi via.

✓ **9ª LEGGE DEL FASCINO**

Se la scelta è tra la dignità e una relazione, per la stronza la dignità verrà sempre al primo posto.

La stronza rimane la persona che è per tutta la relazione, con qualsiasi uomo. Non perde le amiche, non trascura la carriera o gli hobby, non rinuncia al tempo libero e non si piega. E, a differenza della brava ragazza, non tollera la mancanza di rispetto.

Non smussa gli angoli e ha uno straordinario concetto di se; è convinta di essere degna di sostenere le proprie scelte. Perché non ha paura; e, ironia della sorte, è lui ad avere *paura di perdere lei*. Visto che lei non si mostra troppo bisognosa, allora lui comincia ad avere bisogno di lei. Visto che lei non dipende da lui, lui comincia a dipendere da lei. È come un magnete inverso. La persona meno dipendente dall'esito della relazione sarà quella che automaticamente attirerà l'altra.

Vi presento "l'ultimo e più avanzato modello di stronza".

Concludiamo questo capitolo ridefinendo la parola stronza. Pensate a questo termine come a un vezzeggiativo. La stronza non è una donna che parla con un tono di voce aspro. Non è una donna caustica o volgare. È cortese ma chiara.

Comunica in modo diretto, più o meno come gli uomini comunicano tra loro. In questa maniera per un uomo è più facile avere a che fare con lei che con una donna che ciarla o che è troppo emotiva, perché il genere di donna suscettibile ed emozionale lo confonde. La stronza sa cosa le piace e non ha difficoltà a esprimerlo in modo schietto. Il risultato è che di solito ottiene ciò che vuole. Ecco le dieci caratteristiche che la definiscono.

1. Mantiene la propria indipendenza.

Non importa che faccia il presidente del consiglio di amministrazione di una società o la cameriera in un fast food. Si guadagna da vivere in modo onesto. Ha il suo onore e non rimane lì a mano tesa.

2. Non lo perseguita.

La Luna, il sole e le stelle non girano attorno a lui. Non decide di uscire con il tizio quando l'oroscopo l'avvisa che il grande Mercurio di lui sta per declinare verso la sua piccola Venere. Non gli da la caccia né lo tiene al guinzaglio. Non lo pone al centro del proprio universo.

3. È misteriosa.

C'è una differenza tra la sincerità e la mancanza di pudore. È sincera, ma non rivela ogni cosa. Non mette tutte le carte in tavola. La familiarità genera indifferenza e, presumibilmente, noia.

4. Lascia che aspetti.

Non lo vede tutte le sere né gli lascia lunghi messaggi sulla segreteria telefonica. Non arriva al *tu* con la sua segretaria dopo appena una settimana. Gli uomini equiparano la nostalgia all'amore. La nostalgia è bene.

5. Non gli permette di vedere le proprie ansie.

Evita di essere confusa quando comunica, e non comunica quando è turbata. Dopo essersi schiarita la mente, è sintetica e si limita all'essenziale.

6. Mantiene il controllo del proprio tempo.

Se la prende comoda, soprattutto quando lui vuole correre. Segue il proprio ritmo, non quello di lui, e gli impedisce di assumere il controllo.

7. Conserva il senso dell'umorismo.

Con il senso dell'umorismo fa sapere al proprio uomo di essere distaccata. Ciononostante, non considera la mancanza di rispetto come qualcosa di cui ridere.

8. Tiene se stessa in grande considerazione.

Quando lui le fa un complimento, lei dice grazie, non lo contesta. Non domanda che aspetto avevano le sue ex e non si mette in competizione con le altre donne.

9. Non si appassiona solo per lui.

Se un uomo sente di non essere il fulcro e il fine ultimo dell'esistenza di una donna, la trova molto più desiderabile. Tenendosi occupata, la donna garantisce che non proverà risentimento quando lui non sarà disponibile. Lui non ha il monopolio degli spazi in affitto nella testa di lei. Non ha Park place, e non ha Boardwalk. Ottiene una di quelle piccole proprietà porpora vicino al via.

10. Tratta il proprio corpo come uno strumento accordato con precisione.

Si prende cura dell'aspetto fisico e della salute. Il rispetto di se si riflette nel modo in cui una persona cura il proprio aspetto fisico. Se lui le dice che non gli piace il rossetto rosso, lei lo usa lo stesso, se questo la fa sentire bene.

2

PERCHÉ GLI UOMINI *preferiscono* LE STRONZE

Craccare il codice: tutto quello che una brava ragazza deve sapere

"La felicità? Un buon sigaro, un buon pasto, una bella donna o una donna cattiva. Dipende da quanta felicità siete in grado di maneggiare"

GEORGE BURNS

Il brivido della caccia.

Le donne devono capire che gli uomini amano il brivido dell'inseguimento e sono molto competitivi. Adorano correre in macchina, sfidarsi atleticamente e cacciare. Amano preparare gli arnesi, prevedere le mosse dell'avversario, appostarsi.

Il gioco del gatto con il topo, da cui le donne sono irritate, al contrario per gli uomini è eccitante. Questa è una differenza basilare tra i sessi. Per una donna l'obiettivo, altrimenti noto come "destinazione finale", spesso è una relazione seria; per un uomo la strada che conduce alla destinazione finale è la parte più divertente.

La stronza capisce che quando un uomo desidera qualcosa, la persegue, e perseguendola, il desiderio cresce. Se non ha subito successo, comincia a smaniare. L'oggetto del desiderio cattura il suo interesse ed eccita la sua immaginazione. Una donna troppo premurosa getta acqua fredda su questo processo. È più probabile che un uomo si annoi se non ha investito troppo di se.

Nessuno ha troppo rispetto per un omaggio o un oggetto di seconda mano, in tutti gli aspetti della vita. Quando una donna va subito a letto con un uomo, non lo attira. Gli uomini che ho intervistato spesso hanno ammesso che quando è stato troppo facile ottenere sesso, non l'hanno trovato così favoloso.

È come il black-jack. Se il giocatore vince subito una grossa somma, la serata finita. Ma è tutto diverso se la vincita è progressiva. Il giocatore vince qualche mano, poi ne perde un paio. A questo punto, neppure un tiro di cavalli selvaggi riuscirebbe a trascinarlo via, perché si sente vicino a vincere di nuovo. Sente quasi il sapore del successo. L'innata

competitività maschile si fa largo e lo costringe a *rimanere lì e lottare*. E se perde, a lottare ancora più intensamente.

✓ 10ª LEGGE DEL FASCINO

Quando una donna non cede facilmente
e non appare docile e remissiva,
diviene più stimolante conquistarla.

Prendete per esempio le battute di caccia dei "ragazzi". Rimangono fuori per un'intera settimana. Dormono in: sacchi a pelo sudici e vengono tormentati dalle zanzare. i Mangiano cibo che i carcerati non toccherebbero neanche. Per cosa? Per la caccia. Poi se uccidono davvero un alce, tornano a casa più orgogliosi di un pavone e vogliono appendere la testa alla parete della tana. (Guarda un po': ora il cacciatore è diventato un arredatore.)

Facciamo attenzione a un particolare, perché è significativo. Se voi gli lasciaste un alce morto davanti alla porta, lui non vorrebbe avere niente a che fare con quell'animale. Potrebbe essere esattamente lo stesso alce a cui lui ha dato la caccia, eppure su di lui farebbe un effetto del tutto diverso.

Allo stesso modo l'interesse per una donna è influenzato dalla natura dell'inseguimento. Quando è la donna a dare la caccia all'uomo, in sostanza gli consegna un alce morto.

Quando si esce con un uomo, l'obiettivo non deve essere palese. Bisogna dargli il brivido della caccia, prendersela con calma e permettergli di essere uomo. È facile comprendere la sua natura, perché è la natura umana.

✓ 11ª LEGGE DEL FASCINO

Arrivare sul punto di ottenere qualcosa genera
un desiderio che deve essere soddisfatto.

Gli uomini spesso ammettono: «Si desidera sempre ciò che non si può avere». Con una stronza none mai possibile pensare di averla in pugno. Dato che l'uomo non la conquista mai del tutto, non smette mai di darle la caccia.

perciò quando pensa di aver fatto progressi e di avervi portato proprio dove voleva lui, a volte è il caso di rammentargli con cortesia che non vi tiene in pugno. Ecco alcune tabelle comparative tra il comportamento della brava ragazza e della stronza.

SCENARIO N. 1:
LUI VI CHIAMA E SI ASPETTA DI TROVARVI A CASA.

La brava ragazza quando esce, chiama prima per dire dove andrà e a che ora tornerà.	La stronza lascerà che ogni tanto lui si arrovelli per sapere dove sia.
Lo rassicurerà dicendo che terra il cellulare acceso, in caso lui volesse rintracciarla.	Non comunicando ogni volta i propri spostamenti, farà in modo che lui dubiti di averla sempre a portata di mano.

SCENARIO N. 2:
LUI DICE CHE CHIAMERÀ VERSO UNA CERTA ORA, APPENA RIENTRATO A CASA. LA TELEFONATA ARRIVA CON QUATTRO ORE DI RITARDO.

La brava ragazza urla e dice di essere stata in pensiero. «Avresti dovuto chiamare!»	La stronza non si lascia turbare tanto facilmente, perciò non è così facile prevederla. Può rispondere, ma può anche non farlo, e in questo modo lui ne sentirà la mancanza.

SCENARIO N. 3: LUI APPARE UN PO' RITROSO, PENSIEROSO, E NON PARTICOIARMENTE LOQUACE.	
La brava ragazza indaga e domanda: «A cosa pensi?». Ha paura che lui si allontani.	La stronza ha altro a cui pensare. Non si fa prendere dal panico, il che induce lui ad avvicinarsi

SCENARIO N. 4: LUI È MOLTO IN RITARDO A UN APPUNTAMENTO, E LA COSTRINGE AD ASPETTARE.	
La brava ragazza aspetta, lo chiama al cellulare quattro volte e gli dice che vuole essere tenuta in maggior considerazione.	La stronza aspetta mezzora, poi si organizza diversamente.

La differenza in queste situazioni non sta nel modo in cui trattate lui, ma in quello in cui trattate voi stesse. Il comportamento della stronza gli fa sapere, senza bisogno di parole, che lei non staccherà la spina della propria vita per essere conciliante.

Siete troppo premurose?

Piccolo test

1. Vi sentite in colpa se dite di no, oppure prima dite di no e poi vi pentite?

si □ no □

2. Cercate spesso di dire al vostro partner che volete essere trattate con maggior rispetto?

si □ no □

3. Vi scoprite a barattare o a negoziare qualcosa che desiderate o di cui avete bisogno?

si □ no □

4. Rinunciate spesso al sonno o al tempo libero per stare insieme a lui?

si □ no □

5. Di regola accettate un breve preavviso per incontrarlo, e sempre quando fa comodo a lui?

si □ no □

6. Sentite di dover ripetere le vostre richieste come se la prima volta non le avesse neppure sentite?

si □ no □

7. Dopo una lite, siete sempre voi la prima a chiamare o a scusarvi?

si □ no □

8. Pensate di amarlo e di essergli affezionate più di quanto lui non lo sia di voi?

si □ no □

9. Vi sentite spesso svuotate dopo essere state con lui?

si □ no □

10. Desiderate costantemente maggiori attenzioni o rassicurazioni?

si □ no □

Se avete risposto si a cinque o più di queste dieci domande, allora date molto più di quanto ricevete. Analizziamo perché rinunciare a voi stesse non è mai nel vostro interesse.

Le donne comprendono il concetto dell'equilibrio tra

dovere e piacere. Bilanciano il tempo per la famiglia con quello che dedicano alle amiche. Bilanciano il lavoro con la formazione. Ma quando si tratta di uomini, la brava ragazza abbandona qualsiasi simmetria e subito considera l'uomo come l'intera torta. Invece per la stronza, il partner non è che una fetta della torta. Le altre parti rimangono intatte.

Inizia tutto in maniera subdola. «Che fai?» domanda lui quando la chiama sul cellulare. «Be', andavo al cinema con un'amica» risponde lei. La parola chiave e quell'andavo (passato). Allora lui propone: «Che ne dici se ci vediamo?». Lei fa una pausa di due secondi. «Okay.»

Un uomo cercherà sempre di avervi a sua disposizione, e naturale che voglia rendere le cose più convenienti per se. E per fare pressione su di voi userà le seguenti frasi:

- «Non mi piace pianificare le cose».
- «Mi piace essere spontaneo.»
- «Mi piace seguire l'istinto.»

Un altro elemento chiave che distingue la brava ragazza dalla stronza sta nella disponibilità a rinunciare a se stessa.

Quando vivete una relazione, e il vostro lui ha dimostrato in vari modi di essere interessato a voi, allora non c'è niente di male a essere un po' più spontanee. All'inizio, invece, non mostratevi troppo accessibili. Se lo fate, la relazione parlerà sempre la sua lingua.

La brava ragazza cancella sempre i propri piani con le amiche per un appuntamento last minute. La stronza, al contrario, mantiene l'impegno precedente.

Conosco una donna molto stronza, e il partner l'adora nella maniera più assoluta.

Se lui la chiama mentre lei si sta dando lo smalto alle unghie dei piedi, gli dice: «Scusa, ma in questo momento sono molto presa».

✓ 12ª LEGGE DEL FASCINO

Un uomo sa quale donna accetterà
un invito last minute.

A volte gli uomini si procurano all'ultimo momento i biglietti per qualche evento. Oppure pianificano una sorpresa romantica. Agiscono in modo spontaneo, ed e evidente che siete voi la loro prima priorità: questo caso e innocuo.

Se lui vi chiama di continuo perché vuole vedervi spesso, siete messe bene.

Ciò da cui vi dovete guardare è quando vi chiama per un appuntamento last minute solo perché non ha trovato niente di meglio da fare.

Certe volte, quando una donna prova qualcosa per un uomo, non è in grado di distinguere tra i due individui seguenti.

IL TIPO SPONTANEO CHE VI USA COME RIPIEGO	IL TIPO SPONTANEO CHE VI ADORA
Non avete sue notizie per due settimane, poi all'improvviso vi arriva una telefonata.	Organizza gli appuntamenti con largo anticipo, e tra un'uscita e l'altra desidera vedervi spontaneamente
Dà la priorità agli eventi mondani con i suoi compagni di bevute.	I suoi amici si lamentano che è sparito dalla faccia della terra. Lo stuzzicano, ma lui sembra non preoccuparsene.
Organizza viaggi con gli amici e non vi domanda mai di accompagnarlo.	Continua a chiedervi di prendere un permesso sul lavoro per andare via insieme.
È irritabile quando si aggira dalle vostre parti e si lamenta spesso di non avere più tempo per se.	È felice di stare in vostra compagnia. Sia i suoi amici sia i suoi parenti pensano che sembri più felice di quanto non sia mai stato.

Vi telefona per cancellare i programmi per la serata. Più tardi, quella sera stessa, voi lo richiamate e trovate la segreteria telefonica. E il giorno dopo si presenta con una buona scusa	Se deve annullare un appuntamento, si sente in colpa. Vi chiama subito appena rientra, ovunque sia stato, perché non ha nulla da nascondere e vuole che voi sappiate che è assolutamente "in riga"
Non vi porta mai fuori e non spende molti soldi per voi. Si spinge persino a chiedervi un prestito. Prima ancora che ve ne accorgiate, state sponsorizzando il tizio perché finisca il college.	Farebbe qualsiasi cosa solo per vedervi sorridere
Gli fate sapere di essere disponibile una sera del week-end. E nonostante lui lavori in settimana, non si tiene libero per vedervi nel week-end.	Vi vede praticamente ogni volta che voi ne avete voglia, a meno che non abbia un impegno di lavoro o ci siano particolari circostanze attenuanti.

.

Un esempio tipico è la cosiddetta "booty call", la telefonata alla preda di riserva. Prima di confermare di potervi vedere il tizio aspetta di sentire un'altra. Vi chiama alle cinque e vi dice che ancora non si è fatto la doccia, deciderà, dopo. Alle sette telefona di nuovo e dà forfait: «Ha fatto un salto da me il mio amico Troy». Vi dice che va a bere un aperitivo con Troy e che vi vuole vedere dopo. Si fa sentire molto tardi e vi chiede di andare da lui.

Non importa quanto desideriate vederlo, non andateci. Anzi, a questo punto, dovreste prendere seriamente in considerazione l'ipotesi di non vederlo mai più. Se andaste, non esercitereste più alcuna attrattiva su di lui; sarebbe il modo

migliore per spegnere l'interruttore del fascino.

Una mia amica di nome Crystal si è trovata in questa precisa situazione e l'ha gestita in maniera perfetta. Un certo Brett la chiamò un sabato sera; era passata da un pezzo la mezzanotte e pioveva, e il tizio le domandò con un tono di voce seducente di salire in macchina e andare da lui. Una classica "booty call". Crystal non aveva notizie di Brett da due settimane, visto che lui aveva suggerito che «vedessero anche altre persone». Tra l'altro viveva a cinquanta chilometri di distanza.

Crystal disse: «Okay, tesoro, arrivo. Dammi cinque minuti per mettere la giarrettiera sotto l'impermeabile. Tra quaranta minuti sono da te». Chiese anche a Brett di aspettarla di sotto con l'ombrello, per evitare di inzupparsi nel tragitto dalla macchina all'appartamento. Lui aspettò, aspettò e aspettò. Tre ore dopo ebbe una folgorazione: la preda non aveva abboccato.

Alla mattina Crystal venne svegliata da diversi messaggi di Brett. Uno di questi diceva che si era preso una brutta influenza perché era rimasto fuori sotto la pioggia. (Lei non aveva colpa, avrebbe dovuto fare il vaccino.)

Ancora una volta, la stronza è molto gentile. È dolce come una pesca matura. Ma dentro ogni pesca dolce c'è un nocciolo molto duro. E questo significa che non c'era alcun bisogno di parlare quando l'uomo le aveva mancato di rispetto. Non è possibile farsi valere in una relazione e al contempo accettare comportamenti volgari. Un uomo di qualità non vuole una donna che può far trottare a proprio piacimento. Non c'è niente di male ad avere un po' di rispetto di se e a porre alcune condizioni.

1ª condizione

Deve prenotarvi in anticipo.

Il messaggio? Il vostro tempo e le vostre attenzioni

hanno un valore.

Se trattate voi stesse come un bene di valore, il vostro partner per istinto investirà di più su di voi. Per esempio, vi chiama e dice: «Quando possiamo vederci?». Non rispondete: «Io sono libera tutto il giorno. Scegli tu. A qualunque ora!». Suggerisce venerdì. «Va bene!» Suggerisce giovedì. «Va bene!» Suggerisce tre settimane dopo la prossima domenica. «Va bene.»

Invece, ditegli, cortesemente, che avete due serate libere, e lasciate che sia lui a sceglierne una. È molto probabile che le scelga entrambe.

Ecco una circostanza simile a quello che intendo. Un medico che conosco aprì uno studio privato. Non voleva che la segretaria dicesse: «Certo, abbiamo un sacco di posto. Scelga lei l'ora». L'aveva istruita perché dicesse: «Possiamo vederla alle 14.15 o alle 16.15. Cosa preferisce?». La maggior parte delle persone tende a dare più valore a un medico che sembra incredibilmente impegnato ma fa di tutto per accontentare i pazienti, piuttosto che a uno sempre disponibile come un supermercato aperto tutta la notte.

2ª condizione

Non incontratelo quando siete "in riserva".

Il messaggio? Lui non viene prima dei bisogni fondamentali (e cioè del riposo).

Dice che gli piacerebbe incontrarvi alle nove di sera, e voi non volete fare tardi? Rispondete: «Preferirei che ci vedessimo più presto». Se non può perché lavora fino a tardi, non fatene un caso. Suggerite semplicemente di vedervi un'altra sera.

3ª condizione

Se non vi divertite, o lui none una buona compagnia, concludete subito la serata, e fornite una spiegazione superficiale del perché.

Il messaggio? Vi aspettate di essere trattate secondo uno standard da voi stabilito.

Per esempio, siete al primo appuntamento, e lui si ubriaca e si comporta male. Consiglio per le ragazze alle prime armi: non salite mai su un'auto con qualcuno che beve; tenete sempre una carta di credito in tasca o un biglietto da venti nel reggiseno; dite che dovete andare a casa presto, scusatevi, andate alla toilette delle signore e chiamate un taxi.

Un'altra amica, Kelly, ha preso all'amo un tizio che molte donne desideravano, e lo ha fatto imponendo tono fin dal principio. Le è bastato mostrarsi reticente. Il tizio era un uomo di straordinario successo, molto attraente e carismatico. Vide Kelly per la prima volta in una caffetteria dove lei andava spesso a pranzo. Emanava sicurezza ed era abituato a essere corteggiato dalle donne.

Kelly era l'eccezione alla regola. Lui cercava di attrarre la sua attenzione, ma lei rimaneva concentrata sul proprio panino. Kelly sapeva che il tizio la stava guardando, ma finse di non accorgersene. L'uomo tornò il martedì successivo. E il mercoledì. E il giovedì. Quando alla fine la invitò a uscire, lei fece una pausa e disse: «Non la conosco, quindi non posso pensare a lei in termini romantici. Potremmo cominciare come amici e vedere dove ci porta».

Ecco qui: il tizio era abituato a essere assediato dalle donne, ma Kelly rappresentava una sfida, la doveva inseguire, lei gli aveva fatto sapere che non sarebbe stato facile conquistarla. In questo modo riuscì a farsi valere.

✓ **13ª LEGGE DEL FASCINO**

Il fatto di porre o non porre termini e condizioni svela se avete possibilità o no di scelta. Fin dall'inizio è chiaro se siete lo zerbino o la ragazza dei sogni.

"Termini e condizioni" sono concetti originali per la brava ragazza. (Non dovreste mai uscire senza portarveli dietro.) Non fraintendetemi: l'amore incondizionato è una cosa bellissima. Assicuratevi solo di offrirlo dopo che le vostre condizioni sono state accolte.

Il complesso della mamma/prostituta

Nel campo della psicoanalisi c'è una fissazione maschile chiamata la "sindrome santa/puttana". Lasciamo perdere tutte le chiacchiere psicoanalitiche e consideriamo la versione mamma/prostituta per comprendere meglio la nostra controparte maschile.

La teoria della mamma/prostituta implica che un uomo vi vedrà o come la sua mamma o come la sua puttana. In inglese il termine gergale *ho* deriva dalla parola *whore*, "prostituta". Non c'entra niente la disinvoltura a letto, lui considera una *ho* qualsiasi donna con cui faccia sesso, qualsiasi donna con cui desideri fare sesso, o qualsiasi donna con cui abbia fatto sesso.

Il contrario della prostituta è la mamma. L'affetto che l'uomo prova per la donna dolce e carina è in tutto e per tutto uguale a quello per la mamma. Visto che non rappresenta una sfida, ed è sempre lì, comincerà a darla per scontata. È in queste occasioni che sentirete gli uomini dire: «È davvero carina, è solo che non è scattata la scintilla».

Pertanto:

- CERTEZZA + NOIA + MAMMA = NIENTE SCINTILLA
- IMPREVEDIBILITA + NON MONOTONIA + PROSTITUTA = FUOCHI D'ARTIFICIO

Nonostante gli uomini si eccitino di più con le donne indipendenti che non possono avere, cercheranno sempre di trasformarvi nella loro mamma. Vorranno che cuciniate, puliate e laviate la biancheria.

Una donna che conosco ha stroncato sul nascere la faccenda della biancheria. All'inizio del suo matrimonio infilò una delle sue magliette rosse in mezzo alle mutande bianche del marito, poi avviò la lavatrice selezionando la temperatura massima e così pose un bel sigillo sulla questione. Le uniche mutande che rimasero al marito furono quelle che aveva addosso. Nessun maschio eterosessuale con un minimo di rispetto di se indosserebbe mai mutande rosa. Nel vedere gli indumenti rovinati, il marito la apostrofò esattamente con le parole che lei voleva sentire: «Tu non devi mai, mai più lavare la mia roba!».

Quello che le brave ragazze dovrebbero sapere è che se una donna si sforza di diventare una buona casalinga, l'uomo continuerà a desiderare che dietro le porte chiuse si trasformi in una prostituta.

I due personaggi sono correlati. Perché? Comportarsi sempre da mamma finirà con lo spegnere gli ardori dell'uomo. Sì, dicono che tutti gli uomini cercano la propria madre, è una teoria fondata, ma questo non significa che dobbiate correre a lavargli i panni e comportarvi come foste delle balie asciutte. Sono quattro le cose che soffocano gli uomini, e che spesso li fanno spegnere e li inducono a prendere le distanze da voi, come fossero adolescenti ribelli. Sono i principali "no" della

mamma:

- non date l'impressione di controllarlo e non imponetegli di farsi sentire;
- non vi aspettate (se non dopo averglielo chiesto) che passi il suo tempo libero con voi;
- non domandategli di rendervi conto del tempo che non trascorrete insieme;
- non siate eccessivamente affettuose, lasciate un po' di spazio perché possa essere lui a venire verso di voi.

Non date mai l'impressione di accerchiarlo. Per esempio, immaginate che riattacchi il telefono dopo aver parlato con la vecchia zia Mae, che non sentiva da parecchio tempo; se cominciate subito a interrogarlo, o se gli saltate alla gola domandandogli con insistenza chi era, l'effetto sarà uguale all'infilarsi un grembiule e interpretare il ruolo della mamma. Come tutti gli adolescenti, lui si ribellerà.

Ci sono molte cose che le donne dicono inavvertitamente, ma che suonano troppo materne: «Riposati un po'», «Non fare tardi», «Chiamami quando torni» o «Mangia qualcosa prima di uscire». Così lo defraudate della virilità. Non è molto diverso dal dire a un bambino di due anni: «Dopo il sonnellino mangiamo il biscottino».

Chiedere a un uomo di dare spiegazioni o di farvi uno squillo quando rientra è una cosa da mamma. Magari ha mezzora di ritardo quando torna a casa. Forse ha aiutato un amico a sistemare il tosaerba, oppure si è fatto una birra in macchina con un compagno di bevute. Nell'istante esatto in cui penserà di dovervi dare delle spiegazioni, si sentirà come se avesse perso la liberta. Allora si inventerà una storia per nascondere qualcosa che non avrebbe alcun bisogno di essere nascosta, solo per proteggere il "territorio" o la "terra". E si sentirà messo all'angolo.

✓ **14ª LEGGE DEL FASCINO**

Se lo soffocate, si metterà sulla difensiva
e cercherà una via di fuga
per proteggere la propria liberta.

Non fatelo sentire come se dovesse domandare permesso per le cose di tutti i giorni. Gli uomini odiano essere spiati troppo da vicino. Non dategli l'impressione di trovarsi sotto la lente del microscopio, si sentirà controllato e vorrà subito andare via.

Quando si fa la barba ed è in ritardo per il lavoro, non infilatevi in bagno per osservarlo. Non guardate nel cassettino dell'auto come se potesse esserci qualcosa di compromettente. Non date l'impressione di origliare le conversazioni telefoniche. Non cercate di impadronirvi della sua cucina e non lasciate oggetti femminili in bagno, come se voleste marcare il territorio. Non chiedetegli di passare tutto il suo tempo libero con voi, e non dite: «Mi manchi» quando non vi vedete da due ore. Fare queste cose è un modo subdolo per perseguitarlo.

Non dite cose tipo: «Infilati la camicia nei pantaloni», «Vai a lavarti le mani» o «Pettinati». Non domandategli tre volte di seguito se ha fame, e non accuditelo, a meno che non abbia l'influenza. (Uno starnuto e potete trattarlo come un malato terminate.)

Non pianificate tutti i week-end insieme, lo costringereste a chiedervi il permesso per andare a pescare. Lasciategli un paio di domeniche di pesca, altrimenti comincerà ad annullare gli appuntamenti. Perché? Perché si comporterà come un adolescente ribelle a cui è stato imposto il coprifuoco dalla mamma. Lo farà di proposito, in modo che non vi abituiate a dettare legge su come deve usare il suo tempo.

Quando stare insieme diventa una cosa che *deve fare*, prendete quello che era un piacere e lo trasformate in un

dovere. Se siete carine, ma vi offrite con parecchi laccioli allegati, le vostre pretese gli faranno compiere molti passi indietro. Ogni volta che gli fate sembrare un dovere il vedervi, per lui diventate un lavoro. Se non ci sono obblighi, la stessa identica cosa sarà vissuta come un piacere.

✓ **15ª LEGGE DEL FASCINO**

Ogni volta che una donna richiede troppe cose a un uomo, lui si offende. Lasciate che vi dia ciò che desidera dare di sua spontanea volontà; quindi osservate con chi avete a che fare.

Gli uomini amano le cose difficili: guidare le auto con il cambio manuale, saltare giù dagli aeroplani, scalare le montagne, fare l'impossibile. Pertanto, quando per vedervi dovranno uscire dall'ordinario, saranno contenti. Non lo vivranno come un lavoro.

Questa teoria si applica a tutto: una telefonata, il tempo passato insieme, il sesso o lo squillo alla fine della giornata. Se gli fate sentire di avere tutto lo spazio che desidera per sé, non gli mancherà mai il desiderio. Sarete un'amante e non una mamma. Vi percepirà come un privilegio e non come un obbligo, e verrà verso di voi.

La regola del niente gabbia

Nel minuto stesso in cui un uomo sente di essere vu1nerabile, teme di essere devastato dal punto di vista emotivo. Quando incontra una brava ragazza, lei può rappresentare un potenziale "per sempre". Il cielo la perdoni se si lascia scappare di bocca un paio di volte la parola *relazione*.

Chiamate il pronto intervento. All'istante l'uomo pensa che lei lo voglia incatenare, costringerlo ad avere dei figli. Il cielo vi perdoni se vi entusiasmate nel vedere un bel bambino. Trauma. Farà degli incubi, il vostro entusiasmo instillerà in lui un bisogno irrefrenabile di verificare i metodi anticoncezionali che usate.

A volte sentite gli uomini dire: «Voglio lasciare aperto il campo delle possibilità» o «Non voglio sentirmi legato». Oppure usano espressioni trabocchetto come la palla e la catena o uomo sottomesso. Il mio termine preferito e una parola composta in cui la prima parte e una parte del corpo femminile e la seconda e dipendente.

✓ 16ª LEGGE DEL FASCINO

La stronza lascia all'uomo tutto lo spazio che desidera, in modo da non indurlo a temere di essere intrappolato in una gabbia.

È evidente che gli uomini hanno paura da morire di perdere il controllo della propria libertà. Il pensiero di essere inchiodati a una donna li terrorizza. Se una donna all'improvviso agisce come se si aspettasse che l'uomo si comporti da fidanzato, lo spaventa e lo fa scappare. Con la brava ragazza, bastano pochi appuntamenti perché lui si senta intrappolato. E allora inizia l'atteggiamento del prigioniero.

COSA DICE LEI	COSA SENTE LUI
«Mi piacerebbe sapere dove passi le serate. È una semplice cortesia.»	Uscite limitate e controllate seguite da comunicazione alla sentinella di turno.
«Mi agito se non chiami quando non siamo insieme.»	Il tintinnio della chiave attaccata alla palla e alla catena.
«Dovremmo stare insieme. A	"Buio e cella d'isolamento"

che ti servono gli amici se hai me?»	entro quindici minuti!
«Mi piacerebbe sposarmi e avere dei figli entro l'anno.»	Niente. (Detenuto in fuga.)

All'improvviso, *poof*? La magia è andata. Si fa prendere dal panico, si sente un carcerato rinchiuso in una cella. Per contro, la stronza è più riservata, perciò sembra meno interessata a privarlo della libertà o a rinchiuderlo. Questa è una delle maggiori qualità che attirano gli uomini verso le stronze.

Ponetevi qualche domanda...

- Avete mai fatto una battaglia di cuscini e notato che alla fine voi e il vostro partner eravate eccitati?
- Avete mai notato che quando fate la lotta con un uomo, lui avvampa subito?
- Avete mai notato che quando un uomo oltrepassa limite e voi lo rimettete al suo posto, lui si eccita?
- Vi siete mai domandate perché gli uomini che non vi interessano non la smettono più di starvi dietro?
- Quando uscite con qualcuno e non gli prestate attenzione, non vi sembra più intrigato, non vi sta più dietro?
- Avete mai giocherellato con il vostro animale domestico e notato che il vostro uomo sembrava geloso?

Per capire appieno questi avvenimenti, dobbiamo rivolgere la nostra attenzione al luogo dove risiedono le vere risposte: i documentari sugli animali.

Gli uomini sono cacciatori, e come tutti i cacciatori, sono più intrigati dalla conquista quando la preda resiste al predatore. La maggior parte degli uomini si sente attratta dalle

stronze perché è eccitante vincere una donna potente.

Guardiamo le implicazioni pratiche di questa coca. Una studentessa di nome Nancy stava seguendo un corso serale ed era interessata a un compagno. Il ragazzo si sedeva ogni giorno più vicino, finche alla fine le chiese di uscire. Lei rispose: «Va bene, anche a me piacerebbe. Ma fintanto che siamo in classe insieme, voglio precisare che per me il rapporto deve rimanere professionale». Era evidente che tra loro ci fosse molta attrazione, perciò il suo commento non funzionò esattamente come un deterrente. scatenò invece la missione *Catturate quella ragazza*.

✓ **17ª LEGGE DEL FASCINO**

Se gli dite che non siete interessate a saltare
a piè pari in una relazione, lui si riproporrà
di farvi cambiare idea.

La maniera migliore per reprimere le sue paure è dire che non siete interessate a niente di "troppo serio".

Basta che vi mostriate interessate a lui, e continuerà venire verso di voi. Nella sua testa, riuscirà sempre convincervi a comportarvi diversamente, perché gli uomini sono troppo abituati a incontrare donne che cercano l'impegno. Apparire come una donna che non si vuole impegnare, è come buttargli una lima nella gabbia. Non sa più cosa aspettarsi.

È così che riuscirete a sedervi al posto del macchinista, ed è così che gli farete venire la voglia di rimanere a bordo del treno. Quando è lui a condurre, non c'è "brivido" e non c'è "caccia". Ma quando siete voi alla guida, all'improvviso la corsa diventa divertente, perché non può prevedere cosa succederà dopo. (Insisto mie care sorelle, è molto egoistico *non* concedergli tale divertimento.)

COSE CHE POTETE DIRE PER EVITARE LA GABBIA

- Quando uscite per il primo appuntamento, ditegli che per il momento non siete interessate a una relazione seria. (Certo, le cose possono sempre cambiare.)
- Quando lavorate insieme, dite: «Non so se sia una buona idea mescolare il lavoro al piacere». (Avete bisogno di essere convinte.)
- Quando si tratta di una relazione a lunga distanza, dite «Non sono sicura che le relazioni a lunga distanza possano funzionare.. (Un periodo di prova andrà bene.)

Anche il contrario è vero. Se, per esempio, lui non vi piace e desiderate che la smetta di chiamarvi, provate con: «I bambini? Io amo i bambini! Ne voglio almeno mezza dozzina, forse di più. L'orologio biologico corre, perciò li voglio avere presto. *Davvero presto*. Magari sei nei prossimi quattro anni...». Continuate a parlare di quei bambini.

Questo è l'approccio perfetto per quel tizio simpatico a cui non siete interessate e che non volete ferire. È un modo sublime per sbarazzarvi di lui. «Pannolini? È facile prenderci la mano. E, non ti preoccupare... ti abituerai all'odore della cacchina! Non durerà a lungo, solo fin quando non impareranno a usare il vasino...» Assicuratevi di essere al pianterreno quando glielo dite, così non si farà male buttandosi dal balcone. (Meglio evitare le finestre aperte e un'altezza eccessiva.)

Se non lo farete sentire intrappolato, lui vi verrà incontro. Pensate a lui come a un randagio spaventato. Alla fine, abbasserà la guardia e vi gironzolerà attorno. Ma se lo aggredite o cercate di catturarlo, scapperà.

Anche questo ci porta al perché gli uomini preferiscono le stronze. Quando un uomo incontra una donna che non è disponibile o che si comporta un po' da stronza, si trova con una scusa prefabbricata per la propria tendenza a non

avvicinarsi troppo. “È una stronza, per questo non mi impegno seriamente. Mi divertirò un po', tutto qui" dice tra se. Divertimento = libertà. Questo fin quando non è coinvolto anima e corpo: allora è sotto scacco. Gli uomini non scelgono di innamorarsi. Succede per errore. Per questo in inglese si usa l'espressione *to fall in love*, letteralmente "cadere in amore". Come dicessero: «Ops, è caduto! Aveva un piano... ma è andato tutto storto».

✓ **18ª LEGGE DEL FASCINO**

Dategli sempre l'impressione che abbia molto spazio.
Questo spinge ad abbassare la guardia.

Più è rilassato, meno starà in guardia; e allora è solo una questione di tempo prima che raggiunga il punto di non ritorno. Quando sarà follemente innamorato, non avrete bisogno di dire cose come «Dove stai andando? o «Cosa stai facendo?». Vi dire tutto quello che volete sapere perché lo desidera lui, non perché gliel'avete domandato. E quando, e se, uscirà con gli amici, non vedrà l'ora di tornare a casa da voi.

Il potere della scelta

Chi può dimenticare la scena di *Il principe cerca moglie* in cui Eddie Murphy, nel ruolo del principe, è in piedi davanti all'altare in attesa di impalmare la bellissima sposa che gli è stata assegnata con un matrimonio combinato? Prima della cerimonia, porta la sposa in una stanza vicina e le domanda: «Cosa ti piace?». Lei risponde: «Tutto quello che piace a voi». Allora lui chiede cosa le piace mangiare. E lei risponde: «Tutto quello che piace a voi». Le risposte della donna diventano

sempre più ossequiose. Allora lui le dice di abbaiare come un cane e di saltare su una gamba sola. Quando lei lo fa, il principe realizza di non poter sopportare quel matrimonio.

Un uomo desidera una donna che abbia una testa. Un'opinione. Il modo in cui affermate voi stesse gli fa sapere se avete o meno autostima. Gli fa sapere che potete sostenere la vostra parte di fardello. Quando vi da un po' di filo da torcere, voi potete dargliene altrettanto. Gli uomini rispettano le donne che sanno ribattere colpo su colpo e farsi valere.

Non dovete essere sempre d'accordo su tutte le sue convinzioni. Un uomo si innamora di una donna quando sente di avere incontrato l'avversario giusto.

Se provate una forte passione per qualcosa, non abbiate timore di confessarlo. Quando vi domanda: «Che film vuoi vedere?». Non lasciate che sia sempre lui a scegliere. Che ve ne pare di una frase tipo: «Ehi, io mi sono beccata già due film *bum-bum*-spara-al-cattivo, perciò stasera ci vediamo un film per femminucce».

Gli uomini sono attratti dalle donne che esprimono la propria opinione. Come mi ha suggerito un uomo sposato: «Qualche volta, mettetevi in ghingheri e dite a vostro marito di stare a casa con i bambini. Non domandateglielo, *diteglielo*».

Un altro ha detto una cosa ancora più acuta: «Penso che la maggior parte degli uomini non avrebbe nulla da ridire se a comandare in casa fosse la donna. Basta che non lo sappia nessuno».

Allora cominciate da subito la relazione facendo sentire la vostra voce. Non date l'impressione di non avere spina dorsale. Ricordate la scena di *Harry, ti presento Sally* in cui il personaggio di Meg Ryan impiega un'ora per ordinare un sandwich? Abbiate un'opinione. Affermate le vostre preferenze. Siate cortesi, ma non abbiate timore di esprimere voi stesse.

Per esempio, supponete di essere in un videonoleggio e di dover scegliere tra due film. Non prendete quello che avete

già visto. «Lo rivedo se tu non l'hai visto.» Datevi uno schiaffo. «Ci sono un sacco di buoni film. Che ne dici se ne prendiamo uno che non ha visto nessuno dei due?»

Se suggerisce cibo indiano, e voi lo odiate nella maniera assoluta, dite: «Ehi, ho sentito che c'è un nuovo ristorante molto buono qui vicino». Mostrategli di non aver paura di dare un suggerimento o di prendere l'iniziativa. Tenete conto che gli uomini amano comportarsi da gentleman, e che comportarsi da gentleman significa compiacervi.

La stronza esige una situazione ambivalente, mentre la brava ragazza no. Se il tizio insiste per scegliere sempre il film o il ristorante e non tiene in considerazione ciò che piace a lei, la stronza non ha più alcun contatto con lui. Non è una questione di cibo italiano o cinese. Non si tratta di questo o di quel film. La questione è se l'uomo sia o no egoista. Questo è un difetto che la stronza non è disposta a tollerare.

Quello che segue è un esempio stupido, ma ve lo propongo perché è evidente che abbia funzionato. Una mia amica svedese di nome Anna ha cenato di recente con un uomo, il quale ha ordinato due aragoste. Il cameriere portò i due crostacei vivi e domandò: «Questi vanno bene, signore?». La mia amica non è vegetariana, ma in Svezia è cresciuta con una coppia di rave domestiche e le fece impressione vedere le zampine dell'aragosta che si agitavano. Disse: «Non penso di poter rimanere seduta qui nei prossimi cinque minuti sapendo, che quelle due poverette saranno bollite vive» e insistette per cambiare l'ordinazione.

Anna avrebbe scommesso tutti i propri risparmi che quel tizio non l'avrebbe mai più chiamata, ma invece le telefonò. Quella settimana chiamò quasi ogni giorno. Desiderava compiacerla più di quanto desiderasse mangiare aragosta. Questo è un gentleman. Non sto dicendo che dovreste provare il trucchetto dell'aragosta, ma è molto meglio della promessa sposa di Eddie Murphy che diceva sempre: «Tutto

quello che piace a voi».

✓ 19ª LEGGE DEL FASCINO

Più di qualsiasi altra cosa, lui controllerà che non siate troppo dipendenti dal punto di vista emotivo.

Non è che un uomo desideri una donna che fa sempre la stronza o si lamenta perché nella sua vita tutto è sbagliato. Vuole una donna che non abbia paura di dissentire o di esprimere la propria opinione.

Quando al primo appuntamento vi domanda: «Cosa ti piace fare?» non rispondete, con un'alzata di spalle: «Uhm, sai, un po' di tutto». Non c'è bisogno di dire che vorreste fare il bungee-jumping, scalare montagne e poi tornare a casa e fare sesso per tutta la notte, ma mostrategli che avete "appetito per la vita". *La vostra vita*.

Tutto sta nel modo in cui descrivete le cose. «Di tanto in tanto, (*sbadiglio*) prendo in mano un libro.» Non è la stessa cosa che dire: «Sto leggendo un libro meraviglioso di una nota femminista, Susan Faludi; è davvero intrigante. È una scrittrice incredibile».

Per comprendere meglio perché gli uomini respingano le donne bisognose d'affetto, tenete in mente questo esempio. Avete mai avuto un'amica di quelle che si fanno vedere solo se sono turbate a causa di qualche storia d'amore in crisi? Quando hanno una relazione che fila liscia non c'è modo di trovarle. Dopo che non le sentite da due mesi, vi vengono a piangere sulla spalla perché il ragazzo le ha scaricate. Poi non le vedete più fino a quando il prossimo non le molla.

Alla fine non avete più voglia di frequentarle, perché sentite che non stanno dando alcun contributo all'amicizia.

Ecco come si sente un uomo quando siete troppo dipendenti da lui. Se vi appoggiate troppo, diventate un fardello. È un essere umano, e ha anche lui i suoi problemi.

Dimostrategli che il vostro è un rapporto paritetico, che anche voi avete il vostro contributo da offrire.

✓ 20ª LEGGE DEL FASCINO

Deve sentire che voi avete scelto di stare con lui,
non che avete bisogno di stare con lui.
Solo allora vi percepirà
come una partner di pari livello.

Il semplice fatto che la stronza sia capace di tiranneggiarlo e, di tanto in tanto, rimetterlo al suo posto, gli dà l'impressione che non abbia *bisogno* di stare con lui, che riesca a camminare con le proprie gambe. Perciò, invece di sentirsi come se avesse perso la liberta, l'uomo si sente come se avesse guadagnato una donna forte. Una relazione è un contributo di forze e non un dovere a cui uno dei due è inchiodato.

Questa è l'altra ragione per cui concedergli il suo spazio è importante. Vi fa sembrare fiere piuttosto che disperate. Vi permette di rimanere una sfida indefinitamente. Perché? Perché *avete scelto* di stare con lui. Non ne avevate bisogno. Come persona, vi sentite completa con o senza di lui. Questa è la cosa più importante che potete trasmettere: indipendenza piuttosto che dipendenza. È questo che gli da l'impressione che voi sapete *difendervi*.

3

IL NEGOZIO DI *caramelle*

Come ottenere il massimo dal potere femminile e dal potere sessuale

"Il sesso è un piccolo business. Te ne devi prendere cura"
MAE WEST

Una caramellina al giorno

Se consideriamo i luoghi comuni su quello che agli uomini piace delle donne, troveremo le solite risposte noiose e prevedibili: «Le nostre ricerche hanno evidenziato che gli uomini sono interessati... all'aspetto fisico, all'intesa e al modo in cui una donna si mostra». Che sorpresa!

Poi voltate la pagina. «Comprate un nuovo rossetto... tagliatevi le sopracciglia e ridisegnatele... ficcate tre fiale di collagene nelle vostre labbra lucidate...» E in questo modo lui penderà dalle vostre labbra?

Non in questa vita. Sarete al punto di partenza, ma senza le sopracciglia.

Vi siete mai domandate perché vedete degli uomini bellissimi che si sposano con la ragazza della porta accanto? Ai vostri occhi lei e insignificante, ma per lui è una "bellezza naturale". Non importa che per lei il top del glamour sia stato la vittoria a sei anni del concorso di Miss Zucchina. Quando lui va a letto con lei, è più contento di un topo in una fabbrica di formaggio.

In generale, ci sono due cose che una donna può fare per incoraggiare un uomo attratto da lei a innamorarsi alla follia.

Primo: deve rivolgersi alla sua immaginazione, dal punto di vista sessuale.

Secondo: deve aspettare un po' prima di consumare sessualmente la relazione.

Questo ci porta alla teoria del "negozio di caramelle": Non date via subito tutto il negozio. Tirate fuori una caramellina al giorno.

✓ 21ª LEGGE DEL FASCINO

Se un uomo deve aspettare prima di andare a letto
con una donna, non solo la considererà più bella,
ma avrà anche il tempo per apprezzarla meglio.

Quello che gli uomini non vogliono far sapere alle donne e che quasi subito inquadrano la donna in una d queste due categorie: "buona per spassarsela" o "vale la pena". Nell'attimo esatto in cui scivolate nella categoria "buona per spassarsela", siete destinate a non uscirne più.

Non è che la stronza sia più facile o più prudente: è che pretende di essere sempre trattata come una per cui "vale la pena". E, quasi sempre, questo significa rivelare la propria sessualità poco per volta.

Con questo contegno, la stronza si pone con arguzia alla "guida del treno". Visto che lui la percepisce come una prudente, sa che non molti altri uomini possono arrivare a lei. A dire il vero, non è neppure certo di poterla avere lui stesso. Perciò raramente può prendersi il lusso di presumere che sia una "buona per spassarsela".

La ragazza zerbino viene considerata una preda facile perché è probabile che vada a letto con un uomo per le ragioni sbagliate, e troppo presto. Non ha niente a che vedere con il suo aspetto esteriore; non conta che sia nel suo stile portare la gonna lunga, pettinarsi con la coda di cavallo e frequentare corsi per imparare a piegare i fazzoletti, oppure che indossi abiti sexy e sembri una party girl: il risultato può essere lo stesso. In entrambi gli scenari, se fa sesso con un uomo perché *sente di doverlo fare per conquistarlo*, lui lo percepirà e perderà il rispetto per lei.

Un uomo di nome Brad ha descritto questa distinzione: «Ci sono due generi di donne sexy. Quelle che cercano manifestamente di essere sexy e quelle che non si sforzano di apparire sexy, lo sono e basta. La maggior parte degli uomini

trova queste seconde molto più attraenti. Potrà non sembrare così, perché la donna che si sforza di essere sexy fa girare molte teste, perché è più sfacciata. Ma la donna che non cerca di esserlo, è più sexy. Ed è quella che prendi sul serio».

La cosa più interessante è che Brad ha appena finito il college. E se un ragazzo poco più che ventenne vede la cosa con assoluta lucidità, potete esserne certe: la maggior parte degli uomini la penserà come lui.

La tabella mostra come un uomo sia in grado di trarre queste conclusioni con un numero relativamente esiguo di informazioni. Notate che entrambi i generi di donna trasudano sensualità, eppure una appare bisognosa, l'altra no.

LA DONNA "BUONA PER SPASSARSELA"	LA DONNA PER CUI "VALE LA PENA"
Parla molto di sesso al primo appuntamento o nella prima conversazione telefonica	Flirta in modo più sottile e usa il linguaggio del corpo per trasmettere la propria sensualità.
Indossa un vestito molto corto, mostra le gambe, la scollatura e la schiena. La sua sensualità è ostentata. Rispetta il modello che lui è abituato a vedere.	Mostra una sola parte del corpo, o gioca sulle trasparenze. Sembra che la sua sensualità sia parte di lei. Non appare forzata.
Gli rivolge continui complimenti o gli sta addosso.	Mantiene l'interesse facendogli complimenti quando lui spera di fare sesso, in questo modo l'uomo si sentirà "in partita".
Indossa un completo di pizzo nero al terzo appuntamento, e non gli lascia niente da immaginare.	Tiene il negligé appeso alla porta del bagno, così lui lo vedrà quando userà la toilette. Allora i suoi occhi scaveranno

	un buco nei vestiti di lei nel tentativo di immaginarla con quel capo indosso.
Al secondo appuntamento lo invita a casa. L'uomo le promette che si abbracceranno e basta. Finiscono a letto insieme; ma lei mostra la sua insicurezza. L'uomo a quel punto ha avuto tutto il negozio di caramelle.	Lo bacia appassionatamente sulla porta. Adorerebbe invitarlo a entrare, ma controlla i propri istinti e gli augura la buonanotte.
La scintilla si smorza.	La scintilla non si smorza... si accende.

Quanto dovete aspettare prima di fare sesso? *Quanto riuscite.* Come minimo mantenete il rapporto platonico per il primo mese. Questa tattica vi lascia il tempo di imparare a conoscerlo. Non vorrete aspettare di essere andate a letto con lui prima di sapere che è sposato. O che ha una ex ragazza con costanti problemi all'automobile e che gli chiede di continuo passaggi. O che una cugina di primo grado lo ha appena scaricato perché lui l'ha tradita con la sorella maggiore di lei.

Dare una caramella alla volta non ha niente a che vedere con la castità o la verginità. Vuol dire accertarsi di aver trovato il numero uno. Garantisce che l'uomo prenderà l'abitudine di impegnarsi di più, e questo farà si che veniate trattate *nel modo in cui volete essere trattate*.

Non fare sesso subito significa giocare le vostre carte così che anche le piccole cose assumano importanza. È così che riuscirete a fargli correre un brivido lungo la schiena semplicemente prendendogli la mano in pubblico. Vi chiamerà diverse volte, solo per un salutino. E nella sua testa voi sarete la cosa più bella che abbia mai visto. Possiederete quella *scintilla magica*. E gli uomini vivono per quelle scintille.

✓ **22ª LEGGE DEL FASCINO**

Il sesso e la "scintilla" non sono una cosa sola.

Una vittoria più dolce

Se un uomo sente di dovervi conquistare — con la virilità, l'intelligenza o lo charme — vi attribuirà un valore maggiore. Gli uomini sono possessivi. Amano sapere che nessun altro potrà arrivare con facilita a quello a cui loro stanno puntando. Come fossero il capitano Kirk e Cristoforo Colombo impacchettati insieme, vogliono esplorare nuovi territori, non troppo calpestati da altri uomini prima di loro. E da una cosa soltanto giudicheranno se siete il tipo che "fa la spola": da quanto in fretta cederete.

È vero che esistono delle fortuite *liaison* tra due persone che sono in genere non promiscue, e finiscono col funzionare bene. Ma si tratta dell'eccezione, non della regola.

Una delle mie migliori amiche, Brittany, fa la farmacista ed è una bella donna per cui "vale la pena", quindi ha numerosi spasimanti. Quasi sempre va a letto con un uomo entro il primo oppure il secondo appuntamento.

Di recente è andata a letto con un tizio che le piaceva davvero. Subito dopo aver fatto sesso, lui le era parso un po' pensieroso. A un tratto la guardò e le domandò a bruciapelo: «Lo fai con tutti?». Fu come se l'avesse insultata.

Se fate subito sesso con un uomo, lui in principio si dirà: "Non ha saputo resistermi!" ma poi inizierà a grattarsi la testa e a domandarsi a quanti altri uomini non siete riuscite a resistere.

✓ **23ª LEGGE DEL FASCINO**

Prima del sesso, gli uomini non sono lucidi, le donne si.
Dopo il sesso, succede il contrario.
L'uomo è lucido, la donna no.

Quando il sesso arriva alla velocità della luce, l'uomo ha ottenuto quello che voleva. La ragione per cui dopo il sesso e più lucido è che si sente sollevato, ha già raggiunto la meta, mentre la donna ha appena cominciato a perseguire il proprio obiettivo. L'affare non è concluso. Allora lo perseguita... e lui scappa.

Che vi piaccia o no, all'inizio si contrattano in modo implicito i termini della relazione, ma se siglate l'accordo troppo presto, rinunciate al vostro potere contrattuale. La stronza si prende tutto il tempo per decidere se l'uomo sia una persona con la quale lei desidera concludere un accordo. E non si comporterà mai come fosse a un pit-stop o volesse aggiungere una tacca sul manico del fucile.

In principio, lui vuole venire a letto con voi. Non gli importa cosa facciate per vivere. Non gli importa che macchina guidiate. Non gli importa che al mattino mangiate ciambelle e caffè con il dolcificante e il latte scremato. Perciò siete voi che dovete trasformare la relazione in qualcosa di diverso.

Quando lo fate aspettare, inizia a notare che siete "diverse".

Ed è a questo punto che comincia a interessargli se vi piace il latte scremato nel caffè.

✓ 24ª LEGGE DEL FASCINO

Tutti gli uomini vogliono fare sesso come prima cosa;
solo dopo si domandano se vogliono una ragazza.
Se non gli date subito ciò che vuole,
diventate la sua ragazza
senza che nemmeno se ne accorga.

Agli uomini piacciono i giochi che le donne trovano

irritanti.

Immaginate lo scenario seguente: un vigoroso maschio americano guarda una finale del Super Bowl il cui punteggio e 47 a 3. Non è na cosa molto eccitante, giusto? Ma se lo stesso uomo guarda una finale del Super Bowl che finisce ai tempi supplementari, rimane seduto sul bordo della sedia per tre ore. La sua squadra trionfa e lui inizia a gridare: «Si! Si!». Il suo idolo sportivo dà grandi pacche sulle spalle ai compagni, mentre lui tira fuori i drink per festeggiare.

Dieci anni dopo, se doveste domandargli di quella partita, ve la descriverebbe come se fosse stata giocata il giorno prima. La stessa cosa capita quando una donna si concede lentamente. L'uomo si fa sempre più eccitato.

Questa sarà anche "vecchia scuola", ma posso assicurarvi che il mio consiglio si fonda su centinaia di interviste che ho realizzato con uomini vecchi e giovani.

Nathan è un esempio perfetto. Ha appena compiuto venticinque anni e se la cava piuttosto bene con le signore. Ecco quello che ha detto, parola per parola:

«*Se la donna cede troppo presto, noi smettiamo di essere romantici, di darci da fare. E, a essere sinceri, ci piace darci da fare. Ci piace giocare la partita, e se finisce troppo presto, siamo contrariati. La nostra è una specie di battaglia interiore. Sappiamo che vogliamo arrivare alla meta, ma sappiamo anche che vogliamo che la ragazza ci faccia aspettare. Altrimenti, è una cosa da una o due volte. Poi passiamo oltre*».

Certo, ci sono uomini che non sono disposti a fare neppure il minimo sforzo. Sono quelli che sposano la "regola dei tre appuntamenti", la quale prevede che se una donna non cede entro il terzo appuntamento, l'uomo deve smettere di starle dietro.

Esistono gli uomini che vogliono davvero trovare una donna con cui passare il loro tempo, ma la "regola dei tre

appuntamenti" è fatta per quelli che hanno del tutto abbandonato tale opzione; vogliono solamente la toccata e fuga. Se un uomo se ne va perché non ha ottenuto lo scopo entro il terzo appuntamento, è chiaro che se ne sarebbe andato comunque, anche dopo aver avuto ciò che voleva.

È più probabile che la brava ragazza si senta *obbligata*, *manipolata* o *costretta* ad andare a letto con un uomo subito. Ci va e pensa di agganciarlo con il sesso, come se quello che ha da offrire fosse oro. La stronza capisce che l'unico modo per cui il sesso sia "oro" è non concedersi subito.

Non lasciatevi fuorviare dal fatto che gli uomini vogliano tutto e subito e che sono abituati ad avere vita facile. Se ne avesse la possibilità, la maggior parte degli uomini vorrebbe sapere quanto ci vorrà — in termini economici — per portarsi a letto una donna. È come se tra tizi di questo genere e la brava ragazza fosse sempre in corso una trattativa implicita, che comporta una sorta di baratto. «Senti, sono disposto a spendere l'equivalente di due cene, un mazzo di fiori e un cinema, per un totale di 255 dollari e 92 centesimi. Non un penny di più.»

Stabilisce quanto può spendere e vuole sapere quanto gli costerà.

La stronza è più furba. Sa che se lui non darà la caccia a lei, la darà a qualcun'altra. Perciò, qualunque sia; il budget, grande o piccolo, si assicurerà che venga speso tutto per lei, e per nessun'altra. Nella sua testa, è lei il miglior investimento che lui possa fare.

La "regola dei tre appuntamenti" sarà lettera morta per la stronza. Lascerà che il tizio se ne vada: niente baratti. L'uomo finirà per sposare la donna che non gioca secondo le sue regole, ma secondo le proprie. Siccome lei non ha alcun problema a dargli il ben servito, lui di solito non ha l'impressione di potersela cavare se le mancherà di rispetto.

✓ 25ª LEGGE DEL FASCINO

Un uomo percepisce a livello intuitivo se la sensualità
viene dalla sicurezza o dal bisogno.
Sa quando una donna fa sesso per ammansirlo.

A differenza della brava ragazza, la stronza crede di avere molto più da offrire che il sesso. Perciò lo fa quando il sentimento la colpisce, quando e se si sente a proprio agio nella relazione. È molto sexy, e questo è esattamente il motivo per cui non si offre come se il sesso fosse tutto ciò che ha da dare.

Dopo essere stata consumata, la relazione non cambia. L'uomo sarà ancora incapace di prevedere quando faranno di nuovo l'amore. Non sa se accadrà martedì o mercoledì. O sabato, o domenica.

Perciò il mistero e la caccia non si perdono mai, e lui non ha mai la sensazione di averla conquistata del tutto. Ed è per questo che quando lei fa sesso, lo fa *alle proprie condizioni*.

Quando si fa sesso troppo presto, perché la brava ragazza vuole in tutti i modi accalappiare un uomo, il comportamento di quest'ultimo cambia di botto. Le cene, le candele, i fiori: tutto quanto subisce una brusca frenata. Invece che portarla fuori a cena e al cinema, ora si presenta, senza preavviso, con una videocassetta, perché sa già cosa accadrà.

Comunque, quando una donna lo fa aspettare, è l'uomo deve fare gli straordinari con il romanticismo, le cene e i fiori continuano anche dopo. Perché? Perché prima di ottenere ciò che voleva ha sviluppato l'abitudine a trattarla con rispetto.

✓ 26ª LEGGE DEL FASCINO

Le cattive abitudini si formano più facilmente
di quelle buone, perché le buone abitudini
richiedono uno sforzo consapevole.
Aspettare incoraggia questo sforzo.

Perché una persona di valore continui a starvi attorno, deve sentirsi rassicurata su due punti: vuole sapere di essere per voi sessualmente desiderabile; vuole avere la conferma di essere ancora "nella partita". Fintanto che potrà vedere la luce in fondo al tunnel, continuerà a percorrerlo.

Comunque non ci vorrà molto perché si accorga che i vostri messaggi sono contraddittori, o che lo state prendendo in giro. Pertanto, il prossimo paragrafo vi aiuterà nel delicato compito di bilanciare le vostre azioni per evitare che si senta preso in giro.

Il piano di rateizzazione della caramellina

Siccome vi state impegnando per mantenere una relazione fuori dal letto, ricordatevi che l'obiettivo del vostro partner è diverso da quello che vi proponete voi. Voi volete tenere i piedi per terra, lui ve li vuole far tenere per aria.

Non è necessariamente un vantaggio che voi comprendiate il tizio e siate eccitate quanto lui. Molto facilmente gli state inviando un messaggio ambiguo, perché lui è sempre concentrato sul sesso e cerca di sedurvi. Ed è alla ricerca del minimo segnale che gli stiate dando il semaforo verde. Perciò è importante che i segnali siano chiari:

- rosso significa "no";
- verde significa "vai";
- giallo significa che lo prendete in giro, e la cosa lo fa incavolare.

Per esempio, magari vi sfilate il top, o si sviluppa un certo contatto mentre vi baciate sul divano. Qualche minuto

dopo, lui penserà che siete sul punto di decollare. Non è il momento giusto per dire: «No, non mi sento pronta». Affermare una cosa del genere sarebbe come togliere la caramella al bambino dopo avergliela fatta assaggiare.

Non potete titillarlo fino al punto di non ritorno e poi dire: «No, non me la sento». Lui penserà: "Com'è che non te la senti, se ti sei tolta la maglietta, ti sei strusciata per un'ora e hai i pantaloni slacciati?".

✓ 27ª LEGGE DEL FASCINO

Se staccate la spina del sesso all'ultimo minuto,
vi etichetterà come una persona dispettosa.

Ecco la spiegazione dell'espressione "*Non capire più niente per l'eccitazione*" Quando non sarà più eccitato, sarà incavolato e "non capirà più niente". Avrà molta meno voglia di impegnarsi nel gioco, perché voi gli avete portato via tutto il divertimento. Non pensa più che giochiate lealmente, e i suoi sentimenti passeranno dal desiderio al *risentimento*. Si convince che lo state prendendo in giro e smette di colpo di cercarvi.

Rifletteteci. Non potete mostrare a un cane un osso di bistecca per un'ora e poi lanciargli un gambo di sedano. Se desiderate che un uomo vi rispetti, dovete giocare con lealtà.

Le seguenti linee guida vi permetteranno di rimandare il momento del sesso senza dare l'impressione di prenderlo in giro.

- All'inizio cercate di non rimanere soli a casa sua o a casa vostra, soprattutto a tarda notte.
- Fate cose per cui è necessario incontrarsi in luoghi pubblici. Fatevi pure venire a prendere, ma solo se avete un posto dove andare.
- Organizzate attività divertenti di giorno. Andare

a fare una gita in bici di pomeriggio è un semaforo rosso, mentre avvolgersi nella stessa coperta davanti al camino con una bottiglia di vino a mezzanotte gli darà l'impressione di vedere il semaforo verde.

- Dategli baci sexy e sensuali, ma fatelo quando siete fuori, dove è improbabile che durino troppo a lungo. Non eccitatelo quando siete da soli, non vi rotolate sul pavimento, sul letto o sul divano.
- Le prime volte che uscite, potrebbe chiedervi di salire da voi a fine serata. Se pensate che si farà avanti, ma voi non vi sentite pronte, troncate la faccenda sulla porta. Se vivete in un condominio, dategli la buonanotte nell'androne. «Grazie mille, ho passato una bellissima serata.»
- Sorridete molto, ridete alle sue battute e siate di buona compagnia. Volete che pensi a voi come a un'amica, oltre che a un'amante. Se inizia a blaterare su se stesso, è un ottimo segno, soprattutto se lo vedete un po' nervoso. Se desidera aprirsi con voi, significa che gli piacete.
- Civettate con moderazione. Considerate con cautela le battute a sfondo sessuale, perché non sono mai solo battute. In molti casi gli uomini usano l'umorismo per accertare i vostri parametri. Non fate le puritane: potete ridere alle sue battute e mostrarvi giocose, ma non soffermatevi troppo a lungo sull'argomento sesso, altrimenti lui vedrà il semaforo verde.
- Fategli i complimenti. Fategli sapere che per voi è una persona desiderabile. Per esempio, quando vi abbraccia, chinatevi e assaporate la sua colonia, o ditegli che è molto bello. Questo lo convincerà che avete scelto di aspettare per delle ragioni che non hanno nulla a che vedere con la sua desiderabilità.
- Mostratevi dolci e affettuose. Prendetegli la

mano o posategli la testa sulla spalla, questo lo farà sentire virile. Accarezzategli la gamba quando siete al cinema, ma non prendetevi gioco di lui; il che equivale a dire: rimanete in zona ginocchio. Non lambite le zone intime, altrimenti per lui il semaforo diventerà verde.

- Quando si ferma con la macchina sotto casa vostra, cercate di non lanciarvi in un petting troppo spinto, altrimenti vorrà continuare a darsi da fare. Persino i tizi con la BMW nuova, quelli che vi costringono a pulirvi i piedi prima di sedere sui sedili di pelle, non esiteranno a mettersi in azione in macchina. Del resto è la prima ragione per cui l'hanno comprata.
- Se è tardi, non dite: «Okay, vieni su... solo per un minuto». Non invitatelo a conoscere il vostro gatto. Non offritegli il caffè. Non offritegli il te. Non mostrategli il vostro appartamento appena ristrutturato. Dopo la mezzanotte niente è "solo per un minuto".
- Non lasciate trapelare di avere “un programma", nemmeno se l'avete. Non ditegli neppure che dovrà aspettare almeno un mese. Non rimarcate gli incrementi di temperatura, cercate di non fare previsioni di lungo periodo, evitate di avvisarlo che tra tre giorni sarete pronte. Non create le condizioni perché qualcosa accada se non vi sentite pronte a lasciare che accada.
- Non credetegli quando dice: «Ci facciamo solo un po' di coccole». Anche se lo conoscete da un sacco di tempo e sapete che è un perfetto gentleman dotato di straordinario autocontrollo, tenete sempre presente l'obiettivo di non prenderlo in giro.
- Siate affettuose in pubblico. Di solito è abbastanza sicuro, in pubblico è impossibile esagerare.

Alla mia amica Pamela è capitato un esempio da manuale per spiegare cosa intendo quando parlo di messaggi

contraddittori. Lo scorso inverno, invitò un tizio a salire da lei dopo un appuntamento perché faceva davvero molto freddo per stare in macchina. Preparò la cioccolata calda e si infilò un comodo pigiama di flanella. Cominciarono a baciarsi. Lei aveva dato per scontato che il pigiama di flanella fosse abbastanza castigato da non rappresentare un invito al sesso. Scopri con stupore che il tizio aveva in mente molto più della cioccolata calda.

Per un uomo gli indumenti che si indossano a letto sono indumenti che si indossano a l-e-t-t-o. Mettere una cosa comoda con cui dormire (persino degli orribili boxer o una camicia da notte di flanella) sarà interpretato come un semaforo verde.

Nonostante insista, se gli piacete davvero in fondo una parte di lui desidera che lo facciate aspettare. Vuole credere che voi siate "diversa". Vuole credere di essere abile, freddo e attraente. Vuole che ridiate del sue battute e che lo troviate divertente. Vuole una dea… Vuole... Wonder Woman.

Allora come fate a dargli questa impressione? Semplice, fate in modo che vi insegua e non cedete con troppa facilità. Infilatevi gli stivali delle sette leghe e diventerete la Wonder Woman dei suoi sogni.

Il punto dolente

Quando un uomo e una donna diventano amanti, continuano a esserci dei comportamenti che differenziano lo zerbino dalla ragazza dei sogni.

Uno degli errori più gravi, tipico delle brave ragazze, e quello di mettersi in competizione con le altre donne. Possono chiedere di un'altra donna che entra nella stanza: «E carina?»;

oppure competere con quelle che secondo Toro sono le fantasie del partner: una modella, una ragazza copertina, una spogliarellista o una porno star.

✓ 28ª LEGGE DEL FASCINO

Se lui vi fa sentire insicure, lasciate che l'insicurezza sia la vostra guida.

Si dice sempre che una donna non raggiunge l'apice sessuale prima dei trent'anni. Questo fa si che un sacco di donne, fino ad allora, sono costrette ad affrontare le proprie insicurezze o la sensazione di dover competere con le altre. Il sesso migliora perché crescendo si impara a dire al compagno cosa piace. Si diventa più sicure, più risolute, si riesce a lasciarsi andare perché non si è imbarazzate.

Un sacco di donne si sentono in dovere di adeguarsi a un ideale. O credono che a letto debbano offrire performance strabilianti. Ho persino sentito degli uomini che facevano apprezzamenti su alcune donne e dicevano: «Più forte gridano meglio è».

Uno sguardo a quello che è diventata la pornografia diffusa non può che confermare quanto siano divenuti irrealistici gli standard. Persino i film porno sono doppiati. Questo significa che la ragazza che urla «SI! Si! Dammelo, si!» spesso è una donna di duecento chili perfettamente vestita e seduta su uno sgabello in studio a strillare nel microfono.

La stronza non si definisce secondo gli standard esterni. Ma spesso, le ragazze *troppo* premurose sono *troppo* impegnate a cercare di essere all'altezza. Quando una donna è *troppo* preoccupata delle proprie performance tra le lenzuola, si dimentica completamente del perché è lì. Non è sesso; è un momento di "animazione".

COME SIMULARE L'ORGASMO...
UNA GUIDA ANIMATA

- Inarcate la schiena di 45 gradi e ansimate come un cane.
- Recitate un paio di pessime battute da filmetto erotico. Per esempio: «Di' al tuo grosso paparino che lo fa come nessun altro».
- Quindi ripetete le espressioni basilari: «SI, si, si... più forte, più forte... non ti fermare!». Quindi prendete a ceffoni il cuscino più vicino.
- Mescolate il tutto. Questo significa che a volte vorrete schiaffeggiare il cuscino e poi urlare, altre vorrete urlare prima e schiaffeggiare il cuscino dopo. Gli uomini adorano la varietà.
- Non dimenticate di succhiarvi le dita.
- Domandategli di chi e "lei", e ditegli che e tutta sua.
- Se lui cambia posizione, si ferma per riposare o allunga una mano per bere un sorso d'acqua, non fateci caso e continuate comunque a urlare.
- Ora il presunto orgasmo: urlate come un'ossessa e iniziate gli esercizi di Kegel. Stringi... rilassa... stringi... rilassa.
- E dopo il sesso, non dimenticate le chiacchiere da cuscino. Avete avuto due uomini prima di lui. (Va bene, tre, ma non uno di più)

ATTENZIONE: se il vostro uomo dovesse leggere questa pagina, potreste ottenere l'effetto contrario (disfunzioni erettili).

È molto improbabile che una stronza sia disposta a inscenare questo "cartone animato". È molto più onesta. Pretende quello che desidera. Se lui non lo fa come si deve, non lo incoraggerà con delle false rassicurazioni. Altrimenti lui non imparerà mai come compiacerla, e non funzionerà perché

— giustamente — la stronza ha a cuore il proprio piacere.

Io sconsiglio alle donne di fingere l'orgasmo: questa piccola lezione è un modo ironico di affrontare la pressione che le donne subiscono.

Se un uomo vi fa sentire come se foste su un palcoscenico, in competizione, a una parata, non andate a letto con lui.

Per un uomo è molto più eccitante quando una donna è capace di essere se stessa ed è onesta riguardo a quello che le piace e non le piace. Un uomo adora vedere una donna che ha un orgasmo; è un eccitante naturale. E questo è molto più importante che realizzare una performance da premio speciale.

✓ 29ª LEGGE DEL FASCINO

Un uomo di qualità sogna una donna
che ama il sesso in modo genuino.

Se provate piacere *voi*, senza fingere, siete a metà strada per compiacere lui. È vero che l'ego degli uomini è una cosa da maneggiare con cura, va stimolato, ma è proprio quello che otterrete se *voi* sarete soddisfatte. Lo stesso principio che vale fuori dalla camera da letto, vale dentro la camera da letto: la stronza lo compiace di più perché è più attenta a compiacere se stessa. Lui non dubita che lei adori ogni momento di quello che stanno facendo, e questo nutre il suo ego come nient'altro.

La brava ragazza commetterà anche l'errore di essere bugiarda. Per esempio, supponete che vada a letto con lui al secondo appuntamento e che lui le domandi quanti amanti ha avuto. Lei risponderà alla vecchia maniera: «Ho avuto solo tre amanti».

La stronza non se lo sogna neppure. Non andrà subito a letto con un tizio per poi tentare di presentarsi come una quasi-vergine: «Ho avuto solo tre amanti... il primo mi ha fatto molto male... il secondo non era bravo come te... il terzo ce l'aveva

lungo sette centimetri e durava due secondi... e il quarto... uh, ops... non c'è stato un quarto. D'accordo, si, c'è stato un quarto, ma non ci siamo spinti fino in fondo, perciò non conta... neanche il quinto conta, perché ero ubriaca...».

Se gli raccontate di aver avuto tre amanti, e non siete nate ieri, lui saprà che mentite. Mostrategli con le azioni che siete una donna di classe, fatelo aspettare. E se indaga sulla vostra vita privata dite: «Con tutta probabilità io ho avuto meno amanti di quante ne abbia avute tu». Se vi ponete sulla difensiva, come se aveste qualcosa da nascondere, lui si mette in allarme.

Cosa fate quando il vostro partner si vanta delle passate conquiste? L'ultima cosa che vi interessa è ascoltarlo, perché vi fornirà la versione abbellita, e potreste anche credere che ci sia qualcosa di vero.

La stronza è il tipo di donna che, per dargli un segnale quando lui tira fuori l'argomento di un'altra donna, guarda l'orologio. È onvinta che quello che ha da offrire lei sia sufficiente: prendere o lasciare. E se per quando ha finito di ricaricare l'orologio, lui non cambia argomento, sarà lei a farlo. «Tesoro, io non sono uno dei tuoi amici. Per favore, non raccontarmi delle donne con cui sei stato.»

✓ 30ª LEGGE DEL FASCINO

Ogni volta che una donna si mette in competizione
con un'altra, sminuisce se stessa.

Ricordate, dentro la camera da letto, così come fuori, gli uomini sono abituati alle donne insicure, e questa è un'ulteriore ragione per essere diverse. Dovete trasmettere la sensazione di essere sicure di voi, di non preoccuparvi di competere, di non temere che un'altra donna ve lo possa rubare.

Se viene fuori l'argomento delle altre donne, infilate casualmente questa considerazione nel discorso: «Se una donna

qualunque riuscisse a portarmi via il mio uomo, allora potrebbe tenerselo, perché io non lo vorrei più». Poi sorridete, bevete un sorso di vino e cambiate discorso. «Hai visto qualche bel film di recente?»

Se non vi fidate di lui, smettete di vederlo. Ma fintantoché non vi avrà dato una ragione per non fidarvi, comportatevi come se vi fidaste. Questo vi farà apparire sicure di voi, come se con le vostre azioni diceste: «Be', è naturale che tu voglia stare con me!».

✓ 31ª LEGGE DEL FASCINO

Quando c'è quell'innegabile "scintilla",
la chiave della serratura è una sola.

Un uomo di qualità vuole sentire che avete fiducia in lui, perché questo significa che credete nel suo personaggio. Finché non vi offrirà una ragione per dubitare, fidatevi. Se si innamorerà di voi, non vi dirà che vuole che il vostro sia un rapporto esclusivo, lo saprete da sole. Vi chiamerà tutti i giorni e insisterà perché usciate solo con lui, perché non vorrà che nessun altro si avvicini alla ragazza dei *suoi* sogni.

4

LA FINTA *tonta*

Come convincerlo che è lui ad avere il controllo mentre siete voi a condurre lo show

"Ho idea che l'espressione sesso debole sia stata coniata da una donna per disarmare l'uomo che si preparava a distruggere."

OGDEN NASH

La finta tonta tratta l'ego del partner con i guanti bianchi

Nel capitolo precedente abbiamo parlato del perché il potere sia inebriante per un uomo, così come il romanticismo è inebriante per una donna. E ora... uno sguardo più attento.

Perché un uomo si senta motivato a dare, deve sentirsi bene quando lo fa. Vuole sentirsi apprezzato e venerato.

L'ego è la ragione per cui gli uomini vanno in guerra. È la ragione per cui mettono in piedi società enormi. L'ego è la ragione per cui si infilano degli aghi nel sedere prima di sollevare grandi pesi in palestra. È la ragione per cui mendicano, rubano e chiedono prestiti. E l'ego è la ragione per cui si innamorano.

La spiegazione potrebbe suonare banale, ma non lo è: un uomo ha bisogno di sentirsi "virile". Per questo non si ferma mai a chiedere indicazioni. Non importa che gli diciate che sei uscite fa sarebbe dovuto andare a ovest. Continuerà a premere il pedale a fondo e filerà in direzione opposta. Gli uomini non si perdono. Loro semplicemente...

- Prendono confidenza con una nuova zona.
- Cambiano destinazione.
- Vanno a vedere cosa c'è in fondo a quell'altra strada.
- Esplorano un nuovo territorio.

Non si perdono mai. No, l'ispettore Gadget controlla semplicemente che sia tutto a posto, esplora ogni centimetro

quadrato in un raggio di cinquanta chilometri dalla destinazione prevista.

Se volete che svolti a destra, ditegli: «Penso che sia sinistra». Nella mente di un uomo, la sua abilità di navigatore sarà sempre superiore a quella di una donna. È una questione di ego, che non tollera indicazioni o in versioni di marcia.

Le due parole con cui siete sicure di eccitare un uomo? «Hai ragione.» Non riuscirete mai a convincerli del contrario, perciò non provateci neanche.

Lasciate che abbia ragione. Voi siete furbe. Questa è esattamente la ragione per cui la finta tonta lascia che un uomo pensi di avere il controllo. Quando stimolate il suo senso del potere, gli ricaricate le batterie. Gli date quello di cui ha bisogno, e lui *non lo sa neppure*.

✓ 32ª LEGGE DEL FASCINO

Lasciate che pensi di avere il controllo.
Automaticamente comincerà a fare le cose che volete che faccia, perché desidera rimanere "un re" ai vostri occhi.

Un paio di volte alla settimana, quando si comporta bene, fategli sapere che è il "top dog", il numero uno. Fatelo sentire come se fosse il capo del branco, il Gran Mogol. È lui che porta i pantaloni, è lui l'uomo. Nel frattempo, indovinate chi farà quello che avete intenzione di fare voi?

La mia amica Annette imparò questa lezione nel modo più duro. Commise l'errore di raccontare al suo boyfriend che aveva ucciso un serpente che si era trovata nel giardino. Lui le domandò: «Come hai fatto a ucciderlo?». Lei si lanciò in una spiegazione dettagliata su come si fosse servita di una grande pala per "la Battaglia" con quel viscido mostro. Sul viso di lui comparve uno sguardo di assoluto orrore, mentre lei descriveva passo passo il brutale "massacro". Più tardi, quella sera, lui non riuscì ad avere un'erezione.

Con tutta evidenza la mia amica aveva commesso una grave infrazione del codice "penale": quando vi comportate troppo da Tarzan, infallibilmente lui si sente Jane.

Quando c'è il vostro uomo in giro, non uccidete neppure uno scarafaggio. Non cambiate una gomma, non cambiate neppure una lampadina. (Dio vi perdoni, sorelle.)

Per ogni maschio vigoroso, la sensazione di essere "l'uomo di casa" è la chiave. Questo non significa che dovete essere sempre docili. Così com'è necessario continuare a rappresentare una sfida dal punto di vista intellettuale, ricordate che anche il suo ego ha bisogno di essere stuzzicato.

C'è una grossa differenza tra prendersi cura dell'ego del vostro partner e apparire fragili. Non dovete mostrare di avere bisogno di aiuto per:

- agire con buon senso;
- fare le cose di tutti i giorni;
- mantenere la stabilità emotiva;
- essere rassicurate sul vostro valore;
- provare autostima;
- sentirvi complete come persone.

Queste cose vi fanno sembrare bisognosa. Ciò non toglie che possiate mostrare di apprezzare e avere bisogno della sua virilità. Se avrà l'impressione che vi piace la sua virilità o che ammirate le sue... spalle muscolose, penderà letteralmente dalle vostre labbra.

✓ 33ª LEGGE DEL FASCINO

Se vi prenderete cura del suo ego con dolcezza,
lui non cercherà di conquistare il potere con la forza.

I complimenti rappresentano un ottimo strumento per indurlo a trattarvi nel modo che volete. Non lamentatevi. «Una

volta mi portavi i fiori.» Da questo momento in poi, qualsiasi mazzolino vi regali sarà «il più bello» che avete mai visto. Non lamentatevi perché non vi porta fuori spesso quanto vorreste. Qualsiasi ristorante in cui vi accompagni deve essere «incredibile» o «straordinario».

Se vi domanda se ci siete già state prima, non ditegli dei due ex che hanno prenotato esattamente lo stesso tavolo romantico al quale siete seduti adesso. (A meno che non preferiate non tornare più in quel ristorante.)

✓ 34ª LEGGE DEL FASCINO

Quando apparite dolci e femminili, risvegliate
il suo istinto di protezione. Quando apparite
più aggressive, risvegliate il suo istinto di competizione.

Ogni volta che darete a un uomo l'impressione di volervi "infilare i suoi pantaloni", quasi sempre vi troverete a combattere una dura battaglia, e allora: congratulazioni, siete diventate la sua avversaria. Se l'uomo entra in competizione, gioca per vincere — a vostre spese — e se sperate di ottenere qualcosa in questo modo... be', buona fortuna!

Gli uomini hanno bisogno di essere addestrati, e il modo migliore per addestrarli e fare loro i complimenti quando si comportano bene. La frase preferita di un uomo? «Sei il migliore.» Non importa se dite: «Tesoro, sei il migliore a bere la birra, in vita mia non ho mai visto nessuno bere come te». Usate la parola *migliore* e otterrete sempre la sua piena attenzione.

Fate amicizia con il suo ego. Per esempio, supponiamo che viviate insieme e che lui vi voglia aiutare a scegliere l'arredamento. È possibile che a un certo punto desideri esprimere la propria virilità appendendo qualcosa alla parete. (Qualcosa che fa a pugni con tutto il resto.) Quando tira fuori tutto allegro un paio di zanne d'elefante, la spada africana; o il

poster del Super Bowl del 1986, roba che lui definisce "arte", rimanete serie e dite: «Tesoro, la carabina del diciottesimo secolo del nonno è bella da morire!». Subito dopo dichiarate che non potete fare a meno di lui per arredare il garage o il sottoscala.

Volete che si dia da fare in casa? Fategli sentire che, avete bisogno di lui (e cioè che è potente). Assegnategli, dei piccoli compiti. Non importa che gli chiediate di programmare il videoregistratore o di aiutarvi ad appendere un quadro alla parete: quando userà il trapano elettrico, si sentirà proprio come Rambo. Quando il quadro penzolerà tutto storto — perché non potrà che essere così — fingete che sia perfetto. Aspettate che lasci la stanza e raddrizzatelo.

Quando porta a casa lo stipendio, ringraziatelo «per aver lavorato tanto duramente a beneficio della famiglia». Ancora, aspettate che lasci la stanza per controllare i conteggi e assicurarvi che si sia fatto pagare tutti gli straordinari.

Ricordatevi, quando si comporta da uomo e vi tratta bene, tributate un piccolo "omaggio" al suo ego. Ha bisogno di sentirsi come Conan il Barbaro un paio di volte alla settimana.

Ogni volta che fa qualche lavoretto in casa, tipo aggiustare una mensola, gratificatelo. Non importa che la mensola abbia un'inclinazione di 45 gradi e che i soprammobili continuino a scivolare da una parte. Applaudite come la più felice delle foche, poi, quando lui non c'è, chiamate qualcuno e fategli raddrizzare il ripiano. Nell'attimo esatto in cui dite «È storto», e tutto finito. Non farà mai più niente in casa. Si sentirà peggio di un ragazzino che è stato sgridato dal professore di educazione tecnica.

Gli uomini hanno un grande ego che ha bisogno di essere stimolato. È così che agisce la "finta tonta". Con piccoli gesti, lo fa sentire come fosse King Kong. Ecco alcuni suggerimenti per comportarsi da finta tonta e farlo sentire "un cavallo di razza".

- Se portate fuori il cane al tramonto, domandategli di accompagnarvi perché con lui vi sentite più sicure.
- Se uccide uno scarafaggio, voltatevi dall'altra parte. E non giratevi finche non vi assicura di essersi sbarazzato del suddetto.
- Se di notte sentite un rumore (tipo una cacca d'uccello sul tetto), comportatevi come foste davvero spaventate. Ditegli di andare a vedere «cos'èra quel rumore».
- Dopo che ha controllato la fonte del rumore, ditegli che vi piace averlo in casa perché vi fa sentire «al sicuro».
- Chiedetegli di aprire un vasetto che non riuscite ad aprire (anche se in realtà ci riuscite benissimo), o di abbassarvi la cerniera del vestito (anche se ci arrivate), o magari di sollevare al posto vostro una scatola. Davanti a un film dell'orrore, stringetevi a lui. Se ci sono scene di violenza, copritevi gli occhi e ditegli di avvisarvi quando sono finite.
- Se fuori fa freddo, scivolate sotto il suo cappotto e stringetevi a lui per scaldarvi.
- Lasciate che sposti un mobile (anche se potreste spostarlo voi stesse). Se vedete che lo fa senza sforzo, fategli notare quanto era pesante. «Sei così forte! Ragazzi, non so come hai fatto a spostarlo.»
- Fategli parcheggiare la vostra auto, o chiedetegli di tirarla fuori da un posto stretto. Quando gli dite che è molto più bravo di voi a guidare, lo avete completamente in pugno. È molto probabile che dopo vi lavi l'auto o vi faccia il pieno.

Maneggiare il suo ego con i guanti bianchi è facile

come imparare l'ABC. Quando un bambino porta a casa un disegno dall'asilo — non importa quanto sia brutto —la madre non lo critica. Non dice mai: «Cos'è un cane o una mucca? Senti, piccolo... ne devi fare di pratica». Invece sostiene: «É un capolavoro!». Così il bambino pensa di essere il futuro Picasso, e fa altri dieci disegni.

L'apprezzamento è importante. Quando vi porta a mangiare fuori, dite grazie *una volta* a cena, e poi di nuovo prima della buonanotte. La brava ragazza commette l'errore di ringraziare di continuo. Telefona il giorno dopo e ringrazia altre tre volte sulla segreteria telefonica. Come se nessuno prima le avesse mai offerto un pasto caldo.

Al principio lasciate, senza discutere, che sia lui a pagare la cena. Dopo un po' di tempo che uscite assieme, potrete ricambiare. Ma non proponete di pagare il conto metà per uno o che ciascuno paghi la propria consumazione: non è un ex collega che non vedevate da un sacco di tempo.

Quando un uomo è davvero pazzo di una donna, non si preoccupa del conto. Non direbbe mai: «Tu hai preso l'insalata di tacchino e io il manzo. Perciò il tuo totale è...». Se l'adora, non pensa più ai contanti. Pensa solo al modo di conquistarla.

Se non ha grandi disponibilità, suggerite un locale meno costoso, oppure proponete di fare qualcosa che non costi nulla. Andate a visitare un museo. Fate una gita in bicicletta. Prendete un piatto in due e rinunciate al vino. Comunque, se vi chiede di dividere il conto in uno dei primi appuntamenti, non uscite mai più con lui. Non è una questione di soldi, è che ha dimostrato che non gli interessava fare colpo su di voi, e questo non è mai un buon segno.

✓ **35ª LEGGE DEL FASCI NO**

Un uomo permette alla donna zerbino di pagare la cena
sin dai primi appuntamenti, ma non gli passerebbe
neanche per la testa di farlo

con la ragazza dei suoi sogni.

Questa conversazione è emersa nel mio programma radiofonico: un'ascoltatrice mi domanda se deve permettere agli uomini di pagare per lei, e io le rispondo: «All'inizio, si». Sia il mio ospite maschile sia il tecnico del suono sono scattati in piedi all'unisono e hanno detto: «Ma non è giusto» e hanno continuato a ripeterlo un po' di volte, per rafforzare il concetto. Comprendo il loro punto di vista, ma non è giusto neppure che per ogni dollaro guadagnato da un uomo, noi prendiamo sessanta centesimi, che dobbiamo indossare dei dolorosissimi reggiseni push-up, camminare sui tacchi alti, portare in grembo i bambini e partorire. Perciò lasciate che l'uomo faccia l'uomo. Anzi, il *gentiluomo*.

La cosa importante è che alla fine della cena, se è lui a pagare, gli facciate sapere quanto lo avete apprezzato. E fategli i complimenti per il buon gusto in materia di cibo, vino, ristoranti... Se il posto non era un granché, evitate i commenti.

La finta tonta sa che meno critica, meglio è. Ed è per questo che non si lamenta. Invece che lamentarsi, trama.

Per esempio, quando lui lascia i vestiti sul pavimento accanto al letto prima di addormentarsi... non preoccupatevi, è probabile che la mattina dopo li raccolga. E che se li metta.

A proposito delle calze e delle mutande sparpagliate per la casa: è colpa vostra, non dovevate comprare il bidone della biancheria sporca con il coperchio. (Troppo complicato.) Procuratevi un bidone senza coperchio e appoggiatelo strategicamente in un angolo. Avete realizzato il vostro campo da basket fatto in casa. Ogni volta che fa centro con le mutande sporche, due punti.

Cambiate sempre voi il rotolo della carta igienica? Lui trova sempre il rotolo nuovo, mentre a voi resta l'ultimo quadratino sgualcito, meta del quale è appiccicato al cartone? Tutti i cuccioli si possono addomesticare.

Una domenica mattina, lui andrà in bagno e si siederà con le pagine sportive in mano. Per venti minuti non noterà l'assenza della carta igienica, perché è concentrato sulle statistiche delle partite di football del sabato. Poi, quando avrà finito di leggere, urlerà: «Tesoro? Tesoro? Mi senti?». (Nessuna risposta.)

È il momento giusto per portare fuori la spazzatura. Dopotutto il sole risplende, i fiori sbocciano e gli uccellini cinguettano. (Domandina: Quanto ci metterà a realizzare che la carta igienica e sotto il lavandino?)

Se l'uomo non aiuta in casa, la finta tonta non si lamenta e non dice: «Non ha prezzo tutto il lavoro che faccio qui». Invece si fa fare un preventivo da un'impresa di pulizie. Vedete com'è facile? Ora, non solo sa qual è il prezzo del vostro lavoro, ma paga anche quel prezzo a qualcun altro.

Ecco un tipico esempio di come manovra la finta tonta: una mia amica di nome Sharon stava impazzendo per correre dietro ai bambini e al marito. Voleva un aiuto in casa, almeno una volta alla settimana. il marito era contrario all'idea di pagare cinquanta dollari a settimana per una colf, nonostante potessero permetterselo. Continuava a insistere perché venisse "una volta al mese".

Sharon fece la finta tonta e accetto la colf una volta al mese, o quasi. Una volta al mese pagava la domestica con un assegno, e le altre tre volte le dava i cinquanta dollari che prendeva di resto al supermercato, dove pagava la spesa con un assegno maggiorato. Questo non solo le evitava continue discussioni, ma le permetteva di far trovare al marito la casa perfettamente pulita tutte le settimane.

Il credo della finta tonta, riassunto qui sotto, è aperto a leggeri cambi di rotta e non lascia spazio al conflitto:

- concordate su tutto;
- non spiegate niente;

- fate ciò che è meglio per voi. La vita sarà molto più facile.

Per esempio, la finta tonta è abbastanza furba da sottrarsi alla sofferenza insistendo per avere bagni separati. Prima di tutto, il concetto di asciugamani degli ospiti o asciugamani decorati sono estranei a qualsiasi uomo. Per lui, un asciugamano è un asciugamano, il che significa che quello del bagno è uguale a quello della spiaggia, a quello per lavare l'auto, a quello per cambiare l'olio. Pensereste che possa "tenere da conto" quello carino con i fiocchi rosa, ma non siete così fortunate. E l'asciugamano che usate per il viso? Date il benvenuto al nuovo straccio per i pavimenti.

Una volta ogni tanto, vi imbatterete in un uomo extra-pulito. Ma di solito, condividere il bagno con un uomo sarà una vera e propria sofferenza. Dieci minuti dopo aver pulito il lavandino e lo specchio, lui entra e spruzza acqua dappertutto. È come condividere il bagno con il vostro tricheco personale. Gli scienziati non sono ancora riusciti a dare una spiegazione del perché l'uomo spruzzi. Perciò, finche non lo scopriranno, insistete per avere un bagno tutto per voi.

La finta tonta, inoltre, divide gli spazi personali all'interno della casa con estrema precisione. Lascia al partner solo il venti per cento dell'armadio, ma l'intero garage e tutto il sottoscala. L'uomo ha anche il controllo del tosaerba, dell'auto, del barbecue e degli attrezzi.

Ricordate: i maschi non rinunciano facilmente proprio territorio, perciò siate previdenti e, nella spartizione dell'habitat, assegnategli anche il cortile, tale, concessione vi tornerà utile quando monopolizzerete il bagno.

In Giappone esiste un interessante modo di dire: un'aquila furba non mostra gli artigli. Le donne americane considerano quelle giapponesi troppo remissive perché si inchinano agli uomini e per strada camminano un passo

indietro; ma gli uomini giapponesi di solito portano a casa lo stipendio e lo consegnano alle mogli. *In Giappone è la moglie a tenere i cordoni della borsa e a decidere come vanno spesi i soldi*.

Ora abbiamo scoperto la vera ragione per cui per strada la donna giapponese cammina dietro all'uomo: è rallentata dal peso delle tasche piene. Quella poveretta riesce a malapena a muoversi.

Oltre a credere di avere ragione, un uomo deve anche essere convinto che sia stata "una sua idea". Perciò, ricordatevi, è sempre una sua idea. Anche se non lo persuadetelo che lo sia.

Quando vi trovate di fronte a un gruppo di amici e lui si attribuisce il merito per qualcosa che avete pensato voi, non fate troppo chiasso. Il maschio ha bisogno di dimostrare di essere il capo. Non correggetelo e non cercate di smascherarlo di fronte ai conoscenti, si sentirebbe deprivato della propria virilità. E proprio come quando la mamma rimprovera il figlio davanti ai compagni di scuola. In pubblico l'uomo deve "salvare la faccia".

Se è assolutamente necessario, aspettate di essere sole con lui per tirare fuori qualcosa che ha fatto e che vi ha infastidito. Discutete in privato, non davanti agli altri.

Se si tratta di questioni irrilevanti, lasciate che si prenda lui tutto il merito. Che importa? La finta tonta sa il fatto suo. Non inizia mai un battibecco per motivi futili, in particolare se sa dal principio che non otterrà nulla da un'eventuale vittoria. La finta tonta è forte, ma riservata. Mantiene la posizione, ma non è una valchiria. Adotta “l’arte della condiscendenza”. Sembra rinunciare al potere, ma in questo modo acquista forza.

✓ **36ª LEGGE DEL FASCINO**

i simboli del potere si mostrano in pubblico,
ma il potere vero si esercita in privato.
Ed è l’unico che conta.

Per il bene del suo ego, aiutatelo a sentirsi virile di fronte alla gente. Lasciate che vi apra le porte e che parli con le cameriere al ristorante. Questi non sono che i simboli del potere, e non hanno alcuna rilevanza.

Quando siete voi a condurre lo show, non avete bisogno di fare proclami o di sbandierarlo ai quattro venti. Se vi tratta come foste la ragazza dei suoi sogni, avete tutto il potere che vi serve. Ricordatevi, la forza femminile equivale al potere. È una giustizia poetica: gli uomini controllano il mondo, ma le donne controllano gli uomini.

Alice, un'anziana e attraente signora, che è stata sposata per molti anni, mi ha dato il seguente consiglio: «Ogni volta che voglio fare qualcosa, convinco mio marito che è stata una sua idea. Dico: "Tesoro, ti piacerebbe andare in quel ristorante o in quell'altro?". È lui che paga, perciò lascio sempre che creda di essere lui a scegliere. E dopo che abbiamo finito di mangiare commento: "Hai avuto proprio una buona idea"».

La maggior parte degli uomini sa che le donne si accendono per i gesti romantici, ma le donne non sanno che dare agli uomini quel senso di potere sortisce lo stesso effetto. Li fa sciogliere come burro. È un ottimo modo per avere più forza nella relazione.

Gli uomini fanno esattamente la stessa cosa. Sanno che ci piacciono le rose, ma se non dovessero mai più vedere una rosa, non sarebbe una grave perdita per loro; sono attaccati alle rose come a una pianta in un ufficio o all'erbaccia che cresce in una crepa del marciapiede.

La maggior parte delle donne non direbbe mai di no a una richiesta ragionevole che provenga da un uomo che le ha appena portato un magnifico mazzo di rose. Quando vi rivolgete al suo ego, ottenete il medesimo effetto. Vorrà continuare a essere un re ai vostri occhi, e vorrà compiacervi.

Gli uomini lavorano tutta la vita al solo scopo di essere

guardati da una donna adorante che dice: «Sei fantastico» e «Ti ammiro tanto». Scalerebbero una montagna solo per sentirsi ammirati dalla donna che amano.

✓ 37ª LEGGE DEL FASCINO

Se gli date un senso di potere, vi vorrà proteggere
e donare il mondo.

Una volta che avete in pugno la relazione, gli date quello di cui ha bisogno (il potere) e lui neanche se ne accorge. Funziona persino con il più intelligente degli uomini. Ecco cosa ha detto Albert Einstein della moglie in occasione del cinquantesimo anniversario di matrimonio:

«*Quando ci sposammo, stringemmo un patto. Era questo: nella nostra vita io avrei preso tutte le decisioni importanti e lei avrebbe preso tutte quelle piccole. Per cinquant'anni abbiamo rispettato l'accordo. Penso che sia questa la ragione del successo del nostro matrimonio. Comunque, la cosa strana è che in cinquant'anni non è stato necessario prendere nemmeno una decisione importante*».

La finta tonta non deve "obbedire" al proprio uomo come previsto dalla formula «Prometto di amarti, onorarti e obbedirti finche morte non ci separi». Ha la propria reinterpretazione del vincolo matrimoniale: «Prometto di amarti, onorarti e sembrare docile la maggio parte delle volte».

Questa non è una lezione su come rinunciare al proprio potere o diventare più condiscendenti. Questa è una lezione su come conquistare il potere seducendo. un uomo e inducendolo a incanalare le proprie energie verso di voi.

Gli uomini hanno bisogno di un piccolo aiuto quando si tratta di emozioni, perché non sono sempre consapevoli delle proprie motivazioni. Dovete far crede che sono loro a comandare; allora saranno molto più in sintonia con i vostri bisogni e impiegheranno uno sforzo maggiore per compiacervi.

Si sentiranno stimolati, l'interesse non diminuirà. A quel punto vi lasceranno spontaneamente le redini: avrete tutto il potere che vi serve.

La finta tonta è una negoziatrice intelligente

Ora che le donne da tempo si sono insediate nel mondo del lavoro, gli uomini non si sentono più così indispensabili. Sebbene lavorino altrettanto duramente, non hanno la sensazione di essere apprezzati come un tempo, non sono più "l'uomo di casa". Come scrisse Erica Jong: «Guardatevi dall'uomo che apprezza la liberazione della donna. È sul punto di lasciare il lavoro». Le donne che hanno successo in altri settori della vita sono spesso quelle che si scoprono a dire: «Non dovrei scusarmi di essere forte». Poi la settimana dopo si domandano perché non riescano a trovare un uomo come si deve. Perché un uomo come si deve vuole una d-o-n-n-a. Essere una stronza non significa perdere la femminilità. E non significa neppure tentare smaccatamente di portare i pantaloni. Significa solo non permettere a nessuno di calpestarti.

La classica super-donna vuole una relazione nella quale gli uomini e le donne siano "uguali". Questa è una bella teoria, ma nella pratica diventa molto presto una relazione sbilanciata.

✓ **38ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando una donna si comporta come se fosse capace di tutto, si trova a dover fare tutto.

Per questa ragione, fate attenzione al tono che imponete all'inizio. Non cominciate mai una cosa che non intendete continuare. Se non volete cucinare tutte le sere, non mettetevi a

cucinare tutte le sere. Se non volete andare sempre voi al supermercato, non andateci sempre voi. Lasciate che lui vi venga incontro.

All'inizio, gli uomini sono ansiosi di fare colpo, e per questo si mostrano accomodanti. Ed è precisamente in quel periodo che dovrete aiutarlo a formarsi delle buone abitudini. Più tardi, quando tutto è definito, le dinamiche saranno troppo radicate per poterle modificare.

Per esempio, al terzo, quarto appuntamento, vi state baciando sulla porta di casa, è un momento magico, le stelle risplendono, la luce della luna è bella da togliere il respiro, ed entrambi alzate lo sguardo per cercare una stella cadente: state pur certe che non si accorgerà di avere tra le mani il sacchetto della spazzatura da portare fuori.

Se un uomo vi invita a pranzo o a cena, lasciateglielo fare. Se vi domanda se può portare a casa del cibo d'asporto, siano benaccetti gli involtini primavera. Se si offre di prendere qualcosa al supermercato, fategli comprare il sorbetto, e scegliete voi il gusto. Non è perché così sarà lui a pagare i tre dollari, ma perché lo renderà contento sapere di poter soddisfare i vostri bisogni, e avrà la sensazione di essere lui a "guidare il treno". Anche se in realtà lo state facendo voi.

La lezione più dura da imparare per la brava ragazza è come ricevere. Lasciate che lui vi dia, perché parte della sua virilità dipende dal sentirsi "responsabile".

La finta tonta non rinuncia al potere, semplicemente finge di farlo. E questo l'aiuta molto ad acquistare forza, perché ottiene ciò che desidera.

Ecco un classico esempio: una donna che conosco, di nome Michelle, mi ha raccontato di un uomo con cui si vedeva. Al secondo appuntamento, lui le domandò di andarlo a trovare. La cosa non le piacque e allora gioco alla finta tonta. Ignorò la richiesta e con grande dolcezza domandò: «Preferisci che ci vediamo un'altra sera? Se stasera hai dei problemi, capisco».

Michelle non prese neppure in considerazione la proposta. Non si mostro turbata e non gli disse cosa doveva fare. Gli offrì semplicemente un paio di alternative, una delle quali era che lei avrebbe potuto anche non partecipare. Lascio che fosse lui a scegliere.

Il bello è che la finta tonta è disponibile, ha tatto ed è sempre gentile, così lui pensa di avere il controllo (anche se non ce l'ha).

Nonostante appaia inconsapevole, la finta tonta è molto cosciente. Non è diversa da una buona trattativa commerciale:

1. non dice chiaramente da dove viene;
2. è disposta ad andarsene se i termini della trattativa non le sono favorevoli.

La finta tonta fa entrambe le cose, senza parole. La sua merce di scambio è la disponibilità (o la mancanza di disponibilità) a partecipare. Se l'offerta le pare appetibile, dice: «Mi piacerebbe molto». Se l'offerta non le pare appetibile, dice: «Mi piacerebbe molto ma sono esausta».

Risponde favorevolmente se lui si comporta da gentleman, e rifiuta con sottigliezza se le buone maniere lasciano a desiderare.

✓ **39ª LEGGE DEL FASCINO**

Gli uomini non reagiscono alle parole.
Reagiscono al non contatto.

La tecnica della finta tonta può servire anche per sbrigarsela nelle situazioni in cui l'uomo vi manchi di rispetto. Per esempio, diciamo che aspettate di essere accompagnati al tavolo per il vostro primo appuntamento, e lui vi posa la mano sul fondoschiena — molto in fondo alla schiena — tanto in fondo che se scendesse ancora saprebbe se preferite gli slip o il

tanga, non dovete fare altro che interpretare il ruolo della tonta, spostatevi di lato, come se si trattasse di un incidente, dite: «Ops, scusami».

Un altro esempio è quello che è capitato alla mia amica Talia. Era a cena e il cameriere portò il conto tavola. Il tizio con cui era uscita disse per scherzo al cameriere di dare il conto a lei, poi la guardò per vede la sua reazione. Lei reclinò il capo da una parte e assunse un'espressione confusa, per suggerire che non aveva mai sentito niente del genere in vita sua. Poi iniziò sbattere le palpebre, come se pensasse di avere un'allucinazione.

La finta tonta non dice le cose con chiarezza. La brava ragazza, per contro, commette quasi sempre l'errore di parlare con il cuore in mano. Come mi ha confidato , un uomo di nome Paul: «Le donne parlano troppo. Se sono turbate, parlano e parlano. Preferirei fare sei riprese con Mike Tyson che ascoltare una donna che ripete e ripete la stessa cosa».

Pensate all'ultima volta in cui avete sentito un uomo vuotare il sacco. In principio sembra un modo per "affiatarsi". Ma le novità finiscono subito, gli uomini vogliono affiatarsi, certo, ma sotto la cintura.

Le due ore di telefonata che amate tanto sono un grave errore. La prima volta gli piace, perché capisce che siete interessata, dopo comincia a odiarle. Non lasciate che le conversazioni telefoniche durino troppo a lungo. Non lasciate che vi percepisca come un tedioso dovere. Mantenete le telefonate brevi e dolci, e lui non si stancherà mai di chiamarvi.

✓ 40ª LEGGE DEL FASCINO

Parlare troppo della "relazione" rimuove le "incognite" e quindi il mistero.

Quando non siete insicure, non vi serve una telecronaca minuto per minuto della relazione. Se siete sicure di voi, il

partner non sente di *avervi in pugno al cento per cento*. E quando non vi ha in pugno al cento per cento, pende dalle vostre labbra.

Eliminate la seguente locuzione dal vostro vocabolario: *Dobbiamo parlare*. La mia amica Jeanette ha condiviso con me le sue osservazioni sugli uomini: «Gli devi arrivare alle spalle, di soppiatto. Preparagli da mangiare, portagli una birra... poi tira fuori l'argomento come per caso. Si deve passare dalla porta di servizio. Toccata e fuga... prima che realizzino cos'è successo».

Quando gli uomini parlano tra di loro, uno dice quello che deve, poi l'altro risponde. Uno annuisce. L'altro grugnisce. Uno prende un sorso. L'altro paga la birra. La risposta più lunga è di un paio di frasi. Uno batte le palpebre? Sono "affiatati".

La maggior parte degli uomini ha una soglia di concentrazione di due minuti per le cose "sdolcinate". All'incirca verso il secondo minuto, la mente comincerà a vagare. Inizierà a pensare: «Ragazzi, mi sta venendo fame. Chissà cosa c'è per cena».

✓ 41ª LEGGE DEL FASCINO

Gli uomini rispettano le donne che comunicano in modo sintetico, perché è il modo in cui gli uomini comunicano tra loro.

La stronza comunica diversamente dalla brava ragazza. La stronza parla come una con i piedi per terra e arriva al dunque in modo sintetico. La brava ragazza si presenta con il cuore in mano e vuota completamente il sacco. E lui cosa sente? Niente di niente. Riconosce comunque quanto sia bisognosa, e questo alla fine lo raffredda.

La finta tonta è più misteriosa

La finta tonta sa che la familiarità genera il disprezzo, perciò non vuota il sacco nel giro di un paio di appuntamenti. Lascia che "la panna monti a dovere", senza precipitare le cose.

Quando incontrate un uomo per la prima volta, non eccedete con le chiacchiere. Non continuate a parlare perché siete nervose. Rimanere calme e silenziose vi conferirà un maggior appeal, per non parlare del potere che solo tacendo potrete esercitare.

Una volta sono uscita con un uomo che avevo appena conosciuto. Il tizio comincio a condividere con me i particolari più sordidi dell'ultima relazione che aveva avuto, io non avevo alcun desiderio di ascoltarlo, ma non lo criticai e non lo feci sentire "in difetto". Fui cortese. Mi limitai a domandare: «Allora, John, hai molto da fare in ufficio questa settimana?».

La finta tonta non domanda: «Possiamo cambiare argomento?», non è necessario chiedere il permesso.

Inoltre la finta tonta non racconta delle proprie passate relazioni. Voi siete "un dono del cielo", e non avete una lunga lista di calamità da riferire. Non c'è bisogno che sappia che il vostro ex marito si è rubato gli elettrodomestici, non vi paga l'assegno di mantenimento e ha un fratello mafioso in galera per estorsione. Se uscite con un uomo di classe, non farete colpo su di lui dicendo che il vostro ex «vi perseguita e non riesce a rassegnarsi».

Se vi domanda degli ex, rispondete: «Ognuno è andato per la sua strada», o in alternativa: «Desideravamo cose diverse». La finta tonta rimane sul vago quando lui fa domande su questioni che non lo riguardano.

E quanto a quello che voi volete svelare? Non fornite spontaneamente informazioni negative su voi stesse. Non serve

fargli sapere che siete un'insicura o che non uscite con un uomo da sette mesi. Le persone perspicaci non hanno bisogno di essere informate.

Gli uomini danno per scontato che se siete interessate, farete tutto il possibile per "inchiodarli". Subito pensano che vogliate un rapporto esclusivo; che vogliate tirare fuori il corredo e rimanere incinta. E importante per lui sapere che siete diverse: siete rilassate, sicure e felici *con* o *senza di lui*. Questa asserzione è nota come la formula "prendi la vita come viene" descritta la 42ªLegge del fascino.

✓ **42ª LEGGE DEL FASCINO**

Se voi prendete la vita come viene, lui sarà contento di prendere voi.

Se volete parlare del vostro gelato preferito, fatelo. Un viaggio nel Belize? Sì. I vostri problemi di lavoro o la visita scoraggiante dal ginecologo? No.

Va benissimo lasciare senza risposta alcune delle sue domande. Anzi, a dire il vero è consigliabile. Quando tutto è stato detto e fatto, le persone si mostrano per quello che sono. Nessuno dice la verità su di se, perciò ciò che conta davvero è quello che le persone mostrano con le proprie azioni.

La finta tonta è una volpe,

furba ma sincera con se stessa

La volpe è un animale molto piccolo, e nel regno animale gli animali piccoli sono prede. Pertanto la volpe sa che è fondamentale guardarsi bene attorno per tutelare i propri

interessi, soprattutto all'inizio di una relazione.

Per contro, la brava ragazza crede a tutto quello che le raccontano, perché le sembra bello, e finisce con il soffrire. La volpe sa che al principio l'uomo tende a infiorettare le proprie intenzioni, e che pertanto deve stare all'erta.

QUELLO CHE LUI NON DIRÀ	QUELLO CHE LUI DIRÀ
Voglio sesso, solo sesso, senza legami	Sono interessato a una relazione seria
Dammi il sesso, e io fingerò di essere il tuo ragazzo per una settimana	Fidati di me
Ehi, posso farti ruotare con altre tre donne, come una squadra di lanciatori?	Sei così speciale
Vuoi essere il gusto del mese?	Sono stanco di uscire con tante donne diverse

Domandina: Quale uomo totalizza più donne? Il tizio che abbellisce le proprie intenzioni o quello che le spiattella così come sono? Il punto è, se un uomo ha un programma nascosto, l'ultima cosa che farà sarà svelarlo chiaramente. Perciò tocca alla volpe immaginare le cose per conto proprio.

La ragione per cui la finta tonta non rivela ciò che osserva e che lui mostrerà il suo vero aspetto molto più in fretta se non si renderà conto di essere guardato. Quando un uomo parla di se o delle proprie relazioni passate, può anche farlo per "farsi conoscere", ma invece che invischiarsi in un pesante interrogatorio, la finta tonta porta avanti la conversazione con leggerezza. Perché?

Spesso le più grandi verità vengono confessate per scherzo. Vi dirà tutto quello che vi occorre sapere chiacchierando casualmente, con una battuta o una considerazione improvvisata qua e la. Se si tratta di un lupo

vestito da agnello, i peli inevitabilmente salteranno fuori.

Quando la finta tonta sente che "c'è qualcosa che non torna" nel carattere di un uomo, non lo fa notare. Come disse il presidente Lyndon B. Johnson: «Devi sapere quando tenere la bocca chiusa».

Quando pensate che qualcuno possa manipolarvi e gli confidate le vostre paure, quello subito cercherà di convincervi del contrario. Vi dirà: «Sei un'insicura» o «Hai un pregiudizio nei miei confronti». Avete un pregiudizio nei suoi confronti? E fate bene! L'unico errore è farglielo sapere.

La finta tonta è indipendente. Giudica le persone secondo la propria esperienza individuale. La finta tonta si prende cura di se e opera le scelte migliori perché lascia che il tempo passi e osserva il comportamento dell'uomo. Si fida delle proprie osservazioni e si fida del proprio istinto animale.

Nessuna preda concede il "beneficio del dubbio". La volpe percepisce il pericolo e lo rifugge. Non rimanete mai vicino a una persona che ha dimostrato di potervi fare del male. Se lo ha fatto per errore, è un conto, ma se lo ha fatto di proposito? Game over. Non avete bisogno di sapere nient'altro.

All'inizio, uscite e divertitevi... ma non scoprite le vostre carte. E soprattutto, prendetevi il tempo necessario. Questo non solo vi renderà astute come una volpe, ma vi aiuterà anche a mantenere la vostra indipendenza.

La brava ragazza perde un importante meccanismo di protezione quando presume che la vita sia giusta, o che il Principe Azzurro la proteggerà sempre. La volpe non si lascia governare dal desiderio o dalla speranza che i suoi sogni si realizzino, come quelli di Cenerentola. Nonostante le apparenze, fa affidamento su di se per *guardarsi le spalle*, invece che assegnare a un uomo la responsabilità di farlo per lei.

È così che si comportano tutti gli animali selvatici per sopravvivere, per evitare di diventare "pappa". Ma soprattutto,

la finta tonta capisce — e vi si adegua — la prima legge della natura: ogni animale fa per se.

5

SALTARE NEL CERCHIO DI FUOCO COME UN CAGNOLINO *al circo*

Quando le donne si buttano via e diventano bisognose

"Non trattiamo mai sulla base delle nostre paure."

JOHN F. KENNEDY

Una nuova scuola: chi comanda qui?

Quando la brava ragazza incontra un uomo, è sua consuetudine operare delle rinunce che paiono insignificanti. Smette di fare le cose di tutti i giorni. Smette di vedere le amiche. Lascia il corso di yoga e smette di giocare a tennis nel week-end. Smette di trovare il tempo per le cose che faceva quando era "sola".

- Annulla l'appuntamento dal parrucchiere... per una serata con *lui*.
- Smette di andare in palestra dopo il lavoro... per riuscire a vedersi con *lui*.
- Smette di frequentare le sue amiche... per dare a *lui* l'impressione di "essere speciale".
- Annulla gli impegni... perché c'è la possibilità che *lui* la chiami.
- A scuola non è concentrata... continua a controllare se c'è un messaggio di *lui*.
- Al lavoro non è concentrata... continua a controllare le e-mail per vedere se *lui* le ha scritto.
- Rinuncia alla carriera... per favorire e sostenere *lui* nella sua crescita professionale.
- Smette di fare sogni al di fuori della relazione... perché il suo unico sogno è *lui*.

La stronza non smette di muoversi al proprio ritmo. Questo le impedisce di perdere l'equilibrio, come la brava ragazza che rinuncia alla propria routine.

✓ 43ª LEGGE DEL FASCINO

Se lasciate che il vostro ritmo sia interrotto, creerete un vuoto. Quindi, per rimpiazzare quello a cui avete rinunciato, comincerete ad avere aspettative maggiori sul vostro partner e ad averne sempre più bisogno.

Theresa è un esempio classico. Seguiva un corso di ballo latino-americano due sere alla settimana. Quando conobbe il suo ultimo boyfriend, smise di andare a lezione perché a lui non piaceva ballare. Giocava anche a tennis, ma lui non giocava; così rinuncio anche a questo hobby.

Sembra una cosa innocua, giusto? Non proprio. Ha rinunciato alle cose che le piacevano. La ragione per cui la brava ragazza sacrifica queste attività ci dice molto sulla sua autostima. Spesso rinuncerà a qualcosa per timore di non piacere al suo lui così com'è.

Per di più, questa drastica riduzione di attività alla fine porta a un significativo cambiamento del suo modo di essere. A un certo punto l'uomo lo nota, e questo lo allontana perché realizza, prima ancora che sia lei a farlo, che la donna ha perduto la propria indipendenza.

Cosa succede dopo che lei ha perso l'indipendenza? Diamo un'occhiata allo "stato dell'unione" di Theresa, la donna che ha rinunciato al corso di ballo e al tennis.«Passavamo tutte le serate della settimana insieme. Ci cascammo fin da subito. Non mi diceva che per lui "era troppo". Solo non sorrideva molto e non sembrava più felice. Io diventavo sempre più insicura e cercavo in tutti i modi di mostrarmi affettuosa. Volevo solo che lui fosse come all'inizio.»

✓ 44ª LEGGE DEL FASCINO

Molte donne mendicano dagli uomini qualcosa che avrebbero bisogno di darsi da sole.

La brava ragazza pensa di rinunciare a qualcosa per avere qualcosa di *meglio* in cambio. Rinuncia al controllo sulla propria vita. Quando arriva il momento di prendere ciò che si aspettava, rimane sempre delusa. Oltre a ritrovarsi a mani vuote, è pure svuotata.

Un uomo di rado realizza quante cose abbia sacrificato per lui la brava ragazza. Lui non fa le stesse rinunce perché è lei che modifica la propria esistenza per adattarla a quella del partner. Dopo che la donna ha rinunciato a tutto, comincia a pretendere lo stesso dall'uomo. Vuole che smetta di vedere i familiari e gli amici. Vuole che trascorra tutto il tempo libero insieme a lei. Se va in palestra, lo vuole accompagnare.

Con la stronza, l'uomo non si sente sotto pressione, per questo la preferisce e la rispetta, perché lei ha "una vita". Supponete che una donna dica a un tizio che non può uscire con lui perché ha il corso di ceramica. Lui si gratta la testa e pensa: "Preferisce andare al corso di ceramica che stare con me?". Non solo questo lo attira, ma gli apre anche la mente.

✓ 45ª LEGGE DEL FASCINO

Agli occhi di un uomo, una donna appare più sicura
se non riesce ad allontanarla dalle sue abitudini,
perché è soddisfatta della propria esistenza.

È quando amate la vita con o senza di lui che il vostro partner vi accetterà per quello che siete.

Chi comanda qui?

LA BRAVA RAGAZZA	LA STRONZA
La brava ragazza mette da parte quello a cui prima dava valore e che aveva importanza nella sua vita. È lui che comanda.	La stronza valuta le proprie priorità, il proprio valore e le proprie preferenze. È lei che comanda.
La brava ragazza cerca un segnale da lui per capire quando il contatto è eccessivo. È lui che comanda.	È la stronza a governare le proprie azioni. Non lascia al partner l'occasione di annoiarsi. È lei che comanda.
La brava ragazza misura la felicità di lui, presta attenzione al fatto che lui l'approvi. È lui che comanda.	La stronza non è ossessionata dalle opinioni e dall'approvazione di lui. È lei che comanda
Quando lui "è presente" la brava ragazza si sente bene, quando lui la snobba, si sente male. È lui che comanda.	La stronza è sicura di sé, perciò l'umore degli altri non ha un grande impatto su di lei. Invece gioca a tennis. È lei che comanda.
La brava ragazza tratta i propri interessi come "piccolezze", cose secondarie. È lui che comanda	La stronza non tratta i propri interessi come delle piccolezze minoritarie. Sono i suoi interessi. È lei che comanda.
La brava ragazza dà troppo subito e pretende reciprocità tardi. È lui che comanda	La stronza da solo quando la cosa è reciproca. È lei che comanda.

Quando una relazione parte alla velocità della luce, l'uomo a un certo punto si tirerà indietro per riconquistare lo spazio di cui ha bisogno, e allora la donna perderà l'equilibrio. È in questo momento che la brava ragazza apparirà più bisognosa, perché cercherà di riconquistare il suo affetto. È in questo momento che si metterà a saltare nel cerchio. Un uomo perde il rispetto per una donna che ha bisogno della sua approvazione, in particolare quando lo ricompenserà in modo eccessivo per ottenerlo.

Un uomo ha bisogno di "mostrare le credenziali". Ha bisogno di stare un po' sulle spine. Deve essere sicuro di avere le scarpe allacciate, i pantaloni tirati su e che i suoi modi siano adeguati. Quando apre lo sportello dell'auto, quando non trascura i dettagli e quando mette in mostra le buone maniere, dimostra che la donna gode del suo rispetto. In questo modo, agli occhi di lui lei rimane un po' stronza, quando è con lei deve sempre stare sul chi vive, non può rilassarsi.

✓ 46ª LEGGE DEL FASCINO

Nell'attimo esatto in cui una donna si mette
a fare gli straordinari per allinearsi ai criteri del partner,
abbassa gli standard della relazione.

Fintanto che una donna sta attenta a rimanere quella che è, lui avrà bisogno di lei. Quando un uomo pensa a una donna che ha il controllo di sé, automaticamente pensa alle sue preferenze e a come compiacerla.

È molto più facile che siano le donne a rinunciare ai propri progetti. Gli uomini non rinunciano alle serate fuori con gli amici. Gli uomini non rinunciano al lavoro, o al sonno, o al cibo. (La maggior parte non rinuncia nemmeno alla mamma.) è probabile che rispettino una donna che rimane attaccata alle cose che per lei sono importanti.

Quand'è stata l'ultima volta che avete sentito un tizio

chiamare il barbiere e dire: «Si, Sam... devo annullare l'appuntamento per le 14.15. Sally e io abbiamo bisogno di passare più tempo insieme per affiatarci un po'». È una cosa che non accadrà mai. Non importa se la sera prima vi siete appesi ai lampadari e avete fatto sesso da applausi a scena aperta con contorno di grida che hanno terrorizzato i gatti del vicolo. Alle 14.15 il vostro uomo apparterrà a Sam. Gli uomini sono capaci di passare dal romanticismo al pragmatismo, e lo stesso vale per le stronze. Uomini e stronze parlano la stessa lingua.

La brava ragazza, invece, e troppo bisognosa per lasciar perdere. «Ma è stato lui a cercarmi all'inizio» dice la brava ragazza. Può anche essere vero, ma voi avete il potere di decidere quando farvi vedere, ed è così che continuate a comandare sulla vostra vita.

Persino nelle corse automobilistiche le macchine devono fermarsi a cambiare le gomme, altrimenti non riescono a rimanere in pista, non sono in grado di controllare la direzione, e perdono aderenza.

Gli uomini non pensano sempre sul lungo periodo, perciò se lasciate che sia lui a dettare l'andatura, è probabile che la relazione si sfracelli contro un muro a tutta velocità. Come dice il proverbio: "La candela che fa il doppio della luce dura la metà del tempo". Per questo dovete essere assolutamente voi a stabilire il passo e mantenere il vostro ritmo. Altrimenti, lui vi porterà a saltare nel cerchio. Ancora, non importa che vi voglia vedere di continuo. Anche se fosse un tipo incredibile, e voi sentiste la tentazione, *non dategli tutta la vostra vita*.

A1l'inizio, cercate di vederlo due terzi delle volte in cui lui ve lo chiede. Per il rimanente terzo avete "qualcos'altro da fare". Non rimanetevene sedute a casa a girarvi i pollici in attesa che vi chiami. Ricordatevi che la faccenda non è "impegnarsi al massimo per ottenere lo scopo". *Rimanete con i*

piedi per terra. Sforzatevi di continuare la routine che seguivate prima di incontrarlo. Una volta perso il ritmo, perdete l'equilibrio psicologico e diventate bisognose.

La mia ex coinquilina, Gale, era molto brava a fare questo. Spesso abbassava la suoneria e non rispondeva al telefono. Se un pomeriggio si sentiva stanca e voleva rimanere a casa alla sera, annullava l'appuntamento. Si versava un bicchiere di vino e si rilassava con un buon libro o con il suo programma televisivo preferito. Gale ha sempre avuto un uomo di qualità che le stava dietro.

Essere una stronza non significa trasudare arroganza. Al contrario di quello che pensano i mezzi di comunicazione, non importa quanto sembriate *hip*, *cool* o *cocky*.

Il potere dipende dal controllo che avete di voi stesse. In effetti, quando una donna si dà da fare per sembrare "sostenuta", di solito non si muove più al proprio ritmo perché è troppo impegnata a convincersi di essere più forte di quello che è.

Come scrisse Gregory Corso: «Il potere è stare in piedi all'angolo di una strada senza aspettare nessuno». Quando non aspetti nessuno, è perché non hai bisogno di nessuno. Quando vi relazionate con gli uomini in questo modo, qualunque uomo si faccia avanti deve adeguarsi al vostro livello. Per prima cosa dovete smettere di avere bisogno della sua approvazione: solo allora i vostri bisogni verranno appagati.

Per esempio, Lynn aveva appena iniziato a uscire con un chirurgo plastico di nome Kevin. Non vivevano insieme, e una sera lei cucinò per lui. Il tizio la chiamo all'ultimo momento per annullare la serata, perché aveva cambiato turno con un altro chirurgo. Lynn aveva già preparato una cena molto elaborata. La telefonata era arrivata solo mezzora prima dell'orario dell'appuntamento. Se l'avesse chiamata prima, appena aveva accettato di cambiare il turno, lei non avrebbe cucinato tutto il giorno.

Ed ecco quando Lynn ha commesso l'errore di saltare nel cerchio: si offrì di preparare la stessa cena la sera seguente; e accetto di andare a cucinare a casa di lui. Quello che avrebbe dovuto fare era dare un taglio a tutta la faccenda della cucina. Avrebbe dovuto dire: «Mmm. Era davvero tutto buono, Kevin. Peccato che te lo sia perso».

Quando un uomo manca di rispetto a una donna, e lei glielo permette, lui smette di stimarla. Come previsto, la sera dopo Lynn andò a casa di Kevin, lui non si mostrò affatto riconoscente e ferì i sentimenti della mia arnica. Poco dopo smisero di vedersi.

Una stronza da la priorità a se stessa, non si "fonde" in qualcun altro. Per questo i suoi no vogliono dire no, e i suoi si vogliono dire si. L'obiettivo non e quello di essere sgradevoli ma di avere la capacita di essere chiare. Potete essere gentili, ma comunque chiare.

Un uomo rispetterà un donna chiara e diretta, capace di esprimere i propri bisogni senza troppe chiacchiere o ripensamenti. Se, per esempio, un uomo arriva in ritardo a un appuntamento, la stronza si indispettisce. Indispettirsi non significa reagire emotivamente. La stronza farà un commento del tipo: «Non voglio sprecare il mio tempo. Se sai che arriverai in ritardo, per favore comunicamelo per tempo, così mi posso organizzare. Ho di meglio da fare che stare ad aspettare te».

Se anche la volta successiva lui sceglierà di mancarle di rispetto, lei gli concederà quindici o venti minuti, poi se ne andrà senza di lui. Il suo tempo e le sue priorità sono importanti per lei. In nessun caso si svilisce.

Quando vi trovate in questa tipica circostanza, ponetevi le seguenti domande: che aspetto ha la situazione dal suo punto di vista? Che messaggio trasmetto con la mia reazione al suo comportamento?

Pertanto il vostro vero potere si afferma se:

- realizzate qual è il vostro ritmo e lo assecondate;
- sapete chi siete e cosa sarete disposte ad accettare o a non accettare;
- avete la capacita di prendere una decisione senza ripensamenti e senza permettere a nessuno di dissuadervi;
- disponete di autocontrollo, perché il vero potere è il controllo che avete su voi stesse.

Quando avete controllo su voi stesse, non avete bisogno di essere troppo emotive. Quando la vostra facciata è sfrontata, siete voi a comandare. E, ironia della sorte, cominciate a governare anche la sua vita.

Da sdolcinata a sfrontata

Quando le donne sono troppo emotive o sdolcinate, gli uomini non le sopportano, soprattutto se le conoscono appena. La stronza è più sfrontata, e quindi per un uomo è più facile relazionarsi. Parla con una schiettezza simile a quella con cui gli uomini comunicano tra loro.

Un amico ha descritto l'esempio di come gli uomini siano impauriti dai discorsi sdolcinati, soprattutto all'inizio della relazione. Venne scoraggiato da una serie di biglietti di auguri mielosi che gli mando una signora appena conosciuta.

Un altro esempio di questo genere è quello di un tizio a cui una donna con cui usciva da poco leggeva di continuo poesie. «Sembravano tutte così lunghe, interminabili. Alcune erano corte, ma noiose. La cosa che le accomunava è che erano tutte una rottura. *Il mio amore per te* o *Il mio cuore colmo è*

d'amore, e mi opprime il petto. E mentre le leggeva, la tizia piangeva. Cominciai a evitare le sue telefonate.»

Un uomo ha così descritto le serate con una donna che conosceva da tre settimane: «Un uomo non ha bisogno che la sua donna gli dica che lo ama ogni trenta secondi. Questa tipa lo ripeteva e lo ripeteva. Era come uscire con un pappagallo parlante... Ti amo... Ti amo... Ti amo... Ti amo... Ti amo!».

Gli uomini si accorgono anche se siete troppo ossessionate dall'idea di avere una relazione. Tenete sul tavolino una dozzina di libri sdolcinati sui sentimenti e la vita di coppia? Avete messo un annuncio sul giornale e intanto cercate l'anima gemella in rete? Avete un'amica assillante che cerca di piazzarvi? Rientrate a casa con lui, schiacciate *play* sulla segreteria e trovate un messaggio che dice: «Ciao, amica. Domenica c'è un'altra serata per single all'autolavaggio. Caffè gratis. E ho sentito di una nuova infornata di divorziati in arrivo. Il primo uccellino che si sveglia acchiappa il verme!».

Essere sdolcinata significa che non vi arrendete mai. Nell'attimo esatto in cui un uomo sente che vi date troppo da fare, la sfida è persa. Una volta che entrate in quell'arena, lo dovete riconquistare dimostrandogli che non aspetterete. Avete una vita vostra. Avete altre priorità, alcune delle quali vengono prima di lui.

✓ 47ª LEGGE DEL FASCINO

Ogni volta che date "tutto" è come se saltaste
nel cerchio di fuoco.

- Non parlate al telefono per ore prima del primo appuntamento. Scherzate. Siate sfrontate. Mettetevi cortesemente d'accordo, quindi terminate la conversazione.
- Non discutete di questioni profonde all'inizio. Non usate parole a effetto, da psicoterapeuta, tipo

catartico, *elaborazione*, *rimosso*, *necessità*, *fanciullo interiore*. Non parlate come una guida motivazionale e non affermate di voler essere una "levatrice dell'anima".

- Se credete nell'astrologia, non ditegli che potete stare insieme solo quando Mercurio cammina in punta di piedi attorno alla Luna e compie tre settimane di retro-rotazione attorno a Giove (con una breve sosta per il caffè su Plutone).
- Non confessategli chi eravate nella "vita precedente, o in che forma intendete tornare nella prossima. Penserà che abbiate qualche rotella fuori posto.
- All'inizio, evitate di vederlo per più di una sera di fila. Iniziate uscendo una o due volte alla settimana.
- Non fate il broncio e non piagnucolate se lui non vi chiama. Ogni tanto dovete lasciare che si domandi che cosa state facendo quando non siete con lui. Se siete voi a regolare gli orari, questo lo manterrà desideroso e gli ricaricherà le batterie.
- Se vi porta in un bel ristorante, non ordinate gambi di sedano "con olio e aceto a parte", per poi continuare a piluccare dal suo piatto come un colibrì. Non siate troppo nervose o preoccupate di fare colpo con l'etichetta a tavola. Mostrate il vostro appetito, il desiderio di godervi la vita.
- Non svelate dalla prima cena quello "su cui state lavorando" fin dall'infanzia.
- Non cercate neppure di stigmatizzare i suoi difetti. Conosco una donna che ha regalato a un uomo il libro *Il martedì da Morrie*, perché pensava che quella lettura lo avrebbe aiutato a guarire dallo stacanovismo. Una dose eccessiva di analisi psicologiche finisce per apparire svenevole.
- Non accompagnatelo quando esce con gli amici. Voi non volete essere uno dei "ragazzi".

- Non passate in macchina a fari spenti a passo d'uomo davanti a casa sua per vedere se c'è. E neanche a tutta velocità.
- Se vi chiama e vi domanda di venire da voi una sera sul tardi dopo che è stato fuori con gli amici, non mettetevi allegramente a saltare la corda e a sbattere i tacchi come Julie Andrews in *Tutti insieme appassionatamente*.
- Non uscite con qualcuno che abbia dipendenze di qualsiasi genere, neanche se sperate di poterlo "aiutare" andando alla riunione degli Alcolisti Anonimi insieme a lui. Lasciate che risolva da solo i propri problemi. Se non è capace di trattare bene se stesso, non tratterà bene neppure voi.
- Non chiamate mai più di una volta di fila, neanche se la segreteria telefonica vi ha tagliato a meta il discorso. Non lasciate lunghi messaggi sdolcinati. Mantenete il tono dei messaggi amichevole, ma asciutto e dolce.
- Non scrivete più di una e-mail di fila, e non scrivete lunghe lettere su "sentimenti", "problemi" e cose di cui avete "bisogno" e che lui non vi dà. Se è lui a scrivervi una e-mail, non rispondete ogni volta entro trenta secondi.
- Non smettete di mangiare, dormire o andare in palestra. Continuate la vostra routine. Se desidera passare più tempo con voi di quanto voi gliene potete concedere, invitatelo a unirsi a voi in una delle vostre attività, come una passeggiata con il cane o una gita in bicicletta.
- Evitate gli appuntamenti dell'ultimo minuto perché “vi manca”.
- Non entrate in casa, ascoltate la segreteria e richiamatelo all'istante. Accomodatevi, fate il bagno o la doccia, mangiate e rilassatevi. Muovetevi al vostro ritmo,

e poi chiamatelo. Deve sapere che avete una vita vostra... *tutti i giorni*.

- Se siete al telefono e sentite l'avviso di chiamata, non dite: «Rimani lì. Non riattaccare! Chiunque sia, me ne sbarazzo in un attimo!». Quando tornate in linea non affrettatevi sempre a comunicare l'identità dell'altra persona. «Era il veterinario. Tigger ha il mal d'orecchio.»
- Non guidate regolarmente per quarantacinque minuti in mezzo al traffico per vederlo, solo perché voi avete una coinquilina mentre lui vive da solo. Guardate la cartina e prendete nota: casa vostra è lontana da casa sua esattamente come la sua dalla vostra.
- Non chiedete tenerezze. Non costringetelo a mostrarsi affettuoso. Non dategli amore quando lui non è amorevole. Se vi ignora, non datevi troppo da fare. «Tesoro, posso massaggiarti la schiena?»
- Al telefono non comportatevi da schiave. Non fate sentire i suoi messaggi in segreteria alle vostre amiche per vivisezionare la relazione. Concentratevi sul quadro generale. Aggiunge qualcosa alla vostra vita, e vi sentite bene quando siete con lui? (Se no, "mandate avanti" il messaggio e schiacciate "cancella".)
- Non imparate il suo numero a memoria nella prima settimana e non continuate a chiamarlo e a riattaccare. Scoprirebbe che siete voi.
- Se è di cattivo umore, trovate una scusa e andatevene per i fatti vostri.
- Soprattutto, fate il possibile per rimanere concentrate sulla vostra vita. È così che rimarrete *sfrontate* ai suoi occhi.

✓ 48ª LEGGE DEL FASCINO

Dovete fare attenzione a non farvi risucchiare

dalle sabbie mobili. Se non mantenete il controllo,
la relazione è condannata.

Diventare una stronza, corso base

Un uomo nota se vi date troppo da fare fin dal primo messaggio che vi lascia sulla segreteria telefonica. Vi date troppo da fare per affascinarlo; vi date troppo da fare per conquistarlo; vi date troppo da fare per sembrare più sexy. Se siete troppo bisognose, o se vi date troppo da fare, ottenete lo stesso effetto.

La stronza non si dà mai troppo da fare per affascinare.

Lui compone il numero di telefono e trova la segreteria. *Bip*! Poi arriva la voce roca, sembra mezza addormentata. «Salve. Questa e la segreteria telefonica di Susan. In questo momento non ci sono, oppure sono occupata a fare, be'... (*risatina*) Se volete essere così gentili da lasciare un messaggio dopo il segnale acustico, vi richiamerò appena possibile. Anche se sono tornata solo ora dal Portogallo e non ho ancora disfatto le valigie. Ma appena avrò un momento libero, vi chiamerò. Aspettate il *bip… ciao...* baci... e Dio vi benedica per avermi chiamata.» *Bip*! Le mancano solo il prefisso delle *hot line* e un magnaccia, e l'affare e fatto.

Gli uomini dicono sempre: «Mi piacciono le donne naturali». Questo non ha niente a che vedere con il trucco o la tinta. Naturale non significa che vuole una vegetariana che beve succo d'ortica o una donna che usa il lucidalabbra biodegradabile. Naturale significa che nel momento in cui qualcosa diventa eccessivo, lo respinge, perché la *donna si dà troppo da fare per ottenere la sua attenzione*. Ogni volta che una donna si dà troppo da fare, è come se saltasse nel cerchio

infuocato.

✓ 49ª LEGGE DEL FASCINO

Saltare nel cerchio spesso ha una conseguenza negativa:
lui pensa di poter avere la botte piena e la moglie ubriaca.
Ma se rimanete fuori dalla sua portata,
si comporterà al meglio.

Diamo un'occhiata a come si svolge una relazione quando la donna è ansiosa di saltare nel cerchio. È uno scenario classico.

Sarah comprò un biglietto aereo per andare a trovare Mickey, un uomo che aveva visto solo una volta in occasione di un week-end che lui aveva trascorso in città. Erano rimasti in contatto per una settimana tramite e-mail e telefono. Convinta che lui fosse "quello giusto", Sarah decise che le sarebbe proprio piaciuto rivedere Mickey.

Il biglietto le costò quattrocento dollari. Mickey si offrì di pagarle l'alloggio, e spese quaranta dollari per un motel. Dopo l'arrivo di Sarah, fecero sesso nella camera del motel. Poi lui la portò in una caffetteria dove accettavano buoni-omaggio compresi nel prezzo dell'albergo. Poi fecero sesso di nuovo... mentre lui guardava il baseball.

Un momento indimenticabile, non trovate? Niente preliminari. Niente candele. Niente musica soffusa. Niente doccia insieme. Invece, un occhio alla partita e un orecchio al punteggio. «Siamo tre a due... le basi sono piene. Strike!» Qualunque uomo — persino uno cresciuto in galera — ha la sensibilità per capire che guardare una partita mentre si fa sesso è una cosa volgare. Difficile considerarlo un romantico diversivo. Dopo due giorni di *romanticismo*, non vedevano l'ora di sbarazzarsi l'uno dell'altra.

Ora, facciamo due conti. Lui ha mangiato, ha fatto sesso e ha anche visto la partita (non male per quaranta dollari). Lei

ha speso più di quattrocento dollari. Certo, ha avuto due pacchetti di noccioline sull'aereo, ognuno dei quali conteneva due arachidi e mezza, per un totale di cinque arachidi. Anche a volerle dividere in mezze arachidi, ci perderebbe comunque.

Una stronza non si sarebbe mai messa in questa situazione. Avrebbe preteso che venisse lui a trovarla e avrebbe suggerito un hotel in una zona comoda per lei.

Quando la brava ragazza salta nel cerchio di fuoco o piega la schiena e ricompensa in modo eccessivo, lo fa perché nella sua fantasia lui la "completerà". Per evitare che la scintilla si estingua, a volte è meglio rimanere appena fuori dalla portata di un uomo, perché questo gli ricarica le batterie.

La brava ragazza non è capace di prendersi una pausa, sogna che lui sia "quello giusto" o "l'anima gemella", ma questa illusione è uno svantaggio, perché la induce a porre il partner totalmente al centro della propria attenzione.

Un'altra ragione per cui le donne in una relazione corrono troppo è la paura. Una donna di nome Mary mi ha confidato: «Non sono capace di dire no al mio boyfriend. Per esempio, vado a trovarlo e aspetto in macchina che torni dal lavoro. Ceno tardi e vado a dormire ancora più tardi, anche se il mattino dopo mi devo svegliare presto. L'indomani mi sento completamente svuotata».

Ho domandato a Mary perché non dica semplicemente: «Stasera no, tesoro. Ho bisogno di un po' di tempo per me». E lei mi ha risposto: «Perché altrimenti lui mette il broncio. Penso in fondo in fondo di avere paura che si trovi un'altra ragazza».

La stronza non si lascia guidare dalla paura di perdere un uomo, perché sa che la perdita più grave sarebbe smarrire se stessa. Le donne tradiscono se stesse nelle piccole cose fin dall'inizio. L'effetto complessivo di queste piccole concessioni, comunque, è che ci si sente svuotate.

Ecco il circolo vizioso:

- La donna sviluppa un punto di vista miope secondo il quale quello che lui le da è assolutamente e totalmente vitale.
- A causa delle proprie fantasie, rinuncia ai propri bisogni quotidiani.
- Si sente sempre più prosciugata ma continua a impegnarsi, perché è convinta che lui la farà sentire nuovamente appagata.
- Lui percepisce l'impegno di lei e tende a dare ancora meno.
- Lei se ne accorge e si dà da fare ancora di più, salta nel cerchio di fuoco.
- Il circolo diventa vizioso, e lei si sente sempre più svuotata.

La soluzione? Lasciate perdere le fantasie. E se avete la sensazione che dopo aver dato qualcosa vi pentirete, non datela. Concedete solo quello per cui vi sentite a vostro agio. Ciò vi permetterà di rimanere saldamente con i piedi per terra.

Ricordate la regola aurea che vi hanno insegnato all'asilo? Era una bella teoria, ma nel mondo reale la dobbiamo modificare un po'.

SOSTITUITE...	CON...
Donate agli altri, come volete che gli altri donino a voi	Donate agli altri, dopo che gli altri vi hanno dimostrato di meritarselo.
L'amore conquista tutto.	L'amore conquista la donna, ed è la donna a dare tutto
Dare è meglio che ricevere	È meglio dare e ricevere
La carità inizia a casa propria	Non c'è la cassetta delle elemosine in questa casa
Tutto è bene quel che finisce	Tutto è bene per chi fa in

bene	modo che finisca bene
Ama il prossimo tuo	Ama prima di tutto te stessa, e il prossimo tuo sarà più contento di starti vicino

✓ **50ª LEGGE DEL FASCINO**

La brava ragazza nega se stessa quando
compiacere lui con regolarità
diventa più importante che compiacere se stessa.

Molte volte, quando affrontate la vita quotidiana, la cinquantesima legge del fascino vi apparirà davvero perspicace.

Per esempio, una donna può impegnarsi molto tra la carriera e il tempo libero, ed essere esausta. Lui la invita a uscire: «Che ne dici di mercoledì?». Lei risponde che mercoledì non va bene perché giovedì ha una mattinata difficile al lavoro. Perciò lui domanda: «Che ne dici allora di martedì o giovedì?». Lei accetta.

I suoi bisogni finiscono sotto il tappeto, e quel che è peggio, ce li butta lei. Poi esce ed è lagnosa e irritabile perché ha lavorato troppo e non si e riposata.

La stronza non sceglie il percorso più accidentato, opta per quello più semplice. È così difficile suggerire: «Il week-end sarebbe molto meglio»? Sarebbe meglio per tutti. La stronza è la propria guida.

Cathy era al primo appuntamento quando scoprì che il tizio non le avrebbe permesso di ordinare quello che voleva dal menu. Continuava a dire: «Devi provare questo...». Lei si mostrò gentile ma ferma e alla fine ordinò ciò che desiderava. Il suo accompagnatore chiese una bottiglia di vino, nonostante lei avesse detto di non voler bere perché doveva guidare, e soprattutto perché era una serata infrasettimanale. Lui le versò il vino e brindarono, perciò lei evito di discutere. Toccarono i bicchieri e lei prese un sorso per essere cortese, ma poi non lo

toccò neppure. Il bicchiere rimase pieno.

La cosa fondamentale di questo esempio è che lei non spiegò nulla. Si limitò a fare ciò che voleva, non aveva bisogno di chiedere il permesso per rispettare i propri desideri, le bastava rispettarli.

Un'altra donna che conosco mi ha raccontato la storia di un uomo con cui usciva. Dopo due appuntamenti, l'uomo le chiese di portarlo all'aeroporto alle quattro del mattino (si, avete capito bene).

Al secondo appuntamento lui dettava legge e lei ascoltava. «Puoi alzarti alle quattro, venirmi a prendere alle cinque, arrivare all'aeroporto alle sei, tornare a casa alle sette, farti la doccia ed entrare al lavoro alle otto.» (Il direttore del circo aveva tracciato tutto il percorso della cagnolina.) Ecco un'idea che non gli era passata per la testa: con sette dollari avrebbe potuto prendere l'autobus, invece che tirare fuori dal letto la sua partner a quell'ora ridicola. Lei rispose con cortesia: «Mi dispiace, ma sono occupata». Lui disse: «In che senso occupata? Occupata a fare cosa? Dormire?». Lei sorrise e concluse: «Sì».

Se lui si comporta come se fosse perfettamente normale che voi vi sacrifichiate per lui, non lasciate che governi le vostre azioni. Ignorate quello che dice. Quando afferma: «Sono un tipo spirituale», non ascoltatelo. Guardate come si comporta. Se dice di essere spirituale ma si aspetta un mucchio di "compromessi profani", lasciate che quello che osservate vi faccia da guida.

Un'altra maniera di abdicare a se stesse è permettere che le telefonate "scandiscano il tempo". Quante volte avete chiamato un'amica per invitarla a fare un giro e lei vi ha risposto che per decidere doveva aspettare la telefonata di un tizio? Queste sono le donne che di solito vengono trattate peggio. Finiscono svuotate perché sono disposte a rimanere "in sospeso", non fanno piani prima di aver escluso la possibilità di

uscire con un uomo. Solo allora vi chiamano e dicono: «Va bene, vengo», ma ormai sono le dieci di sera.

Se il vostro accompagnatore non si fa sentire a un orario appropriato, rispettando i vostri tempi, c'è una soluzione molto semplice: non dategli niente.

Ecco un esempio di donna che salta nel cerchio, un esempio che allo stesso tempo nega lo stereotipo secondo il quale la giovinezza e la bellezza sono le cose che più attraggono un uomo. Karla aveva diciannove anni ed era così bella che non avrebbe sfigurato sulla copertina di una qualsiasi rivista maschile, ma finì a piangere sulla mia spalla perché il suo ragazzo, Bart, le disse che quando usciva con gli amici guardava le ragazzine di sedici anni.

Ora, ascoltiamo la versione di Bart: «Non sono innamorato di lei come lei lo è di me». Mi ha raccontato anche di quando lei è andata a fargli il bucato a casa. «Io mi comportavo davvero da bastardo. Sai cosa mi disse? "Quando ho finito di fare il bucato vado a casa." C'erano altre tre lavatrici da fare, e lei le fece. Io l'avrei rispettata molto di più se mi avesse detto: "Vaffanculo" e se ne fosse andata».

Suggerimento: se siete da lui in qualsiasi giorno della settimana, non fate i lavori di casa. Lavate solo la vostra roba. Pulite solo la vostra vasca. Se casa sua è un casino, andate nella vostra. Se vi chiede di aiutarlo a pulire, siate sagaci. Ditegli che la domenica è il giorno libero della donna delle pulizie.

✓ 51ª LEGGE DEL FASCINO

Se vi scoprite a saltare nel cerchio, magari è perché la relazione non è adatta a voi. Quando una cosa è giusta, è più facile e richiede molto meno sforzo.

Ricordatevi che non è una questione di uomini. È la vostra vita... ed è troppo preziosa per sprecarla. Fate le cose quando vi conviene, soprattutto quando riguardano le relazioni

o le scelte, e chi lasciate entrare "dentro". L'investimento frutterà un profitto molto maggiore... soprattutto in termini di dignità.

6

BASTA
brontolare

Cosa fare quando lui vi dà per scontate e brontolare non funziona

"Ben fatto è meglio che ben detto."
BEN FRANKLIN

Amante o madre?

È uno scenario in tutto troppo familiare: una brava ragazza ingrana la "quinta" per cercare di compiacere il suo uomo. Lui torna a casa dal lavoro e lei cerca di fare conversazione. Lui la stronca dicendo: «Sono stanco». Lei prepara la cena, ma lui mangia davanti alla televisione così può vedere il football. Lei cerca di mettersi carina, ma lui non lo nota. Ma guardate cosa succede quando realizza che è uscito il numero di *Sport Illustrated* sui costumi da bagno; va quasi in iperventilazione. Diagnosi? Lei sente di essere data per scontata.

Come il vagabondo per strada con il cartello «Ho bisogno di mangiare», sul vostro cartello ci sarà scritto «Ho bisogno di attenzioni». Be', basta frequentare i bassifondi, amiche. È cambiato il management. Sotto la vecchia dirigenza affrontavate la sua mancanza di attenzioni lamentandovi, ma, come avete notato, non funzionava. Ecco perché tutti i passi discussi in questo capitolo richiedono un cambio di atteggiamento. Quando vi lamentate con un uomo, lui diventa più

Essenzialmente, dovete sempre ricordare che sebbene sia un uomo adulto, dentro di lui c'è un bambino di tre anni che lo spinge ad avere una *disfunzione del sistema dell'apprezzamento*. Ogni volta che vi lamentate, attivate questo bambinetto, e avete trenta secondi prima che si attivi la "ghiandola del moccioso".

È facile come cambiare stazione radio. In trenta secondi, vi desintonizza e non vi ascolta più finche non la smettete di lamentarvi. Non importa che i suoi pantaloni siano

in fiamme e che il fumo. abbia riempito la stanza. Non sentira una parola di quello che dite. Per questo dovreste comunicare con i fatti... e non con le parole. Dato che gli uomini non discutono i sentimenti come fanno le donne, qualsiasi cosa venga ripetuta più di due volte appare come una lamentela.

Non domandate mai due volte a un uomo di fare una cosa, altrimenti lui si sentira come se la mamma lo stesse rimproverando. E se pensera che stiate brontolando, si comportera come un adolescente ribelle.

✓ 52ª LEGGE DEL FASCINO

Quando vi lamentate, lui stacca la spina.
Ma quando sono le vostre azioni a parlare,
vi presta attenzione.

Le donne spesso dicono: «I ragazzini sono così dolci. Cos'è che cambia?». Secondo Freud, il casino scoppia all'incirca nel periodo in cui imparano a usare il vasino. Per capire meglio l'origine della "ghiandola del moccioso" e per vedere come succede che un uomo dia la donna per scontata, osserviamo il comportamento dei bambini piccoli.

Un bimbo di tre anni vuole essere indipendente dalla mamma, ma vuole anche che lei sia sempre lì a portata di mano. perciò fa delle prove per vedere quanto può allontanarsi. Il bambino disobbediente barcolla dietro l'angolo con fare da monello e si ferma. Poi torna di corsa, per assicurarsi che la mamma sia ancora lì.

Con un uomo adulto, c'è un altro passo nel mezzo. Dopo aver barcollato per allontanarsi, ma prima di correre per tornare indietro, si ferma e si domanda: «Cosa farà adesso la mamma? Comincerà a lamentarsi? Si farà prendere dal panico? Mi verrà dietro?». Dalla vostra reazione dipenderà se farà un passo avanti o un passo indietro.

✓ 53ª LEGGE DEL FASCINO

Quando un uomo dà per scontata una donna,
continua a cercare la conferma
che lei sia ancora li dove l'ha lasciata.

Pensate a quanto è inutile lamentarsi. Gli offrite la rassicurazione che può continuare a essere distante, perché voi ci sarete comunque. Sono davvero poche le cose che si negoziano con le parole. Lui non si siede e non vi dice: «Senti, io voglio essere indolente, ma voglio che tu continui a prepararmi da mangiare, a fare sesso con me ogni volta che mi conviene. In effetti, proprio ora mi sento un po' eccitato... ti va di fare un po' di movimento?».

Verrebbe da pensare che una donna che accetti questi termini sia fatta di crack. Eppure ci sono donne che accettano questi termini tutti i giorni. Continuamente. «Cosa è andato storto?» si domandano. All'inizio lui si dava da fare per dimostrare di essere un gentleman; apriva lo sportello dell'auto, lasciava che fosse lei a ordinare per prima e così via. Perciò sa come si tratta una donna. L'allontanamento è stato progressivo, senza trattative e di certo senza il consenso di lei. Perciò la donna non si è resa conto che stesse succedendo finché la situazione non si è spinta del tutto fuori dai binari. Allora la brava ragazza comincia a lamentarsi per cercare di rimettere le cose in carreggiata.

Quando la donna realizza che l'uomo è entrato in modalità "poltrona e patatine", cerca sempre, sbagliando, di farlo notare. «Non mi porti mai fuori, non mi compri più fiori.» Oppure: «Non passiamo mai un po' di tempo insieme». Questo per un uomo è il segnale che *lei è esattamente dove lui vuole che sia*. Ora non si impegna perché, nella sua testa, per soddisfarla basta esserci. La prende in giro. «Sono con te, no?»

Per fare in modo che il bambino di tre anni corra dalla mamma, la donna non deve far altro che rimanere *fuori dalla*

sua portata. Le lamentele la pongono a portata di mano, l'uomo sente che lei è "incatenata", che lo aspetta. Potrà aspettarlo perché lui le dia di più, partecipi di più, o sia più attento, ma comunque lo aspetta.

L'unica cosa peggiore che dargli la sensazione di essere ingabbiato, è fargli credere di aver rinchiuso voi nella gabbia. *Ergo*, è necessario un cambiamento a centottanta gradi, come prescritto all'inizio del capitolo.

Quando vi dà per scontata, suscitate in lui lo stesso genere di affetto che prova per sua madre, o per qualsiasi altra donna che lo abbia allevato. Ora siete diventate la sua "vecchia compagna fedele". Non importa quanto gli urliate dietro: sa che non andrete da nessuna parte. «Potrà anche prendermi a calci in culo, ma continuerà ad amarmi, e io posso fare quello che mi pare.» ed è proprio questa coperta di Linus che non potete lasciargli.

Gli uomini sanno che è sbagliato, ma cercano comunque di calcolare sempre fino a che punto possono spingersi. Come un uomo mi disse una volta: «Gli uomini ti portano via quello che tu gli lasci prendere». Questo non significa che non esistano persone speciali, ma un uomo moralmente integro — o chiunque sia moralmente integro, se per questo — non desidera una cosa che non si è guadagnata. Per questo un individuo di un certo spessore, con un buon livello di amor proprio, non sarà attratto da una donna che permette a chicchessia di calpestarla.

Se vi dà per scontate, ma voi vi tirate appena un po' indietro, senza dare spiegazioni, lo prendete alla sprovvista e ottenete la sua attenzione. Non agite più nel modo a cui è abituato, non siete più la sua mammina. Queste azioni generano desiderio, ritornate a essere un'amante. Ma se vi ponete come una "vecchia compagna fedele", lui vi tratterà come la sua mamma, vi darà per scontate.

La mancanza di attenzioni non è l'unica cosa di cui le

donne si lamentano. Spesso brontolano per le faccende di casa. Ancora una volta, lo dovete condizionare senza parole. Alla maggior parte degli uomini non importa se la casa non è un granché, non li infastidisce il disordine. La maggior parte di loro è soddisfatta se può tornare a casa e buttarsi su un divano liso e con l'impronta del fondoschiena. Non li disturba che il lavello sia pieno di piatti del giorno prima o che le scarpe abbiano lasciato impronte di fango sul tappeto.

✓ 54ª LEGGE DEL FASCINO

Quando la routine diviene prevedibile, è più probabile
che lui vi offra lo stesso genere di affetto
che prova per sua madre, e lo strano è che vi darà
sempre di più per scontate.

Quando siete in fila alla cassa del supermercato e guardate la gente con i bambini, noterete che la madre che ha il controllo dei propri figli non si lamenta e non grida. Dice una frase o rivolge al bambino un'occhiata. Siccome il bimbo la rispetta e non è sicuro di quello che succederà dopo, si rimette in carreggiata.

Le parole non sono necessarie per insegnare a un uomo come trattarci. Un po' di silenzio o di distanza otterrà sempre lo scopo desiderato.

A volte, come amante, dovete porre dei limiti anche per il bene del "moccioso". Perché? *Perché è un uomo*. E ci sarà per sempre un bambino di tre anni intrappolato dentro di lui.

Tutti i cambiamenti comportamentali discussi in questo capitolo permettono di mantenere un atteggiamento calmo, affascinante e piacevole. L'obiettivo è evitare di essere una madre e tornare a essere una amante.

Un uomo non può unire il desiderio sessuale ai sentimenti che prova verso la mamma. Perciò fate molta attenzione a quale genere di figura femminile rappresentate

nella sua vita. Per rimanere l'amante, dovete tenerlo sulle spine. Questo comportamento stuzzica l'interesse e lo induce a venirvi incontro. Anche lui è più contento che siate la sua amante piuttosto che sua madre. Potete contarci, sembra comodo e soddisfatto sul divano, ma non può essere davvero appagato se vi comportate da mamma, perché non ha più un'amante... e nemmeno voi l'avete.

Il cuore di questo capitolo vi suggerisce il modo per rovesciare le cose e riportarlo in modalità "cacciatore" ogni volta che la sua mente si allontana. L'uomo è predatore. Ciò che ottiene dalla brava ragazza è un amore materno e protettivo che diminuisce il desiderio sessuale. Nessuno dà la caccia alla propria madre. La brava ragazza deve capire che il rapporto perde forza se lei concede all'uomo una comoda coperta di Linus.

Le donne spesso rassicurano, o cercano di convincere gli uomini, per conquistarli. La stronza invece li conquista comportandosi come se potesse prenderli o lasciarli. Pertanto, se indietreggiate con astuzia, restituite al vostro uomo nuova linfa. Potete anche applicare i consigli in questo capitolo:

- quando sembra compiacente;
- quando si dilunga a domandarsi se continuare la relazione;
- quando vi manca di rispetto;
- quando ignora sistematicamente i vostri bisogni.

Cominciamo. Non passate dal Via, non raccogliete duecento dollari; perché, sorella, avrai tutto il tempo per farlo più tardi.

Trattatelo come un amico

Tornate con il pensiero all'inizio della vostra relazione, quando avete incontrato per la prima volta il vostro partner.

Non vi lamentavate. Con tutta probabilità lo trattavate come fosse un amico. Eravate rilassate; vi divertivate e ridevate di più. Vi sentivate a vostro agio ad aprirvi con lui. Non rappresentava "il centro e il fine ultimo" della vostra esistenza.

Quando avete iniziato a lamentarvi, il vostro comportamento ha cominciato a raccontare una storia diversa. Dice: «Qualunque cosa tu faccia, mi influenza». Per questo le vostre lamentele tornano a suo vantaggio. Non perché gli piacciano, ma perché lo rassicurano sul fatto che a voi importa di lui.

✓ **55ª LEGGE DEL FASCINO**

Le attenzioni negative sono pur sempre attenzioni.
L'uomo in questo modo sa che voi siete esattamente
dove vuole che siate.

Non importa che siate un grande avvocato capace di pronunciare un'arringa da fargli girare la testa, lamentandovi lo rassicurerete sempre sulla sua e sulla vostra posizione. Non gli lasciate più niente di cui preoccuparsi, a cui pensare, o su cui rimuginare. Brontolare non lo intriga e non lo avvicina, anzi fa sì che non vi presti ascolto.

Ora voi volete "parlare" e lui vuole fare qualsiasi cosa eccetto "parlare". E se forzate l'argomento, rivolterà la frittata.

COME RIVOLTARE LA FRITTATA... MANUALE DI ISTRUZIONI

- Per prima cosa ditele che non è il momento giusto per discutere. Ricordatevi, non è mai il momento giusto per "parlare".
- Prima che pronunci una sola parola, ditele che prende tutto per il verso sbagliato e che sta diventando troppo "suscettibile".
- Seguite questo schema settimanale: lunedì e mercoledì "reagisce in maniera eccessiva". Il martedì e il giovedì "ne sta facendo una montagna". E nei week-end "si inventa le cose".
- Cambiate argomento. Dite: «Hai le mestruazioni, vero?».
- Se questo non funziona, iniziate a litigare. Mostratevi molto combattivi, ma continuate a ripetere che è stata lei a cominciare la discussione.
- Se lei ha sei ottime ragioni e voi una piccola mezza ragione, ponete tutta l'enfasi sulla vostra piccola mezza ragione.
- Non cambiate rotta. Continuate a domandarle conto della vostra piccola mezza ragione, e pretendete una risposta immediate. Usate come prova la benché minima esitazione.
- Se è evidente che ha ragione, trovatele delle colpe che non hanno niente a che vedere con l'accaduto, e servitevene.
- Assicuratevi di creare un'immaginaria squadra di esperti (composta da persone che lei non ha mai visto). Dite: «Persino Joe e Jim sono d'accordo con me e pensano che tu stia diventando assolutamente irragionevole».
- Quando cerca di spiegare la stessa cosa in modo

diverso, alzate gli occhi al cielo.

- Nelle sedute di analisi familiare, chiamatela sempre "te stessa". Dite: «Lo stai facendo a te stessa. Perché fai questo a te stessa?..».
- Tenete il conto di quante volte si ripete, e fate in modo di ricordarglielo.
- È come un incontro di box. Jab con il sinistro; uppercut con il destro. Poi scappate...
- Come diceva Muhammad Ali: «Vola come una farfalla, pungi come un'ape». Volate schivando la questione, e pungete domandando «Perché non puoi lasciar perdere?».
- Continuate a saltellare, e cercate di rimanere leggeri sui piedi.
- E, ricordatevi, e sempre colpa sua. E la vostra versione dei fatti, bisogna che vi ci atteniate.

L'altra cosa che farà è "staccare l'audio". Può vedere le vostre labbra che si muovono, ma non può sentire quello che dite. Come se avesse un telecomando nella testa. Idealmente, la sua speranza è che vi lamentiate fino all'esaurimento. Immagina che, se riuscirà ad aspettare, alla fine sarete esauste e lo lascerete finalmente in pace.

Le donne si differenziano secondo il tempo che occorre loro per sbollire.

È evidente, almeno a sentire gli uomini che ho intervistato, che ogni donna - così come per gli abiti, i profumi e il modo di fare l'amore -ha il proprio stile di lamentazione personalizzato.

Eccone alcuni, giusto per dare un nome a qualcheduno:

- *La lamentosa maratoneta*: si lamenta per un tempo più lungo, perciò procede a passo lento per due o tre ore.

- *La lamentosa sprinter*: si lamenta per un tempo più breve. È un'esplosione di straordinaria intensità, perciò si stanca molto più in fretta.
- *La piagnucolona con rincorsa*: inizia con un piagnisteo, piano piano prende la rincorsa e costruisce una lamentela. Poi si rimette a piangere. Più va avanti, più il lamento cresce, ed e sempre meno probabile che si fermi.
- *La piagnucolona della prima ora*: comincia appena appare il sole all'orizzonte. Lui apre gli occhi e sente il primo piagnisteo del mattino. Oppure è ancora addormentato, e il lamento lo sveglia come il canto del gallo.
- *La lamentosa della buonanotte*: proprio quando lui sta per entrare in fase REM, lei gli da una gomitata e gli ricorda qualcosa da fare il giorno dopo.
- *La lamentosa da imboscata*: si affida all'effetto sorpresa. Può operare in qualsiasi momento della giornata, ogni volta che lo sorprende con la guardia abbassata. Un minuto prima tutto sta andando benissimo, il minuto dopo, senza alcun preavviso, lei salta fuori dai cespugli e lo bastona.
- *La cecchina*: è quella che con premeditazione scaglia un solo commento tagliente. Di solito è un colpo ben piazzato che procura una deflagrazione devastante.

Molte volte, quando un uomo pesta i piedi a una donna, non se ne rende neppure conto. La donna deve ricordarsi che il partner potrebbe anche non sapere di aver fatto qualcosa che a lei non piace.

Pertanto, se desidera comunicargli qualcosa che lui ha fatto e che l'ha infastidita, deve rimanere calma. Deve dire: «Posso spiegarti una cosa?». È necessario affrontare l'argomento come se non ci fosse alcun dubbio che lui non

avesse cattive intenzioni, perché la maggior parte delle volte, l'uomo non si e accorto di nulla.

Shaquille O'Neal ha detto: «É un gioco duro. Ci sono volte in cui devi giocare ferito, e devi lasciare il dolore fuori dal campo». Il motivo per cui si deve lasciare il "dolore fuori dal campo" è che la sofferenza invalida la capacita di prendere decisioni. A lungo andare, il modo in cui comunicate influenzerà sul desiderio.

Se una donna sta perdendo le attenzioni di un uomo, è perché segue una routine prevedibile e sta diventando più una nemica che una partner. Pertanto:

LAMENTELA = DONNA PREVEDIBILE = OBBLIGO = RIDUZIONE DEL DESIDERIO

INDIFFERENZA = REAZIONI IMPREVEDIBILI = RINNOVATO INTERESSE

✓ 56ª LEGGE DEL FASCINO

Quando lo trattate come se fosse un amico,
verrà verso di voi, perché lui vuole
che le cose siano romantiche,
ma vuole continuare a essere il predatore.

Vederlo come un semplice amico vi permette di relazionarvi a lui senza pesantezza o continue lamentele. Non siete tenute a usare espressioni come "Ehi, amico" o "Ehi, compagno", per poi buttar giù un paio di birre con un falso sorriso stampato sulle labbra. Non c'è bisogno di proporre di andare a guardare le ragazze insieme o di masticare tabacco. Non esagerate.

Ma trattatelo come se foste semplici amici, il che equivale a mostrare un contegno che sembri *inverosimile date le circostanze*. Se siete sempre tese, bisognose, appiccicose,

apparire indifferenti, rilassate e spensierate, è la reazione che meno si aspetta.

Per esempio, se inventa una scusa per giustificare il poco tempo che trascorre con voi, inventatevi una scusa per *giustificare perché voi trascorrete poco tempo con lui*. È un gioco? No. Se è troppo occupato, e voi avete già provato a dirgli come vi sentite, è arrivata l'ora di mostrare con i fatti che non sarà più lui a dettare i termini della relazione. Perché i suoi termini con tutta probabilità continueranno a scavare un solco tra voi, e non è questo che volete.

✓ 57ª LEGGE DEL FASCINO

Una piccola distanza, combinata
con un apparente self-control,
lo rende nervoso, gli fa temere di potervi perdere.

Ecco un caso tipico. Desiderate vederlo più spesso, suggerite di andare via insieme per il week-end. Lui dice: «No, non posso per il lavoro». Avevate l'abitudine di lamentarvi perché lui non passa abbastanza tempo con voi. L'unico modo per attirare la sua attenzione è andare a sinistra quando lui pensa che andrete a destra.

Se non vi sbilanciate e mostrate di aver perso interesse ad andare via, lui immediatamente si preoccuperà. La maggior parte degli uomini è abituata alle donne che vogliono averli tra i piedi per tutto il tempo. Quando si trova a difendere qualcosa che voi misteriosamente non volete più, comincia a preoccuparsi. Se non sollevate più la questione e fingete di esservene scordate, lui si domanderà: "Mmm... perché per lei va bene, quando io stesso so che non va bene". Ora il suo potere, la sua capacità di influenzarvi è messa in discussione, e non è più sicuro di avere il cento per cento del controllo su di voi. Se non si becca le *lamentele*, ma *sa di meritarsele*, comincia a domandarsi cosa succede.

Diciamo che a lui piace vedervi due sere a settimana, ma preferisce stare per conto proprio nei week-end. Alcuni week-end state insieme, altri vi pianta in asso ed esce con gli amici. L'ultima cosa che volete far sapere all'orso Yoghi e che voi siete Bubu lo scemo. «Ehi, Yoghi, adesso che facciamo? Okay!»

Dovete modificare lo schema che per lui è diventato conveniente, senza dichiarazioni o preavvisi. Usate lo stesso tipo di scuse che lui pretende di farvi accettare. Incontratelo la metà delle volte in cui lui vuole vedervi. «Mi piacerebbe vederti giovedì, ma non posso. Sono molto indietro con il lavoro. Voglio andare in palestra dopo l'ufficio, e poi sarò molto stanca. Stiamo un po' insieme la settimana prossima.» Con questo gesto, avrete ottenuto qualcosa che mai avreste potuto raggiungere con tutti i piagnistei e le lamentele del mondo. Avrete ravvivato la fiamma.

Nell'attimo esatto in cui togliete la sicurezza di una routine prevedibile, il suo orientamento cambia. Invece che preoccuparsi di ritagliarsi il proprio tempo o trovare scuse circa il lavoro, deve pensare a qualcosa di divertente da fare, per convincervi a stare con lui. Quando non siete disponibili, *lui rinuncia alle proprie abitudini per trovare il tempo per voi*.

Se domandate a qualsiasi addestratore di pappagalli come si addestrano i volatili, vi dirà di sollevare il trespolo ad altezza delle vostre spalle. L'addestratore vi ingiungerà di non mettere mai il pappagallo più in alto di voi, altrimenti lui penserà di essere migliore. Non importa quanto vi ami, quando alzate il dito per toccarlo, sarà più incline a beccarvi.

Per contro, se lo posate a terra, l'uccello si sente vulnerabile. Gli addestratori suggeriscono di farlo quando lo volete tenere "sotto controllo". Se allungate il dito, invece che beccarlo, ci salta sopra, vi vuole venire in braccio. Quando il vostro uomo si comporta come se valesse più di voi, ristabilite l'equilibrio nella relazione prendendo delicatamente "il

pappagallino" e posandolo a terra.

✓ 58ª LEGGE DEL FASCINO

Quando un uomo dà una donna per scontata
non rinuncerà mai più alle proprie abitudini.

Per esempio, Rhonda cominciava a essere data per scontata dal suo ragazzo. Una sera lui le chiese di andarlo a trovare a tarda notte. Lei gli ricordo che non aveva la macchina, perché era dal meccanico. Lui abitava a sette minuti, e aveva l'auto, parcheggiata nel vialetto davanti a casa. Domandò: «Allora, Rhonda, quand'e che la tua macchina sarà pronta?». Dopo aver realizzato che lei non aveva l'auto, aveva fatto cadere l'argomento di passare la serata insieme.

In questo esempio, il tizio, che voleva Rhonda solo per avere il letto caldo e che non era disposto a farsi sette minuti di macchina per stare insieme, aveva dimostrato una totale mancanza di rispetto. D'abitudine lei si lamentava, ma questa volta non lo fece. Quando la chiamo la volta successiva, lo tratto come un conoscente, un amico, un compagno di sbronze. Un *muchacho*. Disse: «Ehi, sono contenta di sentirti. Chiamami fra un po', sono sull'altra linea». Lui richiamo, ma lei era sotto la doccia. Allora lui chiamò una terza volta. Chiacchierarono un po'. Per la prima volta nella loro relazione, il suo atteggiamento era passato da disponibile a indifferente. Dopo un breve lasso di tempo, arrivo un avviso di chiamata, e lei tronco la telefonata. «Ci sentiamo presto. Ciao, tesoro.» Quasi subito, il tizio comincio a mostrarsi molto più premuroso.

Premiamo il tasto "pausa". Riavvolgiamo il nastro... ora guardiamo la scena fotogramma per fotogramma. Notate quanto sia stato semplice per Rhonda portarlo a rendersi conto che era necessario che desse di più.

1. Lui non è stato carino.
2. Lui *sa* di non essere stato carino.

3. Si aspettava che lei si lamentasse.
4. Lei non si è lamentata.
5. Lui si è sentito insicuro.
6. Lei si è mostrata rilassata e sicura di se.
7. Lei non ha dato alcuna spiegazione.
8. Lui si è detto: "Uh, meglio che cominci a darmi da fare".

✓ **59ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando vi lamentate, diventate voi il problema,
e lui lo affronta escludendo l'audio.
Ma quando non vi lamentate,
non può più fare finta di niente.

Quando c'è un problema, agli uomini piace "inquadrarlo". Lamentandovi, date l'impressione di essere voi il problema. Diana è un esempio perfetto. cominciò a tormentare il marito perché sistemasse la serratura della lavanderia. Dopo la terza richiesta, lui si irritò al punto che nessuna forza terrena sarebbe riuscita a fargli aggiustare quella serratura.

Una sera alcuni amici andarono a trovarli. Quando fu sicura che il partner potesse sentirla, Diana chiese al marito della sua amica di sistemare la serratura della lavanderia, con quel tono da "damigella in pericolo" per cui gli uomini perdono la testa. Poi andò a cercare il cacciavite. Prima di riuscire a voltare la schiena, il marito era già salito in cima alle scale come Speedy Gonzales. Aggiustò la serratura in due minuti netti.

I maschi non sopportano che gli altri uomini aggiustino le cose al posto loro. È una questione di territorio, come se un altro entrasse nelle loro terre. Se gli avete chiesto un paio di volte di fare una cosa e lui non la fa, dite: «Tesoro, non c'è problema, non ho più bisogno di te. Ed, il nostro vicino, mi ha detto che viene lui». Se non avete un vicino, ditegli che verrà il

suo miglior amico. In questo modo otterrete qualsiasi cosa vorrete, e all'istante.

La mia amica Lucy notò che quando chiedeva aiuto al marito in modo diretto, lui era meno disponibile. Per esempio, gli chiedeva spesso di aiutarla a portare dentro la spesa quando tornava dal supermercato. Lui stava sempre facendo qualcos'altro, perciò le diceva: «Dammi un minuto». Un minuto dopo, lei gli faceva notare: «La roba si scongela». E continuava a ripetere: «Si rovina tutto... Se pensi di aiutarmi, per favore fallo adesso...». Ogni volta che andava al supermercato, si scatenava una prova di forza.

Allora smise di chiedere aiuto e notò un cambiamento. Quando portava dentro la spesa, e lui le domandava se avesse bisogno di una mano, lei rispondeva: «No, tesoro, ho fatto». All'improvviso il marito cominciò a uscire e a insistere per essere lui a portare dentro i sacchetti.

Poi c'è la mia amica Rayanna, che si trovò a tormentare ripetutamente il marito perché portasse lui i bambini a scuola. Lui trovava sempre qualche scusa per sottrarsi. Ma invece che continuare a insistere, Rayanna trovo un padre single che viveva in fondo alla strada e li fece accompagnare da lui. Quando il marito si accorse che un vicino portava in giro la sua famiglia, all'improvviso "Papa Orso" si infilo il cappello da chauffeur.

✓ 60ª LEGGE DEL FASCINO

Se gli portate via i piccoli doveri e li affidate
a qualcun altro, lui li rivorrà.

Ricordatevi, gli uomini hanno bisogno di un po' di incoraggiamento. Non sono dotati di un gran talento quando si tratta di gestire una casa. Prima di diventare "Papa Orso", vostro marito viveva come un animale selvatico, in un habitat da scapolo (con mobili). Ripensate alla prima volta che siete

state da lui. Le lenzuola non erano coordinate e i cuscini erano senza federa. La lampada consisteva in una pezza di velluto di seconda mano su uno stelo metallizzato e due arbre magique ai lati. Era un oggetto talmente brutto che persino il furgone dell'Esercito della Salvezza tiro dritto.

Perciò il giorno in cui è l'orso scapolo a fissare gli standard della vita di coppia, e il giorno in cui i vostri standard precipitano. Sostenete le vostre posizioni, ma fatelo senza tormentarlo. C'è un modo migliore.

Quando ricorrete al senso di colpa o alle lamentele, lui si sente male. Se gli pungolate l'ego, invece, si sente bene. Ha bisogno di essere apprezzato. Quando rientra in casa dopo aver raddrizzato la cassetta della posta, ditegli: «Grazie davvero, tesoro!». Apprezzatelo in tutti i modi. Allora lui dirà: «Che ne dici se vado ad aggiustare la serratura della lavanderia?».

✓ 61ª LEGGE DEL FASCINO

Quando lo tormentate, lui vede le vostre debolezze.

Barbara mi ha raccontato una storia buffa su come riuscì a convincere il marito ad aiutarla in un pigro pomeriggio domenicale. Mentre il marito era distratto, sgattaiolo in garage e trovò l'interruttore per togliere corrente alla parte dell'appartamento in cui si trovava lui. Lo abbassò e tornò in casa in punta di piedi. Finse di non avere idea di cosa fosse capitato. «Tesoro? Ho paura! Cos'è successo?». Lui non immaginava che lei sapesse come fare a togliere la corrente. Ora gli aveva dato la scossa con un cavo che gli fece subito alzare il sedere dal divano. Il grande "Papa Orso" al salvataggio! Sentiva che c'era bisogno di lui, dell'uomo di casa.

Trovò una lampada tascabile e scese di sotto, al contatore. Le assegnò il compito davvero complesso di reggere la lampada tascabile. «Tienila dritta.» Quando schiacciò l'interruttore per riallacciare la corrente, lei si mostrò colpita.

«Wow! Non posso crederci. Come hai fatto?» Poi chiamò sua madre. «Mamma, è così intelligente...»

Quand'è che lo fate sentire un vero uomo? Uno stallone? Un mito? In quelle occasioni potrete chiedergli di fare qualsiasi cosa, e lui si precipiterà. Non lo farà perché lo tormentate, ma perché lo vuole fare. E ora si sentirà bene.

Come disse John Churton Collins: «Non pretendete mai come un diritto quello che potete chiedere come un favore». Se vi lamentate, date l'impressione di considerare tutto un diritto, se lo chiedete per favore, lo trasformate in un'esperienza positiva. Se si sentirà apprezzato, verrà ad aiutarvi di corsa. Esattamente come una donna desidera essere considerata "la ragazza dei sogni", un uomo desidera essere considerato un "eroe" dalla sua donna.

“Mostrare” è meglio che “dire”

Se vi lamentate per ottenere la sua attenzione, cambiate strategia. Non mostrate i vostri sentimenti per un po'. E non spiegate perché. Non ditegli che avete avuto una rivelazione. Non affermate: «Questa è la nuova me». Non esagerate il cambiamento. «Sentimenti? Che sentimenti?» Mostrategli - piuttosto che dirglielo - che non vuoterete più il sacco.

Gli psicologi popolari vi direbbero che non dovete nascondere i vostri sentimenti. Vi dicono di "esprimere voi stesse". Iniziate ogni frase con «Io sento...», pretendete sempre un riscontro. Poi sedetevi in cerchio, tenetevi le mani e fate girare i Kleenex. Promettete di non farlo mai più e vivrete per sempre felici e contente. Quindi pagate i centosettantacinque dollari di parcella del terapista. È una teoria magnifica. Vi sentite a meraviglia al solo pensiero di "esprimere i vostri

sentimenti". E sono certa che in rare occasioni funzioni persino (perché dopo aver speso ventimila dollari di terapia, non potete sopportare l'idea che non funzioni). Ma non prendetevi in giro. Nessun uomo cambia grazie alla terapia di coppia. Gli uomini considerano la terapia come una sorta di estorsione: rapimento e riscatto. L'unico motivo per cui si rimettono in carreggiata è per evitare di fare bancarotta. Metà delle sedute di solito sono più che sufficienti. «Okay. Sto molto meglio. Possiamo fermare l'orologio adesso?»

Esprimere i vostri sentimenti quando lui vi dà per scontate, non funziona. Dovete mostrare ciò che volete con i fatti. Esprimere continuamente i vostri sentimenti e come supplicarlo. Alla fine risultate disperate e non dignitose. Fare un passo indietro quando lui oltrepassa il limite? Assolutamente dignitoso.

Quando lui è intrigato perché non avete scoperto tutte le carte, vi guarda in modo diverso. Non prova per voi quell'amore che sente per sua madre. O per sua sorella. O per sua nonna. Ora avete la sua attenzione perché non è più nella "zona di sicurezza" che gli permette di avere la botte piena e la moglie ubriaca.

Questo non significa essere crudeli. Agli uomini piace. Pensate alla fantasia con cui cresce la maggior parte di loro: sognano sempre le donne di potere. C'è l'insegnante della terza media, l'infermiera del dottore, la baby-sitter che di rado gli concedeva un biscottino in più, la poliziotta con le manette... Tutte queste donne, con la loro femminilità, esercitano un potere, lo pongono in una posizione di svantaggio, e a lui piace.

Quando dite a un uomo come vi sentite, la maggior parte delle volte lui non capisce di cosa state parlando. Con tutta probabilità lo lascerete confuso e frustrato. Se date un'occhiata alla 62ª Legge del fascino, vedrete cosa capisce in realtà.

✓ 62ª LEGGE DEL FASCINO

Per l'uomo la donna emotiva è un nemico.

Il mio amico Gary fa il pilota automobilistico, e mi ha raccontato la storia di una ragazza che lo tormentava. Dopo una particolare corsa, Gary era seduto accanto alla ragazza nel box. Un paio di donne si avvicinarono in modo amichevole e gli chiesero l'autografo. «Non potevo credere che lei potesse prendersela tanto perché non l'avevo presentata come la mia fidanzata. Me n'ero semplicemente dimenticato, ma lei continuava a tormentarmi. Teneva il broncio.» Quello che Gary mi disse dopo è interessante. «Sai qual è il genere di donna meno eccitante? La *martire*.»

Noi non sappiamo se lei abbia reagito in modo eccessivo, magari lui flirtava davvero con quelle donne, ma la parte interessante di questa storia è a scelta della parola "martire". Lei cercava di usare il senso di colpa per controllarlo e manipolarlo; gli uomini si risentono se pensano di essere manipolati. D'altro canto, se lei fosse indietreggiata con astuzia, lui avrebbe visto una donna orgogliosa e dignitosa, entrambe qualità molto affascinanti.

✓ 63ª LEGGE DEL FASCINO

Così come la familiarità genera indifferenza,
un certo distacco
spesso rinnova il rispetto.

Se un uomo non è gentile quando uscite con lui, non dovete fare altro che rimanere cortesi e andare a casa subito. «Domani ho una giornataccia. (*Sbadiglio*). Dobbiamo fare presto.» La prossima volta che uscirete si comporterà al meglio.

Una mia conoscente di nome Cynthia mi ha raccontato una storia buffa riguardo al suo boyfriend. Il loro era un

rapporto esclusivo, ma una sera lui andò in uno strip-bar. Lei non era certo contenta e voleva dissuaderlo dal tornarci, ma non si lamentò. Un paio di giorni dopo, finse di aver trovato lavoro in un locale di spogliarelli. «Al guardaroba, non è fantastico?» Poi si mise a dire che doveva andare a comprare delle scarpe adatte.

Per l'appuntamento successivo, si mise un rossetto molto sexy e si pettinò come se avesse preso la scossa. La volta dopo si presento con l'ombretto blu notte su tutta la palpebra, fino alle sopracciglia. Lui voleva guardare le "puttanelle", e la sua ragazza gli consegno una "puttanella extra lusso".

Non impiegò molto a perdere la testa: «Non voglio che la mia donna vada in un posto come quello!». Iniziarono una discussione che terminò con la promessa reciproca a rimanersene fuori da "posti del genere". (Visto? Perché perorare la vostra causa quando può essere lui stesso a farlo?)

Ci sono volte in cui si solleva una questione molto seria, e c'è bisogno di una discussione più profonda. Se e quando una tale situazione si presenta, c'è ancora un modo per sostenere la vostra posizione senza lamentarsi o ripetersi in continuazione. Se lui domanda: «C'è qualcosa che non va?», inspirate e rispondete con calma: «Sì, c'è qualcosa che non va, ma vorrei parlarne più tardi. Non ne voglio assolutamente discutere adesso».

Invece di "escludere l'audio", cercherà di alzare il volume, vorrà inserire il dolby-surround. Con tutta probabilità, non dovrete pronunciare una sola parola, prima di arrivare al momento di discutere l'argomento, lui vi avrà già dimostrato che non commetterà più lo stesso errore.

Nel frattempo, starà cercando un modo per farsi perdonare. Il tutto prima ancora di cominciare a parlare. Meglio, no?

È come se stesse facendo la deframmentazione dell'hard-disk. Pulisce l'hard-disk, e non c'è stato bisogno di

piagnucolare. Ve ne andate a fare le vostre cose... mentre lui si "auto-corregge".

✓ 64ª LEGGE DEL FASCINO

Si dimenticherà quello che trova in voi...
a meno che voi non glielo ricordiate.

Un sacco di donne pensa che per transumare gli uomini fuori dai territori dell'oblio sia necessario lamentarsi. «Lo spronerò.» O peggio, alcune non si rendono neppure conto di lamentarsi.

Di tanto in tanto ricordatevi che anche gli uomini sono persone. Mettetevi nei loro panni: avere in mezzo ai piedi una persona che si comporta come fosse vostra madre non è poi un gran spasso.

È con i comportamenti, non con le parole, che gli farete sapere dove siete.

Dopotutto, il sogno di qualsiasi uomo è una donna forte. Baseball, hot dog, torta di mele e... stronze: niente li rende più felici.

7

GUIDA PRATICA *ai segreti* DELL'ALTRA SQUADRA

Cose di cui avevate il sospetto,
ma che non gli avete mai sentito dire

"*Non imparate i trucchi del mestiere. Imparate il mestiere.***"**

ANONIMO

Cosa pensano gli uomini

di come le donne comunicano

Le donne spesso presumono che gli uomini non siano molto "in sintonia" con i loro sentimenti e che non abbiano idea di quello che succede in una relazione sentimentale. Siccome è più improbabile che un uomo si esprima, le donne presumono che "non capisca".

Gli uomini hanno un'avversione per i discorsi sui sentimenti. Evitano persino di guardare film troppo "sentimentali". Mike mi ha spiegato come gli uomini considerano i film sentimentali che piacciono alle donne: «Ci sono sempre una madre, una figlia e la migliore arnica della madre. Per tutto il film stanno sulla spiaggia, oppure curano i pomodori in giardino con uno stupido cappello di paglia in testa. E tutte quante non fanno piagnucolare. "Mamma? *Bu*, *bu*, *bu*." Poi anche la madre comincia a piangere. Un mucchio di donne che piagnucola non fa una trama. Non posso rimanere due ore seduto davanti a una cosa del genere».

Gli uomini sono interessati a parlare di sentimenti, o a guardare "filmetti per femminucce", quanto noi lo siamo a contemplare loro che si ficcano sotto la macchina per sistemare il motore. Per loro vedere un film come *Voglia di tenerezza* o *Fiori d'acciaio* è una punizione crudele, e inusitata. Un tizio di nome Chris mi ha ricordato: «É stato orribile. E ho dovuto guardare quella cagata per tre ore, solo per dimostrare che non sono uno stronzo».

Questa affermazione ha trovato sostegno nelle parole di un altro tizio accanto a lui: «Ti capisco, amico. È una merda. È

terribile quasi quanto essere costretti ad ascoltare Michael Bolton. Tutti quei piagnistei e quelle lacrime? Non posso starlo a sentire».

Un'altra cosa interessante è come gli uomini parlano di "sentimenti". Se chiedete a un uomo di pronunciare la parola a voce alta, lo farà con un tono terrorizzato. A mano a mano che la conversazione procede, noterete un'espressione addolorata sul viso, come se aspettasse di subire una difficile operazione chirurgica. Gli effetti collaterali sono molto vari; solitamente si riscontrano problemi di digestione. (Pertanto, prima di parlare di "sentimenti", non dimenticate di bollire un po' di riso per mettergli in ordine lo stomaco sottosopra.)

Questa mancanza di sentimentalismo induce le donne a pensare che gli uomini non siamo "in sintonia" con loro. Ma niente potrebbe essere più distante dalla verità. Ho parlato con centinaia di uomini di tutte le età mentre operavo le mie ricerche per questo libro. Il più giovane aveva diciotto anni e il più anziano settanta; alcuni erano sposati, altri single. Con mia grande sorpresa, avevano una percezione delle cose molto più articolata di qualsiasi donna con cui avessi mai discusso. Ho scoperto che gli uomini sono sorprendentemente comunicativi e sinceri.

Nella parte restante di questo capitolo, ho riportato le citazioni più interessanti e rivelatrici, e le ho raggruppate in diversi elenchi, per aiutare le donne a conoscere quello che gli uomini notano. Ho citato le frasi che rivelano ciò che gli uomini pensano delle donne troppo dipendenti, e le cose che li raffreddano maggiormente.

Queste informazioni "uniranno i punti", confermeranno i consigli forniti nei capitoli precedenti. Non capirete soltanto il senso di quei consigli, ma anche perché abbia scelto proprio quelli.

I quindici principali segni da cui si vede che una donna è dipendente

1. «Se una donna non si presenta sempre con il cuore in mano, risulta meno emotiva e più attraente. Questo rende la relazione più semplice. Per esempio, un uomo deve andare a lavorare. Non è che non ha voglia di passare più tempo con la sua compagna; è che la maggior parte delle volte non può. Perciò quando una donna ti lascia lo spazio di vivere la tua vita, senza mostrarsi sconvolta, hai la sensazione che stia aggiungendo molto alla tua esistenza.»
2. «Mi piacciono le donne che ogni tanto stanno zitte, perché così non sai sempre cosa pensano. Sembrano più sicure di se, come se avessero il controllo su loro stesse e sulle proprie emozioni. Voglio stare con una persona che pensa prima di parlare.»
3. «Alcune donne sembrano sempre sulla difensiva, diffidenti, e questo può essere interpretato come un segno di insicurezza. Una donna una volta mi raggelò prima ancora che cominciassimo a uscire. Era così preoccupata di dover *proteggere* se stessa, che mi disse quello che non avrebbe tollerato sin dalla nostra prima conversazione telefonica. Mi fece un discorso sulla base di quello che le era successo con l'ultimo tizio che aveva frequentato. Non eravamo ancora usciti insieme, e lei stava già imponendo delle regole. Non avevo ancora violato il codice della strada, e lei mi stava già condannando a morte. Io le avevo solo chiesto se voleva uscire con me!»
4. «Una volta uscii con una donna che mi sottopose a un interrogatorio. Ebbi l'impressione che fosse stata scottata.

A dire il vero, sembrava proprio *inaridita*. Nessun uomo vuole avere la sensazione di pagare per gli errori di un altro.»

5. «Sono uscito per un po' con una donna che amava parlare e parlare. Ci addormentavamo parlando, mi svegliavo, e lei stava ancora parlando. Realizzai che non lo faceva perché voleva dirmi qualcosa, ma solo perché non era capace di stare zitta.»

✓ 65ª LEGGE DEL FASCINO

Molte donne parlano troppo perché sono nervose,
cosa che gli uomini percepiscono
sempre come un segno di insicurezza.

6. «Una donna con cui uscivo, aveva davvero bisogno d'affetto. Dovevo continuamente rassicurarla su tutto. Sulla famiglia, sulle amiche, sul lavoro. Una volta, *mentre facevamo sesso*, mi disse: "Sai cosa mi è successo oggi al lavoro?". Uccise il mio ego.»

7. «La conversazione è una parte della relazione, ma non è tutto. Le donne esagerano con i discorsi sui sentimenti. Se hai la sensazione che lo facciano perché siete a corto di argomenti di conversazione, non è una cosa buona. Devono esserci dei momenti di pausa.»

8. «Una donna cercava di cambiarmi. Cercava di spingermi a parlare di più dei miei "sentimenti". Ehi, senti, sono capace di affrontare da solo i miei problemi.»

9. «Quando qualcuno cerca di spingermi ad aprirmi, e io non voglio, in nessun modo riuscirà a strapparmi le informazioni. Mi chiudo ancora di più. Non ho bisogno che una donna "mi aiuti".»

10. «Quando una donna mi lascia uscire con gli amici senza una particolare reazione, mi rende davvero felice. Come quando trovo i biglietti per l'hockey all'ultimo minuto. Se rimane fredda anche quando cancello un appuntamento,

allora conquista il mio rispetto. Dà l'impressione di essere sicura di se, e di avere a cuore anche quello che rende felice me.»

11. «Avevo una ragazza che chiacchierava così tanto che anche se me ne andavo in un'altra stanza, lei continuava a parlare. Una volta ero in bagno in cerca di un po' di privacy, e lei continuava a parlarmi da dietro la porta chiusa. Pensai che ci fosse davvero qualcosa che non andava in lei.»

✓ **66ª LEGGE DEL FASCINO**

Se parlate a un uomo di sentimenti,
lui vivrà il rapporto come un lavoro.
Quando è con una donna,
vuole divertirsi, non lavorare.

12. «Quando un uomo parla di qualcosa, in trenta secondi ha finito. Ma una donna va avanti e avanti. Quella che per lui è una sciocchezza da niente, per lei diventa una questione di vita o di morte. Allora cerchi di essere utile e dici: "Tesoro, non importa". Ma questo peggiora la situazione, perché allora lei pensa che tu te ne freghi.»

13. «Credo che una donna che parla di meno sia più attraente, perché il silenzio la rende misteriosa. Non è una buona cosa divagare. La comunicazione è un fatto di qualità, non di quantità. Se una donna è a disagio o annoiata, l'uomo dovrebbe essere in grado di sentirlo, senza bisogno che lei dica una sola parola.»

14. «Una donna voleva che stessimo sempre insieme. Cercava di cambiare il mio modo di trascorrere le giornate. Ogni uomo ha il suo modo di passare il tempo e di svagarsi. Voleva che facessi cose che io non volevo fare. Sapeva che non ero il tipo "artistico", avrebbe dovuto lasciare che fossi quello che ero. Non avrebbe dovuto trascinarmi nelle gallerie o nei musei. Se un uomo tratta bene una donna, ma non

scrive poesie e non compra stupide cartoline per *esprimere i propri sentimenti*, lei dovrebbe lasciarlo in pace.»

15. «A me non interessa che una donna cambi l'arredamento della casa, ma quando è ossessionata dall'idea di cambiare me, allora mi rompo. Voglio una donna che abbia uno scopo proprio nell'esistenza, così non sprecherà tutte le sue energie a cercare di controllare la mia.»

Quello che si deduce da queste informazioni è che a prescindere da quanto una donna desideri più intimità, non la otterrà forzando l'uomo, e ancor meno cercando di cambiarlo. Notate che nell'ultima citazione, l'uomo dice che la donna sta sprecando energia. Ogni volta che una donna parla in un linguaggio che appare emotivo, la maggior parte degli uomini la discreditano immediatamente e liquidano i discorsi come "chiacchiere da ragazzine". Essere brevi e arrivare al punto e essenziale, altrimenti lui non ascolterà una sola parola.

Non solo, ma continuare costantemente a cercare di forzare un uomo a parlare di sentimenti o a rivolgere smodate attenzioni ai vostri sentimenti, e controproducente.

Ecco perché:

✓ **67ª LEGGE DEL FASCINO**

Costringerlo continuamente a parlare di sentimenti
non solo vi fare sembrare insicure,
ma alla fine gli fare perdere il rispetto.
E quando perdere il rispetto, presterà ancor meno
attenzione ai vostri sentimenti.

Pertanto, se avete la sensazione che vi ignori, fate le "finte tonte". Se non viene incontro ai vostri bisogni, tiratevi leggermente indietro senza dare spiegazioni. Come abbiamo visto nel capitolo precedente, gli uomini non reagiscono alle parole.

Le donne perseguitano gli uomini forzandoli a chiacchierare dei loro sentimenti. E, con tutta probabilità, li fanno scappare. Perché il bambino corra tra le braccia della mamma, per prima cosa la mamma deve smettere di tormentare il bambino.

Se non pretendete, non lo tormentate, non cercate di infliggergli "crudeli e inusitate chiacchiere da ragazzina", otterrete il suo rispetto. Ogni volta che manterrete i vostri discorsi brevi e dolci, e vi tirerete indietro in modo delicato e misterioso, apparirete più dignitose, e lui presterà maggior attenzione ai vostri sentimenti, senza bisogno di parole.

Le quindici principali ragioni per cui gli uomini "giocano a fare i duri"

Ho domandato agli uomini perché nascondano i loro sentimenti e "giochino a fare i duri", i "macho", perché fingano di essere più coriacei di quanto non siano. Lo fanno perché credono di doverlo fare, *soprattutto* quando ci sono di mezzo le donne.

Le donne spesso si domandano perché gli uomini ci mettano così tanto a fare una telefonata. Per esempio, un uomo chiede il numero di telefono e poi aspetta sei giorni per chiamare. Poi porta fuori la donna per una serata davvero divertente e aspetta altri cinque giorni prima di telefonare di nuovo.

Nel frattempo, lei si gratta la testa e si domanda: «Che succede?».

Gli uomini sono abituati a essere respinti dalle donne, perciò questa tattica serve loro per tenere la guardia alzata.

All'inizio, si comportano in modo calcolato, razionale e non "emotivo", perché per loro sembrare troppo spudorati o "emotivi" sarà percepito come un segno di debolezza. Il martedì si dicono: "La chiamo giovedì". La maggior parte degli uomini non sa che la donna avrebbe preferito essere chiamata il martedì stesso.

Allora perché lo fanno? Lo fanno per "salvare la faccia" e per dare l'impressione di avere la situazione "sotto controllo". Un uomo motto attraente, di nome Steven, mi sorprese con il suo candore. Mi disse: «Devi avvicinare le donne come se lo facessi di continuo, come se non fosse questa gran coca per te. Nel momento esatto in cui ti comporti come se per te fosse importante, la donna lo intuisce e ti tratta diversamente». Questo è il motivo per cui gli uomini aspettano prima di chiamarvi e poi si comportano in modo un po' altezzoso. *Credono che le donne non rispettino gli uomini deboli e vulnerabili*.

La conclusione che potete trarre è: non prendetevela personalmente se non vi chiama per uno o due giorni. Spesso, quando sembra che vi stia respingendo, può trattarsi di un complimento mascherato; vi desidera così tanto che non vuole apparire troppo ansioso. Altre volte gli uomini fanno deliberatamente un passo indietro per vedere la vostra reazione, perché sono curiosi di sapere quanto tenete a lui. Se non mi credete, continuate a leggere. Ecco con cosa se ne sono venuti fuori quei diavoletti:

1. «Gli uomini vogliono far credere alle donne di avere delle altre opzioni, anche se non è così. Perciò esagerano. Lo fanno per sembrare più attraenti agli occhi della donna.»
2. «Certo che gli uomini giocano a fare i duri. Perché pensano che così le donne li troveranno più attraenti affascinanti. Conosco un tizio che ci provava con una donna, che non era neanche tanto bella, solo per rendere un po'

insicura la sua ragazza.»

3. «Gli uomini non vogliono ammettere con se l. Ridimensiona il nostro ego pensare che le donne ci possano influenzare così tanto. Non vogliamo avere la sensazione di non avere il controllo su noi stessi.»

✓ 68ª LEGGE DEL FASCINO

Al principio, l'unica cosa a cui dovete prestare attenzione
è se lui continua a girarvi attorno, perché sarà capace
di differire o nascondere i propri sentimenti molto a lungo.

4. «All'inizio non chiamo spesso una ragazza, perché non voglio darle l'impressione di essere ansioso.»

5. «Gli uomini sono à dice che non lo devono fare. In quanto uomo, sei tenuto a dare l'impressione di avere tutto sotto controllo.»

6. «Quando lei si comporta come se non le importasse, ti spaventa. Le donne hanno la capacità di distruggere gli uomini, e non lo sanno nemmeno. Se una donna gira i tacchi e se ne va? Può distruggere un uomo...»

7. «Se un uomo si sta davvero innamorando di una donna, un sacco di volte cercherà di nasconderlo. Pochissimi uomini sarebbero capaci di crollare o di mettersi a piangere davanti a una donna.»

8. «Certo che noi uomini giochiamo a fare i duri... per fare in modo che le donne si interessino a noi. Noi vogliamo piacere alle donne e non vogliamo che pensino che siamo troppo ansiosi. Se mostri di essere troppo interessato sin dall'inizio, le donne penseranno che tu sia disperato.»

9. «A volte al principio fingo di ignorare una donna, non telefono di frequente, per conservare il suo interesse. Nessun uomo vuole sembrare troppo disperato.»

10. «Gli uomini sono più bisognosi dal punto di vista sessuale. Le donne sono in grado di controllare gli

impulsi, mentre gli uomini si fanno controllare dagli impulsi.»

11. «Gli uomini lo fanno per affascinare le donne. La maggior parte degli uomini crede che i bravi ragazzi durino poco, e che le donne alla fine preferiscano i bastardi.»

12. «Se sembri debole, la gente si approfitta di te. Alcuni uomini pensano che se ti apri troppo, le donne se ne approfitteranno.»

13. «Se fai sapere a una donna che da tempo non stai con nessuna, potrà avere l'impressione che tu sia disperato, o che cerchi di stare con la prima che capita.»

14. «Le donne hanno il controllo della situazione, perché controllano il sesso. In effetti, le donne hanno molto più controllo di quanto non credano. Molti uomini pensano che questo ci ponga in una posizione svantaggiata.»

15. «Quando un tizio gioca a fare il duro, pensa di fare colpo sulla donna con il potere o con la forza. Tenta solo di sembrare al passo con i tempi, di essere al corrente di quello che succede. Nessun uomo vuole essere percepito come un mammone o un imbranato.»

✓ **69ª LEGGE DEL FASCINO**

Gli uomini trattano le donne allo stesso modo
in cui trattano gli altri uomini. Giocano a fare i duri,

I quindici principali punti di vista

degli uomini su come tenere vivi i sentimenti

Un gran numero di uomini parla di mantenere viva la passione, soprattutto quelli sposati, o che sono stati sposati. Durante questa parte delle interviste, ho sempre avuto

l'impressione che si trattasse di un gioco di parole. Io dicevo "sentimento" e loro pensavano sesso. Io dicevo "nuove esperienze", e loro pensavano al sesso. Io dicevo "varietà", e loro rispondevano con una domanda. «Ti riferisci al sesso, vero?» Assodato questo, la cosa che agli uomini interessa di più quando si discute di come tenere viva la passione e... si, avete indovinato... il *sesso*! Sebbene sia improbabile che gli uomini parlino di sentimenti, sentono comunque il bisogno di sentirsi legati alla persona di cui sono innamorati, ed è altrettanto importante per loro che la "scintilla" non si spenga. Quando un uomo smette di fare sesso, comincia a dubitare della propria virilità, e mette in dubbio la propria desiderabilità. Non riguarda solo l'atto fisico.

1. «Un uomo ha bisogno di sentirsi sempre desiderato dalla moglie o dalla ragazza. Abbiamo bisogno di un riscontro.»
2. «Fate qualcosa di diverso a letto. Qualsiasi cosa. Basta che sia diverso da quello a cui siamo abituati. L'elemento sorpresa è eccitante. Se di solito state sopra, mettetevi di lato.»
3. «Di sera tardi siete esauste. La monotonia quotidiana può portare via tutta la passione dal rapporto. Dovete trovare il tempo per voi. Andate fuori a cena e chiamate una baby-sitter se è necessario.»
4. «La gente usa la scusa dei soldi, del tempo, dei bambini, per smettere di essere intima o romantica. È davvero importante mantenere viva la passione.»
5. «Agli uomini piace che le donne siano creative, così il rapporto non diviene trito. Se la donna è troppo prevedibile, perché si parla continuamente della relazione invece che viverla, l'uomo si annoia in fretta.»
6. Di recente, mia moglie e io abbiamo cominciato a lasciare i bambini dai nonni una volta al mese, e a farci un venerdì o un sabato sera da soli. Tiene vivo il sentimento. È indispensabile la conversazione tra adulti, *vis a vis*»

7. «É facile dire: "Non possiamo permetterci di mangiare fuori", o "Non possiamo permetterci di andare via per il week-end". I conti potranno anche strangolarvi, o forse pensate che sarebbe meglio spendere i soldi per i bambini, ma quello che davvero non vi potete permettere è rinunciare al romanticismo o alla vostra vita sessuale. Anche questo è molto importante.»

✓ 70ª LEGGE DEL FASCINO

L'elemento sorpresa, sia dentro sia fuori dal letto,
è importante per gli uomini, e aggiunge eccitazione.

8. «Qualsiasi cosa sorprenda un uomo aggiunge eccitazione. Si tratta di fare esperienze nuove.»

9. «Se un uomo continua a essere frustrato sessualmente, alla fine la passione muore. Gli uomini hanno bisogno di fare sesso come minimo due volte alla settimana e, idealmente, hanno bisogno di una donna a cui non è necessario chiederlo.»

10. «Almeno una volta mi piacerebbe avere una donna che mi prenda per mano e mi accompagni in camera da letto. Gli uomini devono sempre fare la parte degli *aggressori*. Dobbiamo sempre fare tutto il lavoro perché la donna "sia dell'umore". A volte, semplicemente, gli uomini non hanno voglia di lavorare tanto sodo.»

11. «Mi piace una donna che prende l'iniziativa di tanto in tanto. Magari non la prima volta, ma di certo quando la relazione è iniziata. Ti fa sentire più desiderato.»

12. «Penso che il romanticismo si mantenga più vivo se si passa un po' di tempo separati, anche quando si vive insieme. È importante riuscire a fare cose da soli senza che lei ti tormenti per questo. Quando vado a pesca, mia moglie mi manca davvero. Questa è una cosa bella, no?»

13. «A volte la donna può far sentire l'uomo

importante ponendo domande o esprimendo interesse per quello che piace a lui. Una coppia può provare qualcosa di nuovo insieme, fare cose che di norma non farebbe. Io suggerisco di pianificare un week-end, in modo da avere qualcosa da aspettare insieme con ansia.»

14. «I week-end possono essere pieni di cose da fare. Portare i bambini in giro o pulire la casa. Io penso che fare un po' di queste cose separatamente aiuti a mantenere vivo il romanticismo. A volte, alla mattina, io posso portare fuori i bambini, mentre lei sbriga le commissioni, e poi lei può portare fuori i bambini mentre io sto a casa a fare dell'altro. Alla sera, sarà più bello ritrovarci insieme. Non ho bisogno di vedere mia moglie che pulisce i pavimenti con una bandana in testa.»

15. «É confortevole stare con una persona da abbastanza tempo per conoscere quelle due o tre cose che le piacciono a letto. Ma dopo un po', diventa routine. Buttate dentro un cambiamento, lanciate una palla curva. Non dovete essere volgari, solo fare qualcosa che normalmente non fate.»

✓ **71ª LEGGE DEL FASCINO**

Non fate sempre le stesse cose a letto.
Variate, in modo che il sesso non diventi
una routine prevedibile.

Le quindici cose principali

che fanno allontanare gli uomini

Ci sono stati solo alcuni commenti su altre cose che allontanano gli uomini. Questa sezione ad alcune di voi può sembrare ridondante, mentre altre la troveranno meno ovvia. In

ogni caso, visto che è improbabile che il vostro uomo vi dica queste cose in modo diretto, sarà meglio che prendiate mentalmente nota di quanto segue.

1. «Una donna dovrebbe sempre chiudere la porta del bagno quando è sulla toilette. Io penso che sia davvero disgustoso vedere una donna sulla toilette. E non lasciare assorbenti e altre cose del genere in giro per la stanza. Non ci piace nemmeno vedere la pubblicità dei detergenti intimi in televisione.»

2. «Io tendo ad allontanarmi quando una donna è troppo materialista. Se presta attenzione a che tipo di scarpe porto, o all'orologio che ho al polso, o alla macchina che guido, faccio un passo indietro.»

3. «La gelosia di una donna può respingere un uomo. Una volta ero fuori con una ragazza, e c'era una persona con dei lunghi capelli biondi sull'auto accanto alla nostra. La ragazza con cui ero mi accuso di averla squadrata. Alla fine scoprimmo che era un uomo.»

4. «Il mistero è importante. Ero al telefono per la prima volta con una donna, e lei mi disse che avrebbe perso peso, così avremmo potuto fare sesso. Che bisogno c'è di persuadere un uomo a fare sesso?»

5. «Non mi piacciono le donne che non hanno una vita loro, o un lavoro. O che facciano casino con i soldi. O che abbiano un ex boyfriend che è un caso perso. Mi piacciono le donne responsabili.»

6. «Mi piace poter vedere una donna senza troppa pressione. Se un uomo è sotto pressione, e lei ne aggiunge dell'altra, lui immediatamente taglierà corto.»

7. «Non mi piace che una donna mi metta in cattiva luce davanti all'altra gente. Se faccio qualcosa di sbagliato, dovremmo affrontarlo a casa.»

8. «Quando un uomo rientra dopo una lunga giornata di lavoro, lasciategli fare le sue cose per mezzora. Fate

notare che lo avete visto entrare, dategli un bacio, ma non riversategli subito addosso i vostri bisogni.»

9. «Una donna non dovrebbe far sapere a un uomo che la sua vita gira intorno a lui. Una ragazza una volta mi disse che ci aveva messo tre ore a prepararsi per uscire con me. È un po' troppo.»

10. «La paura che abbiamo tutti è che dopo il matrimonio la ragazza si taglierà i capelli, prenderà un bel po' di peso e smetterà di farsi bella.»

11. «Nessuna donna che vuole fare sul serio con un uomo minimamente decente dovrebbe ubriacarsi insieme a lui. Se siete a casa, bevete un po' e vi prendete una sbronza, è diverso. Ma se siete in un bar, e fate la figura dell'idiota, noi ci allontaniamo. A nessuno piace stare con un'ubriacona.»

12. «Non permettete mai a un uomo di sapere che siete a casa ad aspettare la sua telefonata, o che lui rappresenta tutta la vostra vita. Gli piace sapere che altri vi desiderano, basta che non andiate a letto con tutti.»

13. «Quando una donna ti da la caccia, ti allontana. Mi ricordo di quando le studentesse venivano alla confraternita. In un certo senso, avevo la sensazione che il bestiame stesse venendo a pascolare sul nostro territorio.»

14. «Quando sei con una donna che vuole che tu gli dica tutto quello che fai, è come timbrare il cartellino. Ti allontani all'istante.»

15. «Una donna non dovrebbe mai arrivare *senza preavviso*, sia a casa sia al lavoro. L'uomo immediatamente pensa a lei come al tipo da "attrazione fatale".»

Le quindici ragioni principali per cui gli uomini preferiscono le donne esuberanti

Alle donne viene fatto il lavaggio del cervello, praticamente da quando vanno all'asilo, perché siano *carine*. Pensate alla filastrocca che dice «*di cosa son fatte le belle bambine? / di zucchero, spezie e di cose carine*». La cultura popolare non incoraggia le donne a esser esuberanti, perciò le ragazze si fanno l'idea che essere carine e accondiscendenti sia la carta vincente. Va bene essere carine, ma quando si sceglie di esserlo a prescindere da come si viene trattate, allora c'è un problema In questo caso la donna è carina fino al punto di negare se stessa.

Come avete letto nei precedenti capitoli, un uomo si sentirà spesso allontanato da una donna che non sostiene il proprio punto di vista. Quando leggerete le prossime citazioni, si chiuderà il cerchio sul messaggio, perché lo sentirete direttamente dagli uomini: in segreto sono le stronze a eccitarli, o le donne che camminano con le proprie gambe. A questo punto stiamo arrivando al piatto forte della "guida pratica ai segreti dell'altra squadra". Ecco come gli uomini - con parole loro - svelano perché sono attratti dalle stronze. Questo è uno dei loro segreti meglio conservati.

1. «Quando prendi in giro una donna, e lei è in grado di ribattere colpo su colpo, è eccitante.»
2. «Mi piace una donna che sappia mettermi al mio posto. Se mi comporto da stronzo, e lei me lo fa notare, la rispetto di più»
3. «Noi (uomini) siamo infantili, e questo ci spinge ad approfittare degli altri. È una cosa buona sapere che la donna con cui stai non te lo lascerà fare.»
4. «Sì, lo ammetto. A volte inizio una discussione

con mia moglie senza motivo, non è che le voglio far passare di proposito un brutto momento; è solo che delle volte ho avuto una giornata difficile e la tristezza ha bisogno di compagnia. Quando mi rimette al mio posto, la rispetto di più.»

5. «Mi piace una donna che non fa giochetti. La sua sicurezza mi dice che deve sapere qualche cosa che io non so. Allora mi dico: "Ehi, deve essere una che vale la pena coltivare".»

6. «Quando una donna è sempre dolce e carina, può diventare monotona.»

7. «Se un uomo pensa che una donna sia stupida, non prenderà troppo sul serio le sue attenzioni, perché non ne rispetta le opinioni. Se invece incontra una davvero intelligente, coerente, è lusingato che voglia stare con lui. L'uomo sente di valere qualcosa.»

✓ **72ª LEGGE DEL FASCINO**

La maggior parte degli uomini tende a disprezzare
le donne troppo malleabili.

8. «Quando stai cercando di fare qualcosa che sai che è sbagliata, e una donna dice: "Adesso non ho tempo", può essere eccitante. Dipende dalla situazione, ma mi piacciono le donne che hanno la coerenza di sostenere quello in cui credono.»

9. «La trovo così sexy quando è piccante. Non ha paura di contraddirmi o di dirmi ciò che pensa. Non mi bacia il sedere, e questo mi tiene sulle spine.»

10. «Non accetta niente senza lottare. Io mi lamento, ma ammetto che la cosa mi eccita.»

✓ **73ª LEGGE DEL FASCINO**

Non abbiate paura di alzarvi in piedi per affermare
i vostri diritti o per esprimere le vostre opinioni.

Non solo conquisterete il suo rispetto,
ma in certi casi lo ecciterete anche.

11. «Mi piace che una donna mi metta al mio posto, se so di meritarmelo. Quando una donna è proprio agio con il suo potere, è molto sexy. Quando non è troppo spaventata o timida per darmi un bello scossone».

12. «Un uomo rispetta una donna che non tollera di essere maltrattata.»

13. «Io tratto le donne come mie pari, mi diverte che una partner metta alla prova la mia arguzia. Mi piace una donna che mi stimoli dal punto di vista intellettuale, che scherzi con me, mi prenda in giro o sia ironica.»

14. «A dire il vero mi piace una donna di temperamento, perché so che non mi permetterà di approfittarmi di lei. L'orgoglio è sexy.»

15. «Una donna esuberante è sessualmente stimolante. Presumi che sarà più selvatica. Con una brava ragazza, hai sempre paura che corra a casa e racconti alla mamma cosa le hai fatto.»

✓ **74ª LEGGE DEL FASCINO**

Gli uomini presumono che una donna più stronza sarà
più decisa a letto, e che la brava ragazza sarà più timida.

I dieci principali modi per dire se un uomo è innamorato

Dato che gli uomini sono così bravi a nascondere i sentimenti, le donne si domandano sempre come fare a capire

se un uomo sia innamorato veramente, o se si stia semplicemente lasciando "trasportare dalla corrente". Ecco la cosa più importante da ricordare quando vi fate questa domanda: se dubitate del suo amore, e state insieme da molto, è probabile che non vi ami.

Gli uomini mi hanno confidato che i piccoli gesti sono i più significativi.

1. «Sai che un tizio è innamorato se di lunedì sera dice: "Perché non facciamo questo?", e lo fa. È innamorato quando comincia a mettere la sua donna sempre prima dei suoi amici.»
2. «Quando sente di essere pazzo di gioia. All'improvviso è felice, e pare diverso. Quando all'improvviso sia gli amici sia i familiari lo trovano più vitale.»
3. «Sai che un tizio è profondamente innamorato quando permette alla ragazza di portare roba femminile a casa sua. All'improvviso è orgoglioso di avere decori femminili. Comprerà i mobili che piacciono a lei e le permetterà di tenere gli assorbenti sotto il lavandino. La vorrà nella sua vita, in tutti i modi.»
4. «Comincerà a prendersi maggiormente cura di se, e comincerà a pensare al futuro. In termini finanziari, fisici e tutto il resto.»
5. «Rinuncerà alle proprie abitudini (per lei). Prenderà l'aereo per andarla a trovare. Se lei avrà una voglia, lui si alzerà nel cuore della notte e le andrà a comprare le ciambelle.»
6. «Gli uomini sono per la varietà finché non si innamorano pazzamente. Se un uomo desidera davvero una donna, non importa chi altro potrà avere, vuole stare con lei. Le altre donne non sono una minaccia quando lui è affezionato. Un sacco di tentazioni svaniscono quando ti innamori sul serio.»

7. «Quando pensa a lei tutto il tempo, quando è premuroso o quando non fa che pensare a dei modi per compiacerla.»

8. «All'improvviso si sente come se potesse smettere di guardarsi attorno in cerca di qualcosa d'altro.»

9. «Quando, per compiacerla, è ansioso di fare qualcosa che non appartiene al suo carattere. Non aveva mai pensato di avere bambini o di sposarsi, ma con questa donna non vede l'ora di fare entrambe le cose.»

10. «Non c'è alcun bisogno di domandarlo. Una donna se lo sente a livello viscerale.»

✓ 75ª LEGGE DEL FASCINO

Quando un uomo si innamora, all'improvviso abbandona
i suoi modi consueti senza neppure pensarci.
Farà delle cose per questa donna
che non farebbe per nessun altro.

La maggior parte dei consigli di questo libro si basa sulle ammissioni a cui gli uomini si sono lasciati andare con me. A un certo punto, ho domandato a un medico di nome George perché non condividesse queste informazioni segrete con la sua compagna. Lui mi ha risposto: «Perché dirlo a te non ha effetti negativi. Ma con lei ci sarebbe una grave conseguenza». La conseguenza di cui parla George è una perdita di potere per gli uomini. In altre parole: *raramente gli uomini vogliono che le donne sappiano che le esuberanti e le stronze li affascinano*.

Io sapevo che l'informazione che gli uomini mi stavano confidando, non solo era veritiera, ma anche pesante, perché tenuta molto segreta. Gli uomini mi hanno chiesto sempre di non usare i loro nomi, perché sostenevano che gli altri si sarebbero sentiti traditi per ciò che loro avevano svelato.

Ovviamente, è utile sapere come pensano gli uomini,

ma le informazioni in questo capitolo non intendono indurvi a lavorare ancora più sodo per compiacerli. La brava ragazza già lo fa, ed è una colpa. Se in una padella ci sono due uova, lei prenderà per se quella con il tuorlo rotto. Se inforna due biscotti, e uno si rompe, lei prende quello sbriciolato e dà a lui quello buono. La brava ragazza non ha idea del perché, ma annullare se stessa in modo eccessivo si ritorce contro di lei, soprattutto quando diventa una pratica quotidiana. Non realizza di essere così coinvolta da lui da aver perso la propria identità e, durante questo processo, rischia di perdere anche lui.

Fate riferimento ancora e ancora agli elenchi contenuti in questo capitolo, ma non usate le informazioni per lavorare più duramente nel tentativo di compiacere il vostro uomo. Invece che cercare di soddisfare lui, impegnatevi per appagare voi stesse... perché alla fine solo così riuscirete davvero a compiacerlo.

8

TENERSI
l'atto di proprietà

Perché mantenervi da sole
vi dà potere

"L'eleganza non consiste nel mettersi addosso un abito nuovo."

COCO CHANEL

Indipendenza finanziaria:

chi accampa diritti su di voi

In una relazione c'è un aspetto fondamentale per non perdere il controllo di voi stesse: i soldi. Molte donne sognano di incontrare un cavaliere su un bianco destriero, che per di più paghi tutti i conti.

Quello che nessuno dice è cosa succede dopo che il Principe Azzurro vi ha sollevate da terra. Se è lui a pagare tutti i conti del castello, sarà sempre lui a dettare le regole del gioco. E a quel punto la principessa smetterà di credersi una principessa e comincerà a sentirsi una serva.

Questo capitolo indaga su cosa succede quando rinunciate a provvedere a voi stesse.

✓ **76ª LEGGE DEL FASCINO**

Non vi crederà mai capace di affermare
la vostra personalità se non siete in grado di camminare
sulle vostre gambe dal punto di vista finanziario.

Quando possedete l'atto di proprietà di un veicolo ne siete le legittime proprietarie. Siete le proprietarie della macchina. Quando possedete l'atto di proprietà, non ci sono obblighi. Non dovete soldi a nessuno. Non ci sono debiti. Significa che lo possedete libero da ipoteche, perciò quello che farete con quel veicolo dipende esclusivamente da voi stesse. Quindi, metaforicamente, se una donna si tiene l'atto di proprietà, acquista forza in una relazione.

Ecco quello che molte madri dicono alle figlie: se una

donna rinuncia alla propria indipendenza e si lega finanziariamente al proprio uomo, avrà molte meno scelte nella vita. Finirà con il dipendere dal capriccio di qualcun altro. Sarà alla merce di un altro.

Per questo una donna dovrebbe mantenere la propria indipendenza, il proprio "atto di proprietà", il pieno possesso.

LAVORO = SOLDI = CONSERVARE L'ATTO DI PROPRIETÀ = POTER SCEGLIERE IL MODO IN CUI VOLETE ESSERE TRATTATE = DIGNITÀ.

Quello su cui le madri non riflettono è cosa provano gli uomini quando debbono mantenere una donna. Dopo non molto tempo cominceranno a considerarla una passività, invece che una voce attiva di bilancio. A quel punto, smetteranno di vedere come un privilegio lo stare insieme.

Questo non vale per le donne che si prendono cura dei figli. Quando c'è una famiglia di mezzo, non vi è alcun dubbio che lei stia facendo la propria parte... e forse di più. Lui non la percepirà come un peso morto, perché sa che a volte il lavoro della moglie può essere più duro del suo. In questi casi un padre riconosce di preferire il proprio lavoro a quello di lei, perciò non può fare altro che *rispettarla* per le sue fatiche.

Fintanto che avrete le risorse per scegliere i termini della relazione, mantenete "l'atto di proprietà" e il potere. Se sceglieste di andarvene, in qualsiasi momento potreste prendere la valigia e partire. Questa reale indipendenza farà si che sarà lui a non volere che ve ne andiate.

Tutta l'esuberanza o la sensualità, o i comportamenti da stronza, non cambieranno mai il dato di fatto che non siete in grado di mantenervi.

Una volta che avrete alienato l'atto di proprietà, lui si sentirà intrappolato, perché diventerete una responsabilità, non più un privilegio. E questo vi farà sembrare qualcosa a cui lui è

inchiodato. Deve procurarsi il cibo per due, pagare lui tutte le bollette e i conti. Non ci vorrà molto perché cominci a sentire la pressione aggiuntiva e la doppia responsabilità che deriva dal non dover mantenere soltanto se stesso ma anche un'altra persona.

Una stronza conserverà sempre la propria indipendenza e contribuirà alla relazione secondo le proprie possibilità, perché l'orgoglio non le permetterà di trasformarsi in un fardello sulle spalle di qualcun altro. E non si metterà mai nella posizione di non poter dare un bello scossone alla barca, cosa che *farà* se e quando avrà l'impressione di non essere tenuta abbastanza in considerazione.

È importante fargli sapere che ponete la vostra dignità sopra ogni cosa, anche se uscite con un uomo di grande successo. Deve avere la sensazione che, se vi maltratterà, senza la minima esitazione farete i bagagli e lascerete casa sua per un monolocale. Deve avere la sensazione che guidereste una Cinquecento piuttosto che una Mercedes, se il prezzo del lusso fosse tollerare che un uomo vi manchi di rispetto. Deve sapere che rinuncereste a uno stile di vita confortevole piuttosto che accettare di essere umiliata o maltrattata.

Di solito questo risultato può essere ottenuto con i fatti, ma a volte si può esprimere anche a parole. Per esempio, mettiamo che stiate vedendo il film TV *The Burning Bed*, nel quale Farrah Fawcett interpreta il ruolo di una donna che subisce abusi e che una scena si e una no si ritrova con un nuovo occhio nero. Potete approfittare di un momento di tenerezza per precisare i limiti del vostro affetto, magari mentre mangiate i popcorn.

Dovete semplicemente voltarvi, guardarlo dritto negli occhi e dire: «Io al suo posto starei già girando gli hamburger da McDonald's».

✓ 77ª LEGGE DEL FASCINO

Dovete mostrare
che non accettereste di essere maltrattata.
Allora conserverete il suo rispetto.

Quando si trova di fronte a una donna indipendente, un uomo è troppo impegnato a rimanere il "benvenuto" per annoiarsi. Ma con una donna dipendente dal punto di vista finanziario, pensa di potersi rilassare, tanto lei lo accetterà comunque. Anche se non fosse il tipo che tratta male le donne, di fronte a una che accetta tutto quello che le viene passato, comincerebbe ad annoiarsi.

Non occorre essere ricche, basta conservare la capacità di mantenersi da sole.

Ciò è direttamente correlato con il fatto che lui vi rispetti o no in ogni momento.

Non può offrirvi la cena perché morite di fame, deve trattarsi di un regalo che lui sceglie di farvi e che voi scegliete di accettare. Allora i doni continueranno ad arrivare.

Jeanette mi ha raccontato come la faceva sentire il suo ex marito quando era solo lui a lavorare. Mi ha detto: «Era un medico chirurgo e guadagnava un sacco di soldi, ma per quattro anni io non comprai un cappotto. Mi sentivo come se non potessi giustificare quella spesa di duecento dollari, visto che non facevo niente per partecipare alle entrate. Perciò indossavo delle giacche che avevo da quando andavo alle superiori, oppure mi facevo prestare il cappotto da lui. Nell'attimo stesso in cui trovai un lavoro part-time, mi sentii molto più a mio agio. Non solo perché mi potevo comprare delle cose, ma anche perché non avevo bisogno di rivolgermi a mio marito per qualsiasi cosa».

Se potete prendervi cura di voi stesse, tutto quello che lui vi darà avrà maggior valore. Non è solo lui a portare a casa la pagnotta. Il pranzo completo. Non è lui che vi fornisce il

sostentamento.

✓ 78ª LEGGE DEL FASCINO

Riuscire a camminare con le proprie gambe significa
conservare "l'atto di proprietà".
Il vostro partner non dovrebbe mai avere la sensazione
di avervi completamente alla sua mercé.

Susan B. Anthony ha detto: «Non mi sono mai sentita capace di rinunciare alla mia indipendenza per diventare la governante di un uomo».

Non è importante che la donna sia la "governante" di un uomo o che contribuisca al cinquanta per cento al bilancio familiare. E la faccenda non riguarda le donne che stanno a casa ad allevare i figli, perché questo è un lavoro persino più duro di quello svolto dai loro mariti.

La variabile è questa: la donna in questione avrebbe la capacità e le risorse per andarsene se e quando dovesse decidere di farlo?

Quando un uomo sostiene una donna finanziariamente, succede una di queste due cose:

1. Comincerà a sentirsi "ingabbiato", intrappolato, su un binario morto.
2. Comincerà a considerare la propria compagna una ragazzina.

✓ 79ª LEGGE DEL FASCINO

Quando un uomo considera la propria compagna
una ragazzina, o una sorella di cui si deve occupare,
la passione diminuisce.
Non vuole fare l'amore con sua sorella.

Ancora una volta, un uomo vuole una donna forte, non

una bambina indifesa. Se no, dal punto di vista sessuale, la barca affonda.

Conosco una coppia nella quale il marito, Michael, porta a casa la pagnotta per tutta la famiglia. Non hanno figli, e l'intero carico grava su di lui.

Ogni volta che la moglie, Nancy, torna a casa con un paio di scarpe nuove, si deve sorbire il discorso dei "due piedi", e cioè:

Il discorso dei due piedi

«Tu hai solo due piedi. Perché hai bisogno di così tante scarpe?

In un anno ci sono 365 giorni, cosa tu ne fai di cento paia di scarpe? Un paio di scarpe ogni 3,65 giorni.

Io ho le infradito, le scarpe da ginnastica e due paia di scarpe per andare al lavoro.Perché tu hai bisogno di così tante scarpe?

Vedi le scarpe che ho ai piedi? Sono due anni che le metto tutti i giorni. Perché tu hai bisogno di così tante scarpe?»

Se lei avesse lavorato, lui le avrebbe propinato questo discorso? Improbabile.

Ma se un uomo paga tutti i conti, «col denaro me la spasso, con gli spicci volo basso». Per lei sarebbe meglio fare la cameriera in un fast food una sera alla settimana, così lui non direbbe una parola. Lei si metterebbe le sue scarpe nuove, camminerebbe a testa alta e non dovrebbe dare spiegazioni a nessuno.

✓ **80ª LEGGE DEL FASCINO**

La capacità di scegliere come volete vivere
e quella di decidere come volete essere trattate
sono le due cose che vi daranno maggior potere,

più di quanto ve ne potrebbe garantire
qualsiasi oggetto materiale.

Quando il vostro partner vi vede come una ragazzina, può arrivare a compiere gesti che dimostrano una grave mancanza di rispetto: vi assegna una "paghetta", vi dice quanti soldi potete spendere o decide cosa potete o non potete comprare. Tutte queste restrizioni sono lo specchio della vostra mancanza di libertà, del fatto che avete perso la possibilità di operare delle scelte. Ecco perché quanto segue è molto rilevante:

- la capacità di continuare a pensare con la propria testa mantiene l'interesse e lo stimolo intellettuale;
- la capacità di operare le proprie scelte nella vita è il vostro strumento più importante. È la cosa che più di tutte vi conferisce potere.

L'uomo che paga tutti i conti non solo vi dice cosa potete comprare, ma finisce con l'imporre anche quello che vi deve e non vi deve piacere. Non domanderà più la vostra opinione, dirà lui che opinione dovete avere. Vi tratterà come una Barbie, su cui esercita il pieno controllo. Allora capiterà quanto segue:

- comincerà a pensare di avere sempre diritto all'ultima parola;
- si comporterà come se la sua opinione fosse legge;
- governerà la vostra felicità e la vostra tristezza;
- vi tratterà come se lui fosse il capo e voi le dipendenti;
- stabilirà come e quando aiutarvi, e voi non potrete fare altro che aspettare.

✓ 81ª LEGGE DEL FASCINO

In una relazione di qualsiasi genere,
se una persona sente che l'altra
non mette niente sul tavolo,
comincerà a non rispettare il partner.

Ancora una volta, la questione non riguarda chi sia a pagare la maggior parte dei conti, la questione è se sareste ancora in grado di camminare con le vostre gambe se dovesse presentarsi la necessità. In questo caso, lui non avrebbe alcun titolo di proprietà, sarebbe un semplice leasing, con l'opzione sull'acquisto. Potrà anche sentirsi come il "re della casa", ricordatevelo, potrà credere di essere il Gran Mogol, il principe dei vostri domini, ma non dovrà mai avere la sensazione di disporre della chiave della dispensa.

La capacità di prendervi cura di voi vi assicura che quanto segue non verrà meno:

1. lo stimolo intellettuale;
2. il rispetto;
3. la longevità della relazione;
4. il desiderio sessuale.

Un caso emblematico. Roxanne, che potrebbe essere descritta come una tipica "cercatrice d'oro", viveva con Kent nella proprietà di lui, a Malibu. Guidava una Mercedes e sperperava regolarmente i soldi del marito nelle boutique sulla Rodeo Drive. La sopravvivenza, la sussistenza, e l'intera esistenza di Roxanne dipendevano da Kent, un uomo per cui non provava nemmeno un interesse particolare. Sebbene alla superficie sembrasse che possedesse tutto ciò che desiderava, aveva commesso l'errore di alienare "l'atto di proprietà".

Un giorno, andai a prendere Roxanne per uscire a pranzo. Prima di uscire, aprì un cassetto e prese dei contanti; mi disse che doveva fare un versamento sul suo conto. Aveva emesso un assegno scoperto di venti dollari. Poi aggiunse: «Kent mi concede di conservare ancora un po' di dignità. Mette i soldi in un cassetto, così non sono costretta a chiederli».

In questo esempio la dignità non è stata conservata. La dignità è... avere il tuo stipendio. C'è una sola frase più bella di "con amore", ed è: "all'ordine del portatore" ..

Nel caso di Roxanne, non c'è alcun dubbio che il problema fosse finanziario. Kent arrivò persino a suggerire che si trovasse un impiego, anche part time. Disse: «Ti rispetterei di più se tu avessi un lavoro». Ma lei non fece alcuno sforzo per trovare un impiego. E due settimane dopo, era in lacrime che faceva le valigie (di Gucci).

Fare le "cercatrici d'oro" non ripaga mai, come risulta evidente dalle storie che si sentono nei telegiornali. Per di più le "cercatrici d'oro" hanno di recente subito un nuovo colpo: il Viagra. Ora devono lavorare il doppio per la stessa paga. E senza assicurazione sanitaria.

Per mantenere la relazione in equilibrio, la donna non deve fare altro che pagare una bolletta con i propri soldi o fare la spesa di tanto in tanto. Una qualsiasi di queste cose è un segno di gratitudine; e l'uomo sarà contento di pagare per tutto il resto. Non è una questione di uguaglianza, ma di reciprocità.

✓ 82ª LEGGE DEL FASCINO

Il bisogno di denaro è la stessa cosa
del bisogno d'affetto; in entrambi i casi,
il vostro partner può sentire
di avere il cento per cento del controllo su di voi.

Un'altra donna che conosco, Michelle, viveva con un uomo da quattro anni. Per la maggior parte del tempo, era stato

lui a pagare le bollette, e non si lamentava, perché Michelle non aveva entrate. Poi lei ereditò dei soldi. Aveva 120.000 dollari fermi su un libretto di risparmio. A quel punto, lui chiese a Michelle di contribuire a pagare i conti; lei rifiutò.

Non le aveva chiesto di assumersi tutto il peso, e nemmeno la metà del peso. Le aveva semplicemente domandato di contribuire. Gli interessi sul capitale sarebbero stati più che sufficienti per dimostrare che lei intendeva partecipare alle spese. Eppure, Michelle continuo a insistere che quei soldi erano la sua "pensione".

Poco dopo, lui mando in "pensione" la relazione; e lei dovette lasciare la casa. Fu costretta a spendere molto di più per vivere. La cosa giusta da fare sarebbe stata contribuire secondo le proprie possibilità. E sarebbe stata anche la cosa più vantaggiosa dal punto di vista finanziario. Ma la questione non è puramente monetaria. La relazione avrebbe avuto maggiori chance di riuscita se lei avesse bilanciato le cose dando un contributo.

Un self-made man, un milionario di nome Benji, mi ha descritto il suo punto di vista: «Un uomo di successo impara molto presto che le donne reagiscono al suo denaro. Realizza che le donne farebbero la fila per un uomo con le tasche piene. Non deve fare altro che mostrare di essere ricco, o guidare una bella macchina, comprare una bella casa, e le donne si mettono in fila come paperelle».

Non c'è dubbio che ci siano molti uomini facoltosi a cui piace avere una cortigiana o una Barbie sottobraccio, che sperano possa diventare "la donna perfetta", ma questi uomini non sono "bersagli appetibili", e le loro donne non avranno mai alcun potere. È molto probabile che col tempo vogliano cambiare una donna tanto squallida con un nuovo modello, perché per loro le ragazze non sono che un giocattolo con cui trastullarsi. Quella che gli uomini di qualità desiderano "tenersi stretta" è la donna forte. Vogliono una partner da rispettare e a

cui vale la pena dare la caccia: una *loro pari*. Lui è quello che porta a casa i soldi e lei sta con i bambini, e così dà il suo contributo. In altre parole, lei non è "in vendita", sarebbe capace di camminare con le proprie gambe e questo significa che è lì per scelta.

✓ 83ª LEGGE DEL FASCINO

A prescindere da quanto sia bella una donna,
il solo aspetto fisico non basta a garantirle il rispetto.
La facciata potrà attrarlo,
ma è la vostra indipendenza che manterrà viva la fiamma.

La dignità e l'orgoglio non hanno nulla a che vedere con il fatto che prendiate i soldi da un cassetto, da sotto il letto o da un portafogli. Non riguarda l'avere la carta di credito o ritirare i contanti al bancomat. Un'entrata, per quanto piccola, vi permetterà di:

1. vivere secondo le vostre regole;
2. muovervi al vostro ritmo, invece che ballare sulla musica di qualcun altro;
3. decidere come volete essere trattate;
4. scegliere quello che tollererete o non tollererete;
5. andarvene se non otterrete ciò che volete.

Tutto quanto è contenuto in questa lista è esattamente quello a cui la stronza attribuisce maggior valore. La stronza conserva il proprio potere a ogni costo. E come disse Henry Kissinger: «Il potere è l'afrodisiaco più potente».

Dollari e riconoscenza

Mentre conducevo le ricerche per questo libro, mi ha sorpreso scoprire che, in linea di massima, agli uomini non secca pagare il conto quando escono. La cosa che li infastidisce è la sensazione che la donna si comporti come se fossero tenuti a farlo.

Quando vi comportate come se vi aspettaste qualcosa, l'uomo si sente poco apprezzato. Se è lui a pagare, è sempre meglio far capire che lo avete notato, e che glie ne siete grate.

Gli uomini mi hanno espresso più e più volte la loro frustrazione con le donne che non esprimono gratitudine e che si aspettano in ogni caso che siano loro a pagare. Ci sono donne che, anche quando è il compleanno dell'uomo, lo invitano a cena e pretendono che paghi lui. Quando li ho intervistati per questo libro, molti mi hanno raccontato storie di compleanni in occasione dei quali le loro compagne si aspettavano comunque che fossero loro a pagare il conto.

Una donna, per esempio, aveva invitato un sacco di gente alla festa di compleanno del partner, e si aspettava che fosse il festeggiato a pagare. Arrivo il conto, e tutti tirarono fuori il portafogli. «No, amici, ci pensa Marc» disse la donna. (Non c'è bisogno di precisare che Marc non fu per niente contento.) Il fatto che lei lo desse per scontato, sminuì comunque il suo gesto.

La stessa cosa vale per i fiori o i regali. Vi mostrate entusiaste e riconoscenti, o borbottate un grazie e andate a mettere i fiori nel vaso? Se vi porta un mazzetto di fiori mezzo appassiti, comprati in offerta al supermercato per 2 dollari e 99, trattenetevi, raffazzonate un grazie, sorridete e metteteli nell'acqua.

Se vi fa un regalo, non fategli capire che lo andrete

subito a cambiare, altrimenti smetterà di offrirvi qualunque piccolo segno di affetto. Se potete, scambiatelo con qualcosa di simile e ditegli che e lo stesso che vi aveva comprato lui. Mentite: «Sembra diverso addosso, eh?». (Lui non noterà mai la differenza.)

Se volete che vi regali dei gioielli, non pronunciate mai l'espressione "banco dei pegni". Se avete impegnato dei gioielli che vi aveva regalato un ex fidanzato o un ex marito, non svelate mai questa informazione all'uomo con cui uscite.

La riconoscenza è molto importante per un uomo. Un mio conoscente, John, una volta tronco la relazione con Kate, la ragazza con cui usciva, perché sentiva che lei non gli era grata per un regalo che lui le aveva fatto. Un giorno in cui John era a casa di Kate, lei gli chiese di spostare un vecchio televisore da una stanza all'altra. Senza farlo apposta, lui lo fece cadere e lo ruppe. Ecco come mi ha spiegato cosa accadde: «Mi sentivo davvero in colpa, perciò uscii e le comprai un home theatre da duemila e seicento dollari, con uno schermo favoloso e lo stereo incorporato. Una settimana dopo arrivarono degli amici e dissero: "*Wow*, che televisore favoloso". E lei rispose in tono acido: "John ha rotto l'altro". Io quasi caddi dalla sedia».

Quella sera John lasciò l'appartamento di Kate, e non si rividero mai più.

Siccome gli uomini non sono abituati a esprimere le emozioni, spesso le donne danno per scontato che per un uomo spendere i propri soldi non significhi nulla, che non abbia dovuto sudare per guadagnarseli. Se un uomo vi dà qualcosa, mostrategli il rispetto che si merita, ringraziatelo per la sua gentilezza. Se volete essere trattate bene, dovete *incoraggiarlo*, farlo sentire importante e speciale ogni volta che compie un gesto gentile e premuroso. Altrimenti, non si sentirà incentivato a farlo di nuovo.

Vinnie, che è molto generoso di natura, mi ha parlato di

una donna di nome Shawna che ordinò aragosta una volta che lui la portò in un ristorante molto costoso. Mi ha detto: «Non mi importava che avesse ordinato l'aragosta, ma la spiluccò appena e alla fine mi disse: "Non avevo molta fame". Questo mi infastidì».

Ancora, la questione è: vi comportate come se vi aspettaste quello che lui vi offre, o sapete stimare la generosità e la gentilezza? Molti uomini sono contenti di mantenere la famiglia, fintanto che si sentono apprezzati per quello che danno.

Se un uomo vi tiene aperta la porta, fategli capire che lo ammirate per questo. Ogni volta che ne riconoscerete la virilità e la forza, lui si sentirà gratificato. Questo è un ottimo modo per educarlo.

I soldi possono servire anche da barometro, svelarvi da dove arriva un uomo o quali siano le sue intenzioni. Una donna che ho conosciuto, di nome Carla, si vedeva con un certo Guy, che le disse in modo esplicito che quando uscivano non poteva permettersi di pagare il conto. Ogni volta lui insisteva perché ognuno pagasse per sé, con precisione assoluta, senza eccezioni.

Una volta Carla accompagno Guy e i suoi amici in un bar. Con sua grande sorpresa, Guy non si fece alcuno scrupolo a offrire ai compagni di sbronze un drink dopo l'altro. Pagò due giri in venti minuti, sborsò ottanta dollari di alcolici senza pensarci due volte. «Cameriera? Il mio amico Steve vuole un altro Long Island.» Solo quella mattina aveva chiesto alla sua ragazza di pagare sette dollari per il bacon e le uova strapazzate che aveva mangiato a colazione.

Non c'è bisogno di dire che Carla capi che Guy non attribuiva alcun valore alla relazione, perciò smise di vederlo. Di solito quando un uomo insiste per dividere il conto sin dai primi appuntamenti, dimostra palesemente di non considerare troppo importanti ne voi ne la relazione.

È vero, certe donne non permettono agli uomini di aprire le porte o pagare il conto. Non accettano che qualcuno "paghi per loro".

Una stronza non ha alcun problema, non "presenta obiezioni" se qualcuno vuole trattarla bene, perciò lascia che l'uomo dia, e si concede di ricevere. La brava ragazza, che non si concede un invito a cena, nel profondo non vuole sentirsi obbligata perché sa che si sentirebbe in debito se fosse lui a pagare. La stronza non ha di questi complessi. Dice grazie con cortesia, e non si sente mai né obbligata né in colpa. Né si sente in alcun modo compromessa.

Se lui è uno studente o fatica davvero a tirare la fine del mese, ma vuole comunque fare colpo su di voi, suggerirà una serata poco dispendiosa, oppure a costo zero. Può comprare del vino economico, prendere una coperta e portarvi in un bel parco; può procurarsi i biglietti per un'anteprima cinematografica; può invitarvi a una festa. Se è assolutamente pazzo di voi, non vi permetterà di pagare di conto, e neanche dividere meta per uno.

So di un medico donna di nome Susie che viveva con un certo George, anche lui medico. Lei si era appena laureata e faceva il tirocinio, perciò guadagnava meno di un'infermiera part time. George, invece, era un chirurgo di fama, e le sue entrate erano notevoli.

Abitavano insieme nella villa di George a Hollywood Hill, che lui aveva quasi finito di pagare; eppure il tizio insisteva che Susie gli versasse una somma consistente per il cosiddetto "affitto". Dividevano tutto a meta: la spesa, la bolletta della luce e tutto il resto, con la sola eccezione della sabbietta e della pappa del gatto, che comprava Susie (visto che il gatto era suo).

✓ **84ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando un uomo è molto preoccupato

di non farsi sfruttare,
significa che è rimasto scottato.

Mentre George guadagnava mezzo milione di dollari, quasi tutte le disponibilità finanziarie di Susie provenivano dalla borsa di studio. Comparate le spese familiari in relazione alle entrate di entrambi:

- lui guadagna cinquecentomila dollari;
- lei guadagna venticinquemila dollari;
- pagano venticinquemila dollari ciascuno;
- il gatto non paga l'affitto.

In questo esempio, George guadagna venti volte più di Susie, ma lei paga la metà dei conti. E non solo, dalla "banca di Susie" veniva prelevata anche una somma aggiuntiva perché la casa era di George. Questo cosa dimostra? Che persino una donna colta e intelligente come Susie può essere *troppo premurosa*.

La parte finanziaria di qualsiasi relazione deve fondarsi sul principio del dare e avere. Nessuno dei due dovrebbe accollarsi tutti i *dare*. Se lui vi porta a uno spettacolo molto costoso o a un balletto, e non avete tempo per andare a cena perché lui esce tardi dall'ufficio, ordinate del cibo cinese e fateglielo trovare pronto quando arriva a prendervi. Se vi invita al ristorante, mentre tornate a casa dalla palestra prendete dei biglietti per il cinema, sorprendetelo.

Quando si offre di portarvi fuori, ma vuole che siate voi a pianificare la serata, tenete conto delle sue preferenze quanto delle vostre. Per esempio, Linda insiste perché il suo boyfriend, Benny, la portasse a teatro. Benny è un *uomo-uomo*: odia i balletti e gli spettacoli dal vivo. Eppure lei continuò a insistere, voleva andarci a tutti i costi.

Benny ha così descritto la serata: «Io le diedi la carta di credito, e lei comprò i biglietti e mi noleggiò uno smoking. Ed

eccomi lì, con in mano un piccolo binocolo da frocetto, di quelli con il bastoncino di lato. Era un affronto alla mia virilità. Non ci potevo credere, avevo speso una fortuna e ora contavo i minuti, non vedevo l'ora che fosse tutto finito. Fu l'ultima volta in cui le permisi di organizzare qualcosa con la mia carta di credito».

Quando un uomo vi chiede di fare un viaggio con lui, dimostratevi giudiziose. Se si offre di pagare e chiede a voi di prenotare, informatelo sui prezzi delle diverse sistemazioni e lasciate che sia lui a decidere. Gli uomini adorano avere la sensazione di essere "responsabili" e che la loro opinione conti davvero. (Se non avete alternative, fingete.) Se è lui a pagare per il viaggio, sorprendetelo e offritegli la colazione in camera. Oppure, per ringraziarlo, portatelo fuori a cena. Compratégli una camicia sgargiante se andate in una zona tropicale o un caldo maglione se vi lanciate sulle piste innevate. Si tratta di dimostrare che rispettate quello che vi offre. Agli uomini, come alle donne, non piace essere dati per scontati.

Lo stesso vale per i regali. Se vi regala qualcosa mostratevi eccitate, anche se è una cosa orribile. «Lo adoro!» Una mia amica ricevette in regalo una maglietta dal marito. Era stampata con un incrocio tra melange e cashmere, ed era così brutta da spaventare i bambini. Sebbene odiasse quella maglietta, la mia amica, quando era a casa con il marito, se la metteva, soltanto per farlo contento.

Molto spesso le donne troppo premurose commettono l'errore di dare a dismisura. Danno nel modo sbagliato.

La brava ragazza sente che lui "ha bisogno di lei", e si lancia in suo soccorso come una crocerossina. E dà... *alla cieca*.

Per esempio, Abby sposò un italiano di nome Franco per aiutarlo a ottenere il permesso di soggiorno. Da qualche parte lungo il percorso di questo matrimonio combinato, lui la convinse di essere follemente innamorato di lei. Scoprì che

Abby era vegetariana, perciò rinuncio alla carne e si mise a mangiare solo verdure. Lei adorava il trekking, perciò lui si mise a fare trekking. Lei era un tipo "spirituale" e lui divenne "spirituale".

Il colloquio con gli agenti dell'immigrazione andò a buon fine, e Franco ottenne il permesso di soggiorno. Il giorno dopo, fece i bagagli, disse: «*Ciao, bella!*» e scomparve nel tramonto. Lei non aveva nemmeno ricevuto un anello di fidanzamento, ma si ritrovò con un sostanzioso conto per le spese legali del divorzio.

Ho visto anche molte donne troppo premurose prestare soldi al partner. Di solito sono quelle che faticano a tirare avanti che non ci pensano due volte prima di distribuire il denaro guadagnato con tanta fatica. Magari prestano a lui i soldi per comprarsi l'autoradio, mentre la loro macchina avrebbe bisogno di una bella manutenzione.

La regola da seguire riguardo ai prestiti? *Niente prestiti*.

Per esempio, Cheryl, che risponde al profilo della stronza, mi ha raccontato questo aneddoto. Era uscita con Rick un paio di volte, ma non si vedevano spesso perché lui viaggiava molto. Dopo il terzo appuntamento, lui le chiese un prestito. Ecco come mi ha descritto la vicenda: «Rick mi chiamò da Tahoe e disse che aveva un'emergenza. Voleva che inviassi un migliaio di dollari a un ufficio della Western Union che si trovava dall'altra parte del fiume. Ma continuava a cambiare la storia sul perché avesse bisogno di quei soldi. Prima mi disse che erano per l'assegno di mantenimento del bambino di una certa Babs, che era figlio suo, ma di cui non aveva mai fatto parola. Mi disse che avrebbe attraversato il fiume in barca per andare a prendere il denaro all'ufficio della Western Union.

La traversata costava trentacinque dollari a tratta.

Perciò dissi: "Ti manderò senz'altro i soldi. Corri a prendere il traghetto"».

Rick ci casco. chiamò più tardi quella sera stessa, dopo la gita in barca, e le disse che i soldi non erano arrivati. Cheryl si finse sorpresa e insistette a ripetere che lei aveva mandato il denaro. «Devi assolutamente tenere d'occhio quell'invio. Domattina andrò all'ufficio e cercherò di capire cos'e andato storto.»

Il giorno dopo, Rick prese nuovamente il traghetto. per andare a recuperare il "bottino" alla Western Union. Con suo grande stupore, non trovo niente.

Ovviamente, Cheryl non aveva intenzione di rivederlo, Rick aveva dimostrato pessimo gusto chiamando una donna che conosceva a malapena per farle una richiesta del genere. Ma la mia amica pensa all'accaduto con una certa soddisfazione. «Ehi, immaginavo che l'aria fresca avrebbe fatto bene a Rick. E se tutto il resto gli fosse andato male, magari la compagnia dei traghetti avrebbe potuto offrirgli un lavoro.»

✓ 85ª LEGGE DEL FASCINO

Le persone dimostrano di avere rispetto di se semplicemente in virtù del fatto che vogliono portare da sole il proprio peso.

Una stronza non è sgarbata; solo non si offre volontaria per un "giro di giostra gratis". Se l'uomo si vuole fare un giro di giostra gratis e la invita, lei è capace di scegliere di non andarci. Già, trattate gli altri nello stesso modo in cui volete essere trattate voi. Ma, al contempo, pretendete anche dagli uomini della vostra vita che vi trattino a quel modo.

Una stronza non permetterebbe mai a un uomo di pensare che lei sia lì perché non ha un altro posto dove andare. L'indipendenza economica rammenta costantemente all'uomo, anche se in maniera non esplicita, che se renderà il soggiorno della sua partner sgradevole, lei non si tratterrà molto a lungo. Questo garantisce che nella relazione permangano il rispetto, la

reciprocità e la gentilezza... *in tutto*.

9

COME RINNOVARE *lo stimolo intellettuale*

Come riaccendere la scintilla

"Uguaglianza non significa che devi essere trattata allo stesso modo di un uomo, ma che devi trattare te stessa così come tratti il tuo uomo."

MARLO THOMAS

Primo passo: invece di chiedere a lui di concentrarsi su di voi , concentratevi su voi stesse

Un uomo trova affascinante la donna indipendente, perché è indipendente *da lui*. Quando un uomo sta con una donna emancipata, sente di avere una partner paritaria. Se lei rinuncia alle proprie attività di tutti i giorni, lui comincia lentamente a considerarla meno interessante. Invece di pensare di aver conquistato un premio favoloso, comincia a considerarla un peso aggiuntivo.

La prima cosa che una donna deve fare per accendere la scintilla della sensualità è spostare la propria attenzione e le proprie energie su se stessa. Deve sviluppare degli interessi al di fuori della relazione, proprio come faceva quando il partner era appena entrato nella sua vita. Gli uomini trovano molto più eccitanti le donne che hanno interessi e passioni proprie. Se la donna ha degli interessi personali, l'uomo non è costretto a essere sempre interessante.

✓ **86ª LEGGE DEL FASCINO**

Più siete indipendenti da lui,
più lui si mostrerà interessato.

La storia che segue prova la mia teoria. Rob, un uomo attraente e di successo che poteva scegliere qualsiasi donna volesse, fu stregato da una ragazza assolutamente impossibile. Lui stesso descrive Laura come una "conservatrice sfigata

patita di computer", una che porta solo gonne scozzesi sotto il ginocchio.

Dopo qualche appuntamento, la invitò ad andare in crociera.

A Rob non mancavano l'autostima e la sicurezza, e pensava di poter insegnare a Laura come divertirsi. Pensava di riuscire a "scuotere il suo mondo". Laura disse che non poteva andare. La ragione? Aveva già fissato una riunione della Tupperware.

Rob mi ha raccontato cosa è successo in seguito: «Continuai a sperare che cambiasse idea. Finì che andai in crociera da solo, e dopo un giorno presi l'aereo e tornai a casa, per vedere cosa stava facendo. Una riunione della Tupperware? Non poteva essere. Semplicemente non potevo credere che avesse rinunciato a una vacanza esotica insieme a me per una riunione della Tupperware. Immaginai che si vedesse con qualcun altro. Dovevo verificarlo di persona».

Tornò a casa e si presentò da lei a sorpresa il sabato sera della riunione. Fu sconvolto nello scoprire che Laura aveva davvero organizzato una riunione della Tupperware.

Quando si presentò, lei fu contenta di vederlo. Lo invitò a entrare e gli offri le tartine.

Rob avrebbe potuto mangiare dell'aragosta o dei frutti di mare esotici con qualsiasi altra donna, in rotta verso le Bahamas. Invece, sbocconcellava una tartina al tonno con lo stuzzicadenti al centro. Avrebbe potuto vedere uno show di Las Vegas di prima categoria, invece che una dimostrazione sull'uso dei contenitori di plastica: contenitori a forma di radice di zenzero, di stella, e persino di cuore.

Rob ci ripensa ancora con incredulità: «Ero lì, ascoltavo un mucchio di donne che schiamazzavano, le guardavo perdere la testa per un'insalatiera di plastica, e bevevo il caffè in un'elegante tazza da te, con il cucchiaino d'argento. Non ci potevo credere. Pensavo: "No. Non può essere cosi. Non sono

alla sua altezza?"».

Laura è stata sgarbata? Per niente. Si è semplicemente rifiutata di percorrere il sentiero più battuto, non ha voluto rinunciare a se stessa per qualcun altro. Quello che sconvolgeva Rob era che la sua attività per lei era più importante anche di una crociera insieme a lui. Mi ha detto: «Da quel momento in poi ottenne la mia totale attenzione». E la coppia improbabile divenne rovente.

Rob aveva giocato la sua carta migliore, ma Laura non ne era stata particolarmente impressionata.

A differenza delle donne più stronze, è facile che una brava ragazza si lasci impressionare. La brava ragazza dimostra in maniera troppo esplicita di desiderare una relazione, e questo spesso fa si che venga trattata male.

✓ **87ª LEGGE DEL FASCINO**

Se mostrate in modo troppo esplicito
che siete eccitate
all'idea di ottenere qualcosa,
alcune persone cederanno alla tentazione
di sventolarvi una carota davanti agli occhi.

"Avere una vita vostra" vi farà sembrare meno impetuose o impazienti. Quando siete rilassate, sottraete il "bisogno" dall'equazione. Non apparite più disperate, il che modifica subito le dinamiche della relazione.

Se desiderata rinnovare lo stimolo intellettuale, è imperativo *continuare le attività che avevate prima che lui comparisse sulla scena*. Se ne accorgerà la prima volta che gli direte che non potete vederlo perché avete un altro programma. Lo prenderete alla sprovvista, e gli brucerà.

Gli uomini non capiscono più niente se questa attività sembra loro una cosa banale. Nell'esempio precedente si trattava di una riunione della Tupperware, ma qualunque cosa

abbia a che fare con il lavoro a maglia, il giardinaggio o la ceramica andrà benissimo. Ve lo assicuro, il suo ego non gli permette di venir messo in secondo piano rispetto a un maglione, una pianta o un vaso di terracotta.

Non importa che cosa scegliate, basta che qualcosa *diversa da lui* vi appassioni, e lo tirerete verso di voi. Garantito. Si porrà le stesse domande che si poneva nella prima settimana in cui avete cominciato a frequentarvi. "Come può desiderare di fare quella cosa, quando potrebbe stare con me?"

Se non rinuncerete a tutto quanto per lui, darete l'impressione di avere più alternative. Questo gli rammenterà il vostro valore, e invariabilmente comincerà a venirvi incontro.

Secondo passo: alterate la routine

Per rinnovare lo stimolo intellettuale, è indispensabile alterare la routine a cui lui comincia ad adattarsi. Quando lo stimolo intellettuale è passato, la routine diviene prevedibile, e lui inserisce il pilota automatico. La sua mente può vagare altrove, perché non si sente stimolata a sufficienza. Allora, diamo inizio alla stimolazione?

Come disse Harry Truman: «Se non potete convincerli, confondeteli». Come? Cambiando del tutto strada. Niente giudizi e niente lamentele. Invece che incontrarlo con regolarità, rendete il programma casuale. Casuale significa che non deve prevedere con precisione cronometrica quando vi rivedrà o quando vi risentirà.

✓ **88ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando alterate la routine, quando a volte non ci siete,
allora sarà lui a venire da voi.

Gli uomini non reagiscono alle parole.
Reagiscono al non contatto.

Questo funziona sia se la relazione è ai primi passi, sia se siete sposate. Se c'è bisogno di rinnovare la sfida intellettuale, alterate percorso. Ogni volta che vi sembra compiacente, cambiate rotta. Spesso le donne single aspettano per organizzarsi la telefonata di un uomo. Le donne sposate aspettano che il marito torni a casa dal lavoro. Sia le single sia le sposate aspettano sedute accanto al telefono.

Tracy è una donna che ha tratto beneficio dall'aver alterato il percorso. Aveva la sensazione che suo marito, Allen, che spesso era fuori città per lavoro, desse per scontata la sua devozione. Tracy aspettava le telefonate di Allen tutte le sere, anche quando questo significava rinunciare ai propri impegni. Come era prevedibile, Allen comincio a comportarsi come se telefonarle fosse un dovere, come se dovesse passare dal posto di blocco, o timbrare il cartellino. Chiamava attorno alle sette e mezza di sera, una telefonata veloce, cosi dopo poteva uscire per un drink con i colleghi.

La mia amica decise di dare uno scossone alla barca. Come? Mettendosi appena fuori dalla portata del marito. Quando lui partì per il viaggio d'affari successivo, lo accompagno all'aeroporto e non disse: «Chiamami quando arrivi». Per tutto il periodo in cui lui stette via, si fece trovare a casa solo la metà delle volte in cui lui telefonò; nell'altra metà non era raggiungibile. Usciva a far visita a qualche amica che non vedeva da un po', e non si precipitava a casa per rispondere al telefono.

La prima sera che Tracy non rimase ad aspettare la telefonata, Allen si agitò. Il suo atteggiamento cambio subito. Chiamò alle sette e mezza, e poi ogni mezzora fino alle dieci e mezza. Uscì, bevve mezzo drink e tornò in camera per provare di nuovo a chiamare la moglie.

Tracy rientrò alle dieci e cinquantanove, il telefono squillò alle undici e un minuto.

Mentre prima era un dovere, ora Allen era contento di parlare con Tracy. E anche lei era contenta, soprattutto dopo aver guardato la segreteria telefonica e aver visto un bel nove lampeggiante. (Sei messaggi del marito e tre chiamate in cui misteriosamente avevano riagganciato.) E tutti quanti andarono a dormire contenti.

All'improvviso Allen sentiva la mancanza di Tracy. Perché? Perché lei aveva una vita propria al di fuori della relazione.

Non smettete mai di vivere la vostra vita. Seguite dei corsi, sviluppate un hobby, incontrate gente. Sarete interessanti quanto la profondità dei vostri interessi.

Il semplice fatto che siate soddisfatte delle vostre vite vi mantiene interessanti. Siete felici con lui o senza di lui. E questo vi rende... fuori portata.

Un esempio da manuale è quello di Ellen, una donna sposata che si sentiva data per scontata. Regolarmente preparava la cena per Sydney, il marito, e per i due bambini. Sydney era l'unico a lavorare e di frequente rimaneva in ufficio fino a tardi. Spesso non si faceva vedere per cena. La cosa che più di tutte infastidiva Ellen era che il marito la lasciava in sospeso, non le riferiva i propri programmi, non chiamava neppure se arrivava molto tardi. Certe sere lei gli scaldava il piatto tre volte prima che lui arrivasse a casa.

Aveva cominciato a ripetere: «I bambini hanno bisogno di vederti a tavola, Sydney». Ma, sera dopo sera, si trovava a scaldare i piatti del marito, fino a molto dopo che i bambini erano andati a letto.

Ellen, come molte brave ragazze, era troppo tollerante. La stronza, d'altro canto, risistemerebbe l'agenda delle cene. Altererebbe la routine. In un momento di tranquillità, alzerebbe lo sguardo e direbbe: «Ehi, tesoro, vedo che non ce la fai a

tornare a casa durante la settimana. perciò non mi prenderò più la briga di cucinare per te. Se i bambini non mangiano tutto, ti lascio gli avanzi in frigo. Ma è meglio comunque se prendi qualcosa sulla strada di casa».

Per qualche giorno lui comprerebbe la cena tornando a casa. La prima sera, forse, andrà da Kentucky Fried Chicken, la seconda sera passerà da una rosticceria, e dopo i sandwich della tavola fredda all'angolo, dovrà prendere un paio di Alka-Seltzer per il bruciore di stomaco. Non ci vorrà molto perché cominci a sognare una cena fatta in casa. E cosi rientrerà dal lavoro in perfetto orario.

Un'altra donna di nome Sandy mi ha raccontato di come si sentì data per scontata una volta che, dopo aver cucinato per il marito Wade, si mise in ginocchio per pulire il pavimento della cucina. Lui aveva appena cominciato a mangiare e le disse: «É davvero indelicato da parte tua pulire il pavimento proprio adesso. Quella roba puzza. Non puoi aspettare che abbia finito di mangiare?». Lei resistette all'impulso di strozzarlo.

Per il resto della settimana, Sandy si tiro indietro. Parlò con Wade in modo molto superficiale e si tenne distanza. Lui dovette domandarle: «Cosa c'è che non va?» almeno una dozzina di volte prima che lei gli dicesse cosa aveva in testa. Passò da ape operaia ad ape regina nel giro di pochi giorni.

Primo cambiamento sull'agenda di Sandy? Una donna di servizio. Insistette per averla. Poi si dedicò alla buona educazione. Wade spesso iniziava a mangiare senza di lei e si alzava prima che la moglie si sedesse a tavola. Lei cominciò a non cucinare più per due, e a mangiare prima da sola. Suggerì anche di andare fuori a cena ogni tanto, anche se in posti non troppo costosi. Le sue armi erano efficaci. Non solo ora avevano una donna di servizio, ma andavano al ristorante almeno una volta alla settimana.

Una donna, quando altera l'agenda a tavola, fa sapere al

marito, senza bisogno di parole, che anche lui ha qualcosa da perdere. Le sue azioni dicono: «O ci incontriamo a metà strada, o non ci incontriamo proprio». (E tu non mangerai.)

✓ 89ª LEGGE DEL FASCINO

Non premiate i cattivi comportamenti.

Le donne commettono spesso l'errore di seguire il sentiero più battuto, servono i loro mariti, anche quando sentono di essere date per scontate. Un esempio perfetto è rappresentato da una donna di nome Laurie, che di recente ha telefonato al mio programma televisivo. Laurie è una mamma single che non ha molti soldi, ma è andata in giro per due giorni in cerca di una teglia a forma di cuore per preparare al suo boyfriend una torta speciale per san Valentino.

Domandina: Pensate che a un uomo interessi che la torta sia a forma di cuore?

Con tutta probabilità preferirebbe una torta a forma di chiave inglese, o di telecomando. In effetti nel periodo di san Valentino è passata da poco la finale del Super Bowl, potreste comprare dal pasticcere una torta a forma di pallone da football. Non dovete fare altro che togliere i giocatori di zucchero e scrivere in obliquo: "Buon san Valentino". Le torte confezionate costano? Si, ma ci vorranno dodici minuti invece che due giorni.

Qualsiasi donna che si senta data per scontata dovrebbe andarci piano con gli atteggiamenti da perfetta "massaia". È vero che gli uomini dicono che "l'amore comincia dallo stomaco", ma niente in questa affermazione suggerisce che dobbiate essere voi a cucinare il cibo prima che entri nel suo stomaco. Allora deve essere posta questa domanda: Chi dovrebbe cucinare? Ci sono molte opzioni, e pochissimo tempo per rispondere:

Il biscotto della fortuna dice che si può ordinare la, cena

e farsela portare a casa. O si può prendere in rosticceria. il vostro partner può portarvi al ristorante. Oppure può cuocere la carne su quel barbecue gigante largo un metro e ottanta che "doveva proprio avere". Pensate a quanto si diverte. Può mettere un hamburger per lato della griglia, a sessanta centimetri l'uno dall'altro. E più la griglia è grande, più lui si sentirà virile.

Se suggerisce il barbecue, incoraggiatelo nella maniera più assoluta e offritevi di lavare i piatti. Quando inizia a cucinare, apparecchiate la tavola come la donna di classe che siete. Tirate fuori due piatti di carta, due bicchieri di plastica e le posate di plastica. Non c'è bisogno della tovaglia, e come tovaglioli basta piegare un paio di fogli di Scottex.

Non è mai troppo presto per invitarlo a partecipare alle attività in cucina. A dire il vero, io suggerisco di coinvolgerlo in tali attività sin dalla prima volta in cui viene da voi. Di solito per allora sarete usciti un paio di volte e vi sentirete meno in imbarazzo.

Portatelo in cucina e fategli fare una bella visita turistica. Dite: «Qui ci sono i bicchieri... qui ci sono le tazze... qui ci sono i piatti. Le bibite sono laggiù. Se hai bisogno di qualcos'altro, ti prego, non fare complimenti, prendi quello che vuoi. Fai come se fossi a casa tua».

Mentre mostrate al vostro ospite dove sono le bevande, aggiungete, come per caso: «Ho solo una piccola richiesta. C'è un problema di formiche e quindi tutti i piatti devono andare direttamente in lavastoviglie». Lui non realizzerà che in questo modo gli avete detto che non gli farete da cameriera, e che non ci sono sguattere nell'edificio. Se vuole un drink, sa di essere il benvenuto, si serva pure. Se vuole uno snack, ora sa dove trovarlo.

Non cercate di essere "l'allegra aiutante". Non apprezzerà i vostri sforzi se assumerete automaticamente il ruolo di serva. Se, invece, state ricambiando qualche gentilezza

che lui vi ha rivolto per primo, penserà a tutto quello che gli date come a qualcosa di speciale.

✓ **90ª LEGGE DEL FASCINO**

Non rispetterà mai
una donna che fin dall'inizio
ingrana la quinta per compiacerlo.

A volte per cambiare la routine è sufficiente modificare l'agenda sulle cene; altre volte è necessario annullare qualche rendez-vous.

Una studentessa di nome Anita mi ha fornito un esempio classico di quello che succede quando una donna non fa attenzione fin dai primi passi al percorso che viene tracciato. *Il primo sintomo è sempre che vi sentirete messe "in stand-by"*. Anita ha descritto com'è stato tracciato il percorso. «Vedevo Dave diverse sere a settimana. Lui mi chiamava sul cellulare dopo le lezioni, verso le quattro del pomeriggio, e ci mettevamo d'accordo. Comincio a chiamarmi sempre più tardi. Io stavo sulle spine per tutto il pomeriggio, perché non sapevo se saremmo usciti insieme quella sera. Rinunciai a un sacco di attività perché lui mi teneva sempre in "*stand-by*".»

Le donne come Anita finiscono sempre in "*stand-by*" per la semplice ragione che sembrano ansiose di aspettare. Una volta che lui lo sa, vi farà aspettare per sempre. E allora è arrivato il momento di alterare la routine.

Nella situazione di Anita, la soluzione era sotto gli occhi di tutti. Avrebbe dovuto rendersi meno disponibile e programmare con almeno un giorno di anticipo le serate in cui lui la poteva andare a prendere. (Nota bene, fatevi sempre venire a prendere, non offritevi mai di andare da lui.) Non avrebbe dovuto fare altro che chiedere: «A che ora pensi che staremo insieme?». Dave avrebbe potuto rispondere: «Ti chiamo domani quando esco dal lavoro». Tutto sta nel non

lasciargliela passare. Basta dire: «Cavolo, potrei non essere libera, e sono sicura che mi mancheresti. Non rischiamo. Stabiliamo un'ora adesso».

Che sia presto o tardi, concordate in anticipo l'orario dell'appuntamento. Se lui insiste a "farvelo sapere domani", ditegli che il vostro cellulare non funziona, che avete il cercapersone rotto, che non potete ricevere chiamate personali al lavoro.

✓ 91ª LEGGE DEL FASCINO

Se non vi dà un orario, non avete un appuntamento.

Certe volte gli uomini danno la colpa agli amici. Se sentite una scusa del tipo: «Domani sera passa da me un mio amico. Non lo vedo da un po'. Non so quanto ci vorrà. Non posso fare il maleducato e buttarlo fuori». Rispondete semplicemente: «Nessun problema. Divertiti domani sera». Poi, senza mostrare alcuna contrarietà, ditegli che siete disponibili a vederlo *un'altra sera*. Ancora una volta, quello a cui gli uomini reagiscono è il *distacco*.

L'alternativa è che sprechiate due ore ad aspettare che lui vi chiami. Due ore che potreste usare andando in palestra o facendo qualcos'altro di importante per voi. La maggior parte delle donne in carriera, delle madri o delle studentesse che combattono con gli orari, non riescono a trovare due ore da dedicare a *se stesse*, ma senza battere ciglio sciupano due ore per aspettare una telefonata.

Alterare la routine significa mescolare le carte. Se chiamate due volte al giorno e lui non sembra contento di sentirvi, chiamate in maniera più sporadica, meno di frequente. Se di solito state insieme nei week-end, ditegli che questa settimana lo potete vedere in un giorno feriale. Questa volta potete uscire martedì o venerdì. Settimana prossima? Giovedì o sabato.

Una donna felicemente sposata di nome Margaret, mi ha confidato i suoi segreti. «Ogni volta che ho la sensazione che mio marito diventi un po' distante, vado via per il week-end, vado a trovare degli amici o i miei genitori. Il giovedì gli faccio sapere che venerdì parto e che ritorno domenica sera tardi. Mentre sono via, lo chiamo una volta sola per dirgli che sono arrivata. E non fallisce mai... tutte le volte quando ritorno a casa ritrovo i suoi soliti modi amorevoli.»

Ecco qualche altro suggerimento su come variare la routine:

- se di solito lo chiamate in ufficio per scoprire a che ora torna a casa, di tanto in tanto non fatevi trovare quando lui rientra;
- non ditegli dove siete in ogni momento della giornata;
- se vi. chiama al cellulare, non precipitatevi a rispondere;
- se vi cerca sul cercapersone, non richiamatelo entro trenta secondi. O non chiamatelo affatto. Lasciate che vi raggiunga quando siete a casa, non quando siete a spasso;
- se vi deve chiamare a casa, non rinunciate a un impegno per rispondere. Lascerà un messaggio. O, se volete essere gentili, fategli sapere in anticipo che non ci sarete;
- se di solito rimanete sedute accanto al telefono a controllare il display, o ascoltate la segreteria come se il vostro prossimo respiro dipendesse da una sua telefonata, togliete la suoneria e leggetevi un libro o noleggiate una videocassetta;
- se vivete insieme, uscite e andate a divertirvi. Rimanete fuori un paio d'ore più di quanto si aspetti. Se pensa di trovarvi sempre in casa a una certa ora, rientrate un po' più tardi.

Nell'attimo esatto in cui smetterà di sapere dove siete, verrà a cercarvi. È un cacciatore. Vi seguirà. Ha un istinto congenito per la difesa del territorio... e il territorio siete voi. Ma se vi date troppo da fare, non trarrete vantaggio da questo istinto, dalla sua fame. Si sentirà sazio, e questo perché avete soddisfatto il suo appetito.

✓ **92ª LEGGE DEL FASCINO**

Di solito il modo migliore per risolvere un problema
è non fargli sapere che lo state affrontando.
Quando variate la vostra disponibilità
o modificate una routine prevedibile,
sarà mentalmente attirato verso di voi.

Terzo passo: ritrovate il senso dell'umorismo

Quando in una relazione si perde il senso dell'umorismo, siete sul punto di diventare "una molla". Questo significa che vi sentite logorate da ogni gesto del vostro partner. Ed è molto probabile che tutto quello che non ricevete nella relazione vi scombussoli.

Il senso dell'umorismo è sexy. Gli uomini magari non lo dicono apertamente, ma se ne accorgono quando perdete quel che di pungente. Al principio, lo prendevate di più in giro, eravate sagaci. Quando lo stimolo intellettuale se ne va, svanisce anche il senso dell'umorismo.

Un modo molto efficace per rimettere un uomo al suo posto è tenerlo sotto controllo con l'umorismo. Potete fargli sapere in modo divertente e giocoso che la vostra sicurezza come donna non dipende da lui.

Il senso dell'umorismo è qualcosa di più di una battuta di spirito; ha a che fare con l'atteggiamento. È il segno che vi trovate a vostro agio nei vostri panni. Fa sapere al partner che non siete una "molla". L'obiettivo non è diventare una cabarettista da urlo; questo non funzionerebbe, perché dareste l'impressione di darvi: troppo da fare.

✓ 93ª LEGGE DEL FASCINO

Quando cominciate a ridere, cominciate a guarire.

È sexy essere capaci di giocare, perché l'umorismo suggerisce che avete una mente indipendente. Non solo potete pensare a voi stesse, ma sapete anche ridere di ciò che vi circonda. Se ogni tanto dibattete scherzosamente, è difficile che il vostro partner vi percepisca come una donna troppo bisognosa.

Quando vi schernisce, è come se vi domandasse: «Possiedi ancora la battuta pronta?». Con il senso dell'umorismo rispondete alla sua domanda, gli fate sapere che può essere sempre lui a guidare le danze.

Ecco un caso emblematico. Una mia amica uscì un paio di volte con un tizio che criticava il colore del suo smalto per le unghie. Lei gli disse: «L'ufficio reclami è chiuso alla sera. Ma saremo lieti di ricevere i suoi consigli domattina via fax, li metteremo personalmente nella scatola dei suggerimenti». (E indicò il cestino della spazzatura.) Quei due stanno ancora insieme, e lui è completamente pazzo di lei. A tutt'oggi, lei porta lo stesso smalto.

Con l'umorismo non solo disinnescate le situazioni tese, ma ne uscite profumate come rose. Tom Hanks ne ha dato un ottimo esempio in un'intervista a Barbara Walters. In sintesi, l'intervistatrice disse: «Non intendo ferire i tuoi sentimenti, Tom, ma tu non sei considerate un sex symbol». Lui rispose: «Già, ma lo accetto. E penso che questo mi renda sexy».

Avrebbe potuto scegliere di porsi sulla difensiva. Invece si mostrò disarmante.

Se non vi ponete sulla difensiva e di tanto in tanto liquidate l'imbarazzo con una risata, lui vi rispetterà di più. È in queste occasioni che dimostrate se credete o no in voi stesse. Per esempio, lui può prendersi gioco del modo in cui parcheggiate l'auto: questo genere di scherzi lo fa sentire più virile. La reazione rilassata di una donna che sa ridere di se lo stimola, perché gli dimostra che ha davanti una persona piacevole e divertente.

Non importa se indossate un sacco di patate. Con un atteggiamento esuberante otterrete maggiori risultati che con un negligé nero su una donna che sembra disperatamente alla ricerca di approvazione. (Si, anche se portate gli stivali alla coscia che vi fermano la circolazione e vi hanno quasi fatto perdere un arto.)

I politici di successo prendono lezioni private per imparare a usare il senso dell'umorismo per conquistare le persone e mostrarsi decisi. Quando Ronald Reagan correva per le presidenziali, in un dibattito gli venne chiesto dello svantaggio di essere il candidato più anziano di tutti i tempi. La sua risposta fu: «Mi rifiuto di approfittare della *giovinezza e dell'inesperienza del mio avversario*».

In una relazione con un uomo, quando lo volete tenere sulle spine, prendetelo in giro. Se lui dice qualcosa un po' sopra le righe, voi limitatevi a rispondere: «Stendiamo un velo pietoso» o «Come faccio a sopportarti?». Oppure chiedetegli se preferisce che gli rompiate una gamba o due...

Una donna che conosco, Darla, usciva con un uomo che faceva un gran disordine ogni volta che andava a trovarla. Avevano una buona vita sessuale, ma una volta lui si fece avanti e Darla lo respinse in modo scherzoso. Andò al lavandino e si mise a lavare i piatti sporchi. Disse ridendo: «Più tempo passo a fare i piatti, meno tempo abbiamo per darci da

fare». All'improvviso lui comincio allegramente ad aiutarla.

✓ **94ª LEGGE DEL FASCINO**

Otterrete molto di più da quello
che direte con umorismo
che da quello che direte con la faccia seria.

L'uomo della vostra vita vi guarda. Vi guarda per scoprire come tenete il campo. Vi guarda per vedere come reagite quando ricevete delle critiche da lui o da qualcun altro. Tasta il terreno, perché vuole vedere come vi difendete. Vuole capire se siete capaci di *camminare a testa alta*.

E già che stiamo parlando di senso dell'umorismo, focalizziamo la nostra attenzione sulla parola stronza. Se dovesse arrivare il giorno fatale in cui lui vi dice che siete una stronza? Fermatevi e inspirate profondamente. Poi godetevi il momento. Sorridete dentro di voi e ditevi: "Okay. Ora so che mi ama davvero".

10

L'ULTIMO MODELLO, *nuovo e perfezionato,* DI STRONZA

Guida per la sopravvivenza
delle brave ragazze

"Dategli sempre il vecchio fuoco. Anche quando vi sentite una torta gelato spiaccicata."

ETHEL MERMAN

La stronza tiene il campo

L'ultimo modello, "nuovo e perfezionato", di stronza non è n personaggio negativo, è una versione rinnovata della proverbiale "vecchia stronza". Non è acida o maleducata, non si lamenta per ottenere ciò che vuole. Parla con i fatti, e si comporta da stronza *solo quando non può farne a meno*. Uno dei segni più significativi del fatto che una donna "è arrivata" è che non sente più l'ossessione di dover compiacere gli uomini, o chiunque altro oltre a se stessa. Chi è questa stronza "nuova e perfezionata"? Leggete la seguente definizione:

stronza (s.f.): una donna che non sbatte la testa contro il muro perché è ossessionata dall'opinione di chicchessia, un uomo o chiunque altro nella sua vita. Capisce che chi non l'approva è solo una persona con le proprie opinioni; pertanto, non ha alcuna importanza. Non cerca di adeguarsi agli standard di nessun altro, solo ai propri. Per questa ragione, si relaziona con gli uomini in modo molto diverso.

La stronza percepisce anche se stessa in modo diverso. Si "infila i guantoni", per cosi dire, con la convinzione di essere allo stesso livello del suo avversario maschio. Con la brava ragazza, l'uomo pensa subito a se stesso come al "peso massimo" e a lei come al "peso piuma" (cioè la perdente).

Una donna sicura di sé che sale sul ring e non va al tappeto senza combattere, si guadagna il rispetto dell'uomo, anche se perde. Perché? Perché cosi lui sa che quella donna ha un cuore. Se va al tappeto, lo fa dopo aver barcollato: E quando scendono dal ring, lui non può fare a meno di rispettarla.

La stronza si comporta in un modo che gli uomini capiscono. Parla lo stesso linguaggio che i maschi usano tra loro, il che, ancora, gli fa sapere che lei è sul suo stesso livello. È in grado di comunicare senza troppe "zone grigie", ed è determinata. Non pensate che conti?

Date un'occhiata a questa tabella comparative:

LA BRAVA RAGAZZA	LA STRONZA
Cercherà di convincere il suo uomo con la dolcezza per ottenere quello che desidera. Se non lo otterrà, si metterà a piangere e fare il broncio.	Non indorerà la pillola e non userà eufemismi. Esprime in modo diretto le proprie preferenze e fa sapere al proprio partner quali sono le cose che si possono fare e quelle che non si possono fare
Userà la carta del senso di colpa, o parlerà del suo lato "infantile"; sembra possedere molte caratteristiche infantili	É una donna adulta, perciò non c'è niente di "infantile" in lei. Il nonsenso non le appartiene
Se lui la fa soffrire, lei si mette a piangere. Poi lo costringe a scusarsi e a promettere di non farlo più.	Si tira indietro e lascia che siano i silenzi a parlare per lei. Comunica quando si sente pronta, e con parole sue; quando alla fine si spiega, mette in chiaro che quello che non le è piaciuto non succederà di nuovo, perché altrimenti non si fare più vedere.
Si ripeterà «Non intendeva davvero quello che ha detto» e lo scuserà quando lui si comporterà male.	Nota all'istante le eventuali mancanze di rispetto e, senza esitazione, gioca a carte scoperte
Si sforzerà di fare cose che	Non farà nulla che non la

non le piacciono, solo per assecondarlo. Farà sempre buon viso a cattivo gioco e fingerà di essere contenta	faccia sentire a suo agio e non esiterà a farglielo sapere. Lo incontra su un terreno paritario.
DONNA DOCILE = PERDITA DI RISPETTO	DONNA DESIDERABILE = INCREMENTO DI RISPETTO

Di rado, se non mai, due uomini adulti concluderanno una discussione con la frase: «Hai ferito i miei sentimenti!».

La frase più vicina alla manifestazione di un sentimento che un uomo può pronunciare «Mi hai davvero fatto incazzare!»

Per esempio, se un uomo prende dei soldi in prestito da un amico e non glieli restituisce, non avrà luogo una lunga conversazione ad alto tasso emotivo. Se ci sarà uno scambio d'opinioni, sarà breve e conciso, e terminerà con un «Vaffanculo! Sei davvero un pezzo di merda!». Da quel momento smetteranno di frequentarsi e la cosa finirà lì.

Siccome una stronza *dice le cose come stanno*, gli uomini rispettano il modo in cui comunica.

Agli occhi di un uomo, la collera non è un segno di debolezza.

Anzi, gli uomini pensano che le stronze abbiano maggior *autocontrollo* delle donne emotive.

Quando le donne sono troppo emotive, gli uomini attribuiscono qualsiasi conflitto agli squilibri ormonali o al ciclo. Le considerano deboli. Ma delle stronze pensano che sappiano ciò che vogliono e ciò che non vogliono. Una stronza sa cosa le piace e cosa non le piace. Ha "spirito". (E non mi riferisco allo spirito delle ragazze pompon.)

Quando pronunciate ad alta voce la parola S-T-R-O-N-Z-A, non usatela con un'accezione negativa. Secondo qualcuno la parola deriva dall'acronimo della seguente definizione:

Signora Totalmente Realizzata, Orgogliosa, Non-Zerbino, Autonoma.

L'apice, l'onore più grande, è sentirsi chiamare "stronza di prima categoria". È un segno di successo, indica che siete voi la donna che l'uomo finirà con il tenersi.

Se non per altro, vi vorrà accanto a sé per la ragione molto pragmatica che ha investito tanto nella relazione e che ora non vi può perdere. E sta ancora cercando di conquistarvi.

✓ **95ª LEGGE DEL FASCINO**

Un uomo sente di aver conquistato una donna
quando lei gli mangia dal palmo della mano.
E a quel punto comincia ad annoiarsi.

La stronza non è mai completamente conquistata

Allora perche gli uomini amano le stronze? Con una stronza, non sentono mai di averla conquistata, perciò continuano a provare. Alcuni provano per tutta la vita.

Quando una donna si mostra ansiosa di piegare la schiena, sembra quasi invitare l'uomo a trattarla male. Charlotte non faceva altro che servire il suo boyfriend, Tom. L'interesse di lui cominciava a scemare.

Charlotte pensava di poter riconquistare Tom organizzando una festa per lui sulla spiaggia. Preparò ogni cosa e invitò tutti gli amici. Decise anche di spendere più di tremila dollari per assoldare un servizio di scritte aeree. Due aeroplani tracciarono un bellissimo cuore in cielo, seguito dalle parole: "Ti amerò per sempre". Quando gli aeroplani arrivarono sopra di loro, impiegarono quasi mezzora per compiere il lavoro a regola d'arte. Alla fine, tutti quanti erano ammirati. Era una

cosa da togliere il fiato, lo pensavano tutti, tutti tranne Tom che sfortunatamente aveva chiamato un'ora prima per dire che non ce l'avrebbe fatta a essere presente. Quando aveva chiamato, era troppo tardi perche Charlotte potesse chiedere il rimborso della fortuna che aveva speso, gli aerei avevano già decollato ed erano in rotta verso la festa.

L'esempio di Charlotte non è tanto insolito. È quello che succede quando una donna è *troppo premurosa* e salta nel cerchio infuocato: *attira i cattivi comportamenti*.

Mentre la brava ragazza perde la testa, la stronza la fa perdere agli uomini. Quando una donna conserva una mente razionale, l'uomo è sempre intrigato. Penserà a lei di continuo, non ne avrà mai abbastanza, e alla fine deciderà di non poter vivere senza di lei.

C'è una differenza basilare tra gli uomini e le donne: le donne vogliono la sicurezza e la prevedibilità, gli uomini desiderano l'eccitazione, il pericolo, l'imprevedibile. Da bambina, la brava ragazza giocava con Barbie e Ken; è cresciuta con il sogno di "vivere per sempre felice e contenta". I bambini non volevano avere niente a che fare con Ken, si identificavano con figure eccitanti che vivevano pericolosamente, come Batman, Superman o l'Uomo Ragno.

Domandate a qualsiasi madre quale figlio consideri più problematico: il maschio o la femmina. La maggior parte delle madri confessa che il maschio è più difficile, soprattutto se ce n'è più d'uno. Perché? Perché per la maggior parte degli uomini "sicuro" equivale a "noioso". Perciò cercano dei modi per aggiungere eccitazione e pericolo, e vanno a caccia di cose difficili. È questo elemento di pericolo che li spinge verso le stronze.

✓ 96ª LEGGE DEL FASCINO

La tensione che cresce con una donna un po' stronza offre all'uomo una sottile sensazione di pericolo.

Si sente leggermente insicuro
perche non la tiene mai in pugno.

Pensate alle cose che gli uomini collezionano, o a quelle che li affascinano. Armi, munizioni, cartoline di sport, riviste di fantascienza, coltelli a serramanico, macchinine di metallo, arnesi elettrici e lampadine tascabili "ricaricabili". (Il vostro lavoro consiste nel far finta di concentrarvi e domandare: «In che senso ricaricabili?».) Oh, e non dimentichiamo la collezione di soldatini, di valore inestimabile (bella da morire), e di roba che va veloce: macchine, acqua-scooter, moto e aeroplani.

La brava ragazza commette l'errore di viziare l'uomo e di farlo sentire "al sicuro".

Gli uomini si annoiano molto facilmente, e per questo troppa prevedibilità e sicurezza fanno sembrare la relazione monotona. Con la stronza, la monotonia non esiste.

La brava ragazza nasconde la testa nella sabbia quando ignora che un uomo ha bisogno di stimoli, pericoli o "sfide". Questo va a suo svantaggio. È come uno struzzo. Quando lo struzzo vede un predatore, invece che affrontare la tigre a testa alta, seppellisce la testa nella sabbia. Cosi diventa un "bocconcino".

La stronza sceglie l'approccio a testa alta, la brava ragazza quello a "testa nella sabbia". La stronza vede quello che succede davvero. *La brava ragazza vede quello che vuole vedere*.

Ecco cosa farà la brava ragazza, e solo nel primo mese... gli fare un massaggio ai piedi... poi gli preparerà le uova con sei ingredienti e il pancake accanto... andrà da lui a lavargli la biancheria e a stirargli le camicie... poi gli leggerà poesie e pretenderà di essere coccolata per tutto il giorno. Dopo che lui l'avrà scaricata, dirà: «Non posso credere che mi abbia fatto questo».

Molte donne credono che gli uomini vogliano una donna che faccia... *qualsiasi* cosa. In teoria, gli uomini vogliono questo, ma nella pratica, quando poi ce l'hanno, *si stancano quasi subito*.

Nell'attimo esatto in cui un uomo pensa di non poter "sbagliare" ai vostri occhi e voi cominciate ad accettare qualsiasi cosa vi propini, vuol dire che avete già "alzato bandiera bianca", non avete più alcuna speranza di eccitarlo. A questo punto, il desiderio subisce una brusca frenata.

Non bevetevi la balla secondo cui lui desidera una "fanciulla in difficoltà". Come mi disse una volta un uomo: «Quando salvi una fanciulla in difficoltà, alla fine ti trovi inchiodato a una fanciulla difficoltosa».

La convinzione che una donna debba dare tutta se stessa per dimostrare di essere davvero innamorata non è un segno d'amore. Vuole dire solo trasformarsi in un "bocconcino". Lui vede una donna docile e si dice: "Oh, no. Una cozza. Mi devo portare dietro per sempre questo sacchetto di gelatina?". Una volta realizzato questo, vi chiamerà meno spesso, o smetterà del tutto di chiamare, dopo aver fatto sesso.

✓ 97ª LEGGE DEL FASCINO

Una yes-woman che si dà troppo lancia il messaggio
di credere più nell'uomo che in se stessa.
Gli uomini la vedono
come una debolezza e non una gentilezza.

Quando la brava ragazza ha troppo bisogno di un uomo, lo pone su di un piedistallo e lo tratta come avesse un'immagine di lui che neanche l'uomo stesso ha di se. E questo lo mette a disagio perche lui sa (meglio di chiunque altro) di non essere il cavaliere sul bianco destriero. Ma sa che questo è il sogno di lei, perciò fa del suo meglio. Si sforza di essere romantico, e non ci vuole molto perche cominci a

domandarsi se anche lei non sia insincera. Si dice: "Mmm... Come sarà davvero? E impossibile che sia così gentile". Come con una carta di credito a basso tasso, che è buona solo per il primo mese, comincia a pensare di avere per le mani il "pacchetto promozionale". Non il vero prodotto.

La stronza è onesta e vera. Non c'è da temere che una delle due parti usi la tecnica dello "specchietto per le allodole". Lui la mette alla prova un paio di volte, e lei lo rimette sempre al suo posto. Allora succedono due cose. Primo, lui dice a se stesso: "Questa non è stupida. Non si berrà le mie stronzate". Secondo, si sentirà come se lei lo avesse visto come è veramente. Ha visto "il peggio", e le è piaciuto ugualmente. Allo stesso modo, lui ha visto "il peggio" in lei, perciò non teme che ci sia una sorpresa in agguato nell'ombra. Quando uno sta con una stronza, di tanto in tanto può anche irritarsi, ma crede che quello che condividono sia vero.

La stronza si definisce da sé

Una volta in un'intervista Eddie Murphy disse: Il miglior consiglio che io abbia mai sentito è: non accettare mai i consigli di nessuno». È una cosa molto forte, perché ti mette al sedile di comando, al "controllo" della tua vita. Non significa che dobbiate smettere di cercare informazioni o input dall'esterno, significa semplicemente che siete voi a guidare. Scegliete voi la destinazione.

Questo atteggiamento influenza in maniera diretta il fatto che un uomo possa considerarvi indipendente. Nel minuto esatto in cui smettete di pensare con la vostra testa e lui comincia a dover pensare per voi, venite catapultate fuori dal sedile del guidatore e atterrate dritte sul sedile dello "zerbino".

Nel minuto esatto in cui qualcun altro può imporvi come pensare o cosa provare, siete alla sua mercé.

Questo atteggiamento influenza anche il successo in molte altre aree. Fintantoché permettete a qualcun altro di prendere delle decisioni che riguardano la vostra carriera, i vostri sogni o le vostre aspirazioni, vi limitate in modo drastico. Raggiungerete solo il livello che gli altri vi permetteranno di raggiungere.

✓ 98ª LEGGE DEL FASCINO

Pensate sempre con la vostra testa e ignorate chiunque tenti di definirvi in termini limitativi.

Che si tratti del vostro gusto nel vestire, dei bisogni relazionali o di quello che fate per vivere, non permettete a nessun altro di assumere il controllo. Definitevi da sole.

Nel momento esatto in cui comincerete a pensare con la vostra testa, accadranno due cose. Primo, persone e fatti positivi saranno attirati verso di voi come foste una calamita. Secondo, sarete un deterrente per le persone negative che cercheranno di distrarvi dai vostri obiettivi. Ci sarà sempre qualcuno che vorrà seminare i germi del pessimismo nel vostro giardino, *se voi vi rendete disponibile a che ciò accada*.

Resistere non implica sempre lo scontro verbale. A volte si tratta di non sprecare le energie con le persone sbagliate.

✓ 99ª LEGGE DEL FASCINO

Le persone che hanno davvero il potere
non spiegano perché vogliono essere rispettate.
Semplicemente non si relazionano
con chi non le rispetta.

Questo può sembrare molto semplice e banale a una

persona dotata di autostima, ma di solito è quello che la brava ragazza non fa. Firmerà sulla linea tratteggiata insieme a un uomo che non ha credito. Andrà a letto con lui ancor prima di conoscere il suo secondo nome. E, soprattutto, lascerà che sia lui a decidere qual è il suo valore come donna, invece di deciderlo lei per se stessa.

La gentilezza è sempre la prima scelta. Ma ci sono volte in cui non si può essere gentili con qualcuno che non guarda al vostro interesse. Di fronte a questi comportamenti, è più appropriate essere gentili con voi stesse reagendo in maniera adeguata, o correggendo la situazione o non permettendo a quella persona di avere accesso a voi.

La stronza può essere dolce - e molto femminile - ma non rinuncia mai alla dignità. Questa donna fa sapere alla gente, in modo cortese, che non si lascerà facilmente manipolare. Non salterà nel cerchio infuocato. E non si definirà sulla base di quello che le altre persone pensano di lei.

Un esempio perfetto è una mia amica giapponese, Masae, una donna che parla sempre sottovoce. Vive negli Stati Uniti da meno di un anno e parla un inglese stentato con l'accento giapponese. Ciononostante, è un magnifico esempio del tipo di grazia e di serena forza che sto descrivendo.

Masae si vedeva con un americano di nome Steven. Era il suo compleanno, perciò lei decise di cucinargli un banchetto giapponese. Preparo la zuppa *miso*, diversi tipi di sushi e due pietanze calde del suo paese. Si dimostrò anche una padrona di casa esemplare. L'unico commento di Steven fu che la salsa di soia era troppo salata. «La prossima volta prendi quella con l'etichetta verde, ha un livello di sodio più basso.»

Masae era attonita, ma mantenne l'equilibrio. Disse, con le sue limitate doti linguistiche: «Io cucinato per te. Ma se tu lamenta, io non faccio più». Da quel momento in poi le toccarono solo complimenti.

Come disse Eleanor Roosevelt: «Nessuno ti può far

sentire inferiore senza il tuo consenso». Una persona *positiva* dirà sempre cose *positive*, soprattutto quando voi non vi sentite all'altezza. Quando non sarete più in sua compagnia, vi sentirete come se le vostre batterie si fossero ricaricate. Incontrate qualcuno davvero grande, fa sentire grandi anche voi. Questo è il genere di relazione che volete, ed è il solo genere di relazione che vale la pena vivere.

Più a lungo vi abituate a pensare con la vostra testa, più divenite attraenti. Farete un "incantesimo" al vostro uomo. Un "mojo". Vi sveglierete e vi sentirete più felici di quanto non siate mai state. La vostra aura e la vostra vita lentamente torneranno a risplendere.

I media non portano avanti questa visione; alimentano invece una mentalità da "biscottino" secondo la quale le donne dovrebbero stare chiuse in una scatola. «Indossate questo perché è sexy.» (Cambiate canale.) «Dovete avere questo look.» (Cambiate canale.) «Ripetete questa filastrocca: sostenetelo, poi pentitevene. Possedetelo, poi giustificatelo...» (Cambiate canale.) «La tinta per capelli organica farà perdere la testa agli uomini.» Quando una donna è sicura di se, non ha paura di definire se stessa e ignorare l'opinione degli altri. Ha il proprio look. Il proprio stile. Il proprio carisma. Il proprio marchio e il proprio charme. Un uomo vuole qualcosa che non vede tutti i giorni. Non nel senso che preferisce le rosse alle bionde, ma nel senso che vuole una donna che pensi con la propria testa.

Quando si arriva a un impegno o a una relazione, molti uomini si sentono come fossero dei domatori di leoni. È come se dovessero servirsi di una sedia per tenere i leoni a distanza. «Indietro... indietro...» Perciò quando incontrano una donna sicura di se - capace di attirarli dalla propria parte - l'effetto è del tutto diverso. Non ci sono abituati, perciò si sentono intrigati.

La stronza non ha paura di essere diversa, e per questo

non sarà mai una "booty call" o una perla su una lunga collana di perle. Non sarà un optional notturno. Non ballerà la lap dance. Non avrà paura di compiere trent'anni o quarant'anni. A qualsiasi età, questa donna si considererà come un dono del cielo. Non si lascerà influenzare dalla percezione dei media sull'invecchiamento; non riterrà di essere un fondo di magazzino solo perche non è più adolescente. Sposata, single o divorziata, questa donna si sente a proprio agio con se stessa.

Una donna con una facciata troppo rude, non è "l'ultimo modello di stronza" di cui sto parlando. L'obiettivo non è divenire caustiche. In Italia c'è un modo di dire molto diffuso, *tutto fumo e niente arrosto*. Quando una donna è troppo corrosiva o troppo stronza, o finge di esserlo ancora di più, raramente c'è della sostanza dietro la facciata. "L'ultimo modello di stronza" e davvero forte, perche è gentile. Ma pretende la stessa gentilezza in cambio.

La stronza ha una straordinaria forza di volontà e una grande fiducia in se stessa

Quando ho iniziato a parlare di questo libro con gli uomini, non sapevo cosa aspettarmi. Pensavo che molti avrebbero mai digerito il sottotitolo *Perche gli uomini amano le stronze*, e avrebbero detto: «Gli uomini non amano le stronze!». Quello che è accaduto è stato l'esatto contrario. Hanno confermato nella maniera più assoluta che una donna forte è molto più eccitante. A volte mi hanno spiegato perché preferiscono le stronze. Altre volte hanno chiesto: «Già, ma perché amiamo le stronze?». Ma più del novanta per cento delle volte, non hanno negato il fatto di essere stimolati dalle

donne forti.

Porre voi stesse davanti a tutto non è una cosa che gli uomini patiscono. Al contrario, un uomo rispetta questa attenzione. Se siete indipendenti, sente di avere un fardello molto minore sulle spalle, e non è tenuto a rendervi continuamente felici. Vi considera una donna sicura di voi, e non una persona sciocca e volubile che non sa ciò che vuole.

Mettervi in primo piano, significa tornare indietro e reimparare a contare. In matematica, il numero uno viene prima del numero due (1... 2... ancora... 1... 2...). Voi siete il numero uno e - siete sedute? - *lui è il numero due!* Fino ad adesso, avete commesso l'errore di cominciare a contare dal due. L'uno per voi non c'era neanche. Sorvolavate sull'uno perche non sentivate di essere importanti.

La vita è un'estensione delle scuole elementari. Un bambino di terza si avvicina a un compagno e fa il bullo. Gli dà uno schiaffo, gli ruba i soldi della merenda, e scappa. Il bambino che non subirà più prepotenze, sarà quello che restituisce lo schiaffone al bullo e si riprende i soldi della merenda. (Con una sberla aggiuntiva, tanto per rimarcare che è meglio se si tiene alla larga da lui.)

Il nuovo modello di stronza capisce questo principio nella vita di tutti i giorni. Anche nel mondo degli adulti, la gente fa esattamente la stessa cosa. Cerca di prenderti a schiaffi e scappare via, che si tratti di un collega, di un familiare, di un amico o... si, di un amante. L'unica differenza è che questa gente non cercherà di rubarvi i soldi della merenda. Invece, consciamente o meno, vi ruberà l'autostima.

Quando si tratta di credere in voi stesse, puntate gli occhi sul bersaglio e non battete ciglio. Se avete una meta, un sogno o un'aspirazione... credete in voi stesse mentre siete sulla strada verso la vostra destinazione, e sarete già arrivate.

Nel corso della vita, la gente cercherà di fiaccare la fiducia in voi stesse. Quando questo succede, ricordatevi che ci

riusciranno solo se voi glielo permetterete. Quando camminate sulla strada della vita, tenete sempre la testa alta e continuate ad avanzare. Non permettete mai a nessuno di indebolire la fiducia in voi stesse, perche è l'unica cosa che avete veramente.

✓ **100ª LEGGE DEL FASCINO**

La qualità più affascinante è la dignità.

Appendice

LE LEGGI *del fascino* DI SHERRY

Le 100 leggi del fascino

✓ **1ª LEGGE DEL FASCINO**
Tutto quello a cui nella vita le persone
danno la caccia, fugge.

✓ **2ª LEGGE DEL FASCINO**
Le donne per cui gli uomini scavalcano i muri
non sempre sono eccezionali.
Spesso, sono quelle
a cui non sembra importare troppo.

✓ **3ª LEGGE DEL FASCINO**
Una donna viene percepita come
uno stimolo intellettuale nella misura in cui l'uomo
non sente di avere il cento per cento
del controllo su di lei.

✓ **4ª LEGGE DEL FASCINO**
A volte gli uomini non chiamano di proposito,
solo per vedere come reagite.

✓ **5ª LEGGE DEL FASCINO**
Se vi mostrate dipendenti, si stanca.
Ma se non vi può avere,
allora conquistarvi diventa una sfida.

✓ **6ª LEGGE DEL FASCINO**
Gli uomini adotteranno l'opinione
che tu hai di te stessa.

✓ **7ª LEGGE DEL FASCINO**

Comportatevi come un dono del cielo e lo trasformerete in un devoto credente.

✓ **8ª LEGGE DEL FASCINO**

Il maggior elemento di discontinuità tra la stronza e la brava ragazza è la paura. La stronza mostra di non avere alcuna paura di rimanere sola.

✓ **9ª LEGGE DEL FASCINO**

Se la scelta è tra la dignità e una relazione, per la stronza la dignità verrà sempre al primo posto.

✓ **10ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando una donna non cede facilmente e non appare docile e remissiva, diviene più stimolante conquistarla.

✓ **11ª LEGGE DEL FASCINO**

Arrivare sul punto di ottenere qualcosa genera un desiderio che deve essere soddisfatto.

✓ **12ª LEGGE DEL FASCINO**

Un uomo sa quale donna accetterà un invito last minute.

✓ **13ª LEGGE DEL FASCINO**

Il fatto di porre o non porre termini e condizioni svela se avete possibilità o no di scelta. Fin dall'inizio è chiaro se siete lo zerbino o la ragazza dei sogni.

✓ **14ª LEGGE DEL FASCINO**

Se lo soffocate, si metterà sulla difensiva

e cercherà una via di fuga
per proteggere la propria liberta.

✓ **15ª LEGGE DEL FASCINO**
Ogni volta che una donna richiede troppe cose
a un uomo, lui si offende. Lasciate che vi dia ciò
che desidera dare di sua spontanea volontà; quindi
osservate con chi avete a che fare.

✓ **16ª LEGGE DEL FASCINO**
La stronza lascia all'uomo tutto lo spazio che desidera,
in modo da non indurlo a temere di essere intrappolato
in una gabbia.

✓ **17ª LEGGE DEL FASCINO**
Se gli dite che non siete interessate a saltare
a piè pari in una relazione, lui si riproporrà
di farvi cambiare idea.

✓ **18ª LEGGE DEL FASCINO**
Dategli sempre l'impressione che abbia molto spazio.
Questo spinge ad abbassare la guardia.

✓ **19ª LEGGE DEL FASCINO**
Più di qualsiasi altra cosa, lui controllerà che non siate
troppo dipendenti dal punto di vista emotivo.

✓ **20ª LEGGE DEL FASCINO**
Deve sentire che voi avete scelto di stare con lui,
non che avete bisogno di stare con lui.
Solo allora vi percepirà
come una partner di pari livello.

✓ **21ª LEGGE DEL FASCINO**

Se un uomo deve aspettare prima di andare a letto
con una donna, non solo la considererà più bella,
ma avrà anche il tempo per apprezzarla meglio.

✓ **22ª LEGGE DEL FASCINO**

Il sesso e la "scintilla" non sono una cosa sola.

✓ **23ª LEGGE DEL FASCINO**

Prima del sesso, gli uomini non sono lucidi, le donne si.
Dopo il sesso, succede il contrario.
L'uomo è lucido, la donna no.

✓ **24ª LEGGE DEL FASCINO**

Tutti gli uomini vogliono fare sesso come prima cosa;
solo dopo si domandano se vogliono una ragazza.
Se non gli date subito ciò che vuole,
diventate la sua ragazza
senza che nemmeno se ne accorga.

✓ **25ª LEGGE DEL FASCINO**

Un uomo percepisce a livello intuitivo se la sensualità
viene dalla sicurezza o dal bisogno.
Sa quando una donna fa sesso per ammansirlo.

✓ **26ª LEGGE DEL FASCINO**

Le cattive abitudini si formano più facilmente
di quelle buone, perché le buone abitudini
richiedono uno sforzo consapevole.
Aspettare incoraggia questo sforzo.

✓ **27ª LEGGE DEL FASCINO**

Se staccate la spina del sesso all'ultimo minuto,
vi etichetterà come una persona dispettosa.

✓ **28ª LEGGE DEL FASCINO**
Se lui vi fa sentire insicure, lasciate che l'insicurezza
sia la vostra guida.

✓ **29ª LEGGE DEL FASCINO**
Un uomo di qualità sogna una donna
che ama il sesso in modo genuino.

✓ **30ª LEGGE DEL FASCINO**
Ogni volta che una donna si mette in competizione
con un'altra, sminuisce se stessa.

✓ **31ª LEGGE DEL FASCINO**
Quando c'è quell'innegabile "scintilla",
la chiave della serratura è una sola.

✓ **32ª LEGGE DEL FASCINO**
Lasciate che pensi di avere il controllo.
Automaticamente comincerà a fare le cose che volete che
faccia, perché desidera rimanere "un re" ai vostri occhi.

✓ **33ª LEGGE DEL FASCINO**
Se vi prenderete cura del suo ego con dolcezza,
lui non cercherà di conquistare il potere con la forza.

✓ **34ª LEGGE DEL FASCINO**
Quando apparite dolci e femminili, risvegliate
il suo istinto di protezione. Quando apparite
più aggressive, risvegliate il suo istinto di competizione.

✓ **35ª LEGGE DEL FASCI NO**
Un uomo permette alla donna zerbino di pagare la cena
sin dai primi appuntamenti, ma non gli passerebbe
neanche per la testa di farlo

con la ragazza dei suoi sogni.

✓ **36ª LEGGE DEL FASCINO**
i simboli del potere si mostrano in pubblico,
ma il potere vero si esercita in privato.
Ed è l'unico che conta.

✓ **37ª LEGGE DEL FASCINO**
Se gli date un senso di potere, vi vorrà proteggere
e donare il mondo.

✓ **38ª LEGGE DEL FASCINO**
Quando una donna si comporta come se fosse
capace di tutto, si trova a dover fare tutto.

✓ **39ª LEGGE DEL FASCINO**
Gli uomini non reagiscono alle parole.
Reagiscono al non contatto.

✓ **40ª LEGGE DEL FASCINO**
Parlare troppo della "relazione" rimuove le "incognite"
e quindi il mistero.

✓ **41ª LEGGE DEL FASCINO**
Gli uomini rispettano le donne che comunicano
in modo sintetico, perché è il modo in cui gli uomini
comunicano tra loro.

✓ **42ª LEGGE DEL FASCINO**
Se voi prendete la vita come viene, lui sarà contento
di prendere voi.

✓ **43ª LEGGE DEL FASCINO**
Se lasciate che il vostro ritmo sia interrotto, creerete un vuoto.

Quindi, per rimpiazzare quello a cui avete rinunciato,
comincerete ad avere aspettative maggiori sul vostro
partner e ad averne sempre più bisogno.

✓ **44ª LEGGE DEL FASCINO**

Molte donne mendicano dagli uomini qualcosa
che avrebbero bisogno di darsi da sole.

✓ **45ª LEGGE DEL FASCINO**

Agli occhi di un uomo, una donna appare più sicura
se non riesce ad allontanarla dalle sue abitudini,
perché è soddisfatta della propria esistenza.

✓ **46ª LEGGE DEL FASCINO**

Nell'attimo esatto in cui una donna si mette
a fare gli straordinari per allinearsi ai criteri del partner,
abbassa gli standard della relazione.

✓ **47ª LEGGE DEL FASCINO**

Ogni volta che date "tutto" è come se saltaste
nel cerchio di fuoco.

✓ **48ª LEGGE DEL FASCINO**

Dovete fare attenzione a non farvi risucchiare
dalle sabbie mobili. Se non mantenete il controllo,
la relazione è condannata.

✓ **49ª LEGGE DEL FASCINO**

Saltare nel cerchio spesso ha una conseguenza negativa:
lui pensa di poter avere la botte piena e la moglie ubriaca.
Ma se rimanete fuori dalla sua portata,
si comporterà al meglio.

✓ **50ª LEGGE DEL FASCINO**

La brava ragazza nega se stessa quando
compiacere lui con regolarità
diventa più importante che compiacere se stessa.

✓ **51ª LEGGE DEL FASCINO**

Se vi scoprite a saltare nel cerchio, magari è perché la relazione
non è adatta a voi. Quando una cosa è giusta, è più facile
e richiede molto meno sforzo.

✓ **52ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando vi lamentate, lui stacca la spina.
Ma quando sono le vostre azioni a parlare,
vi presta attenzione.

✓ **53ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando un uomo dà per scontata una donna,
continua a cercare la conferma
che lei sia ancora li dove l'ha lasciata.

✓ **54ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando la routine diviene prevedibile, è più probabile
che lui vi offra lo stesso genere di affetto
che prova per sua madre, e lo strano è che vi darà
sempre di più per scontate.

✓ **55ª LEGGE DEL FASCINO**

Le attenzioni negative sono pur sempre attenzioni.
L'uomo in questo modo sa che voi siete esattamente
dove vuole che siate.

✓ **56ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando lo trattate come se fosse un amico,
verrà verso di voi, perché lui vuole

che le cose siano romantiche,
ma vuole continuare a essere il predatore.

✓ **57ª LEGGE DEL FASCINO**
Una piccola distanza, combinata
con un apparente self-control,
lo rende nervoso, gli fa temere di potervi perdere.

✓ **58ª LEGGE DEL FASCINO**
Quando un uomo dà una donna per scontata
non rinuncerà mai più alle proprie abitudini.

✓ **59ª LEGGE DEL FASCINO**
Quando vi lamentate, diventate voi il problema,
e lui lo affronta escludendo l'audio.
Ma quando non vi lamentate,
non può più fare finta di niente.

✓ **60ª LEGGE DEL FASCINO**
Se gli portate via i piccoli doveri e li affidate
a qualcun altro, lui li rivorrà.

✓ **61ªLEGGE DEL FASCINO**
Quando lo tormentate, lui vede le vostre debolezze.

✓ **62ª LEGGE DEL FASCINO**
Per l'uomo la donna emotiva è un nemico.

✓ **63ª LEGGE DEL FASCINO**
Così come la familiarità genera indifferenza,
un certo distacco
spesso rinnova il rispetto.

✓ **64ª LEGGE DEL FASCINO**

Si dimenticherà quello che trova in voi...
a meno che voi non glielo ricordiate.

✓ **65ª LEGGE DEL FASCINO**

Molte donne parlano troppo perché sono nervose,
cosa che gli uomini percepiscono
sempre come un segno di insicurezza.

✓ **66ª LEGGE DEL FASCINO**

Se parlate a un uomo di sentimenti,
lui vivrà il rapporto come un lavoro.
Quando è con una donna,
vuole divertirsi, non lavorare.

✓ **67ª LEGGE DEL FASCINO**

Costringerlo continuamente a parlare di sentimenti
non solo vi fare sembrare insicure,
ma alla fine gli fare perdere il rispetto.
E quando perdere il rispetto, presterà ancor meno
attenzione ai vostri sentimenti.

✓ **68ª LEGGE DEL FASCINO**

Al principio, l'unica cosa a cui dovete prestare attenzione
è se lui continua a girarvi attorno, perché sarà capace
di differire o nascondere i propri sentimenti molto a lungo.

✓ **69ª LEGGE DEL FASCINO**

Gli uomini trattano le donne allo stesso modo
in cui trattano gli altri uomini. Giocano a fare i duri,

✓ **70ª LEGGE DEL FASCINO**

L'elemento sorpresa, sia dentro sia fuori dal letto,
è importante per gli uomini, e aggiunge eccitazione.

✓ **71ª LEGGE DEL FASCINO**

Non fate sempre le stesse cose a letto.
Variate, in modo che il sesso non diventi
una routine prevedibile.

✓ **72ª LEGGE DEL FASCINO**

La maggior parte degli uomini tende a disprezzare
le donne troppo malleabili.

✓ **73ª LEGGE DEL FASCINO**

Non abbiate paura di alzarvi in piedi per affermare
i vostri diritti o per esprimere le vostre opinioni.
Non solo conquisterete il suo rispetto,
ma in certi casi lo ecciterete anche.

✓ **74ª LEGGE DEL FASCINO**

Gli uomini presumono che una donna più stronza sarà
più decisa a letto, e che la brava ragazza sarà più timida.

✓ **75ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando un uomo si innamora, all'improvviso abbandona
i suoi modi consueti senza neppure pensarci.
Farà delle cose per questa donna
che non farebbe per nessun altro.

✓ **76ª LEGGE DEL FASCINO**

Non vi crederà mai capace di affermare
la vostra personalità se non siete in grado di camminare
sulle vostre gambe dal punto di vista finanziario.

✓ **77ª LEGGE DEL FASCINO**

Dovete mostrare
che non accettereste di essere maltrattata.
Allora conserverete il suo rispetto.

✓ **78ª LEGGE DEL FASCINO**

Riuscire a camminare con le proprie gambe significa
conservare "l'atto di proprietà".
Il vostro partner non dovrebbe mai avere la sensazione
di avervi completamente alla sua mercé.

✓ **79ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando un uomo considera la propria compagna
una ragazzina, o una sorella di cui si deve occupare,
la passione diminuisce.
Non vuole fare l'amore con sua sorella.

✓ **80ª LEGGE DEL FASCINO**

La capacità di scegliere come volete vivere
e quella di decidere come volete essere trattate
sono le due cose che vi daranno maggior potere,
più di quanto ve ne potrebbe garantire
qualsiasi oggetto materiale.

✓ **81ª LEGGE DEL FASCINO**

In una relazione di qualsiasi genere,
se una persona sente che l'altra
non mette niente sul tavolo,
comincerà a non rispettare il partner.

✓ **82ª LEGGE DEL FASCINO**

Il bisogno di denaro è la stessa cosa
del bisogno d'affetto; in entrambi i casi,
il vostro partner può sentire
di avere il cento per cento del controllo su di voi.

✓ **83ª LEGGE DEL FASCINO**

A prescindere da quanto sia bella una donna,
il solo aspetto fisico non basta a garantirle il rispetto.

La facciata potrà attrarlo,
ma è la vostra indipendenza che manterrà viva la fiamma.

✓ **84ª LEGGE DEL FASCINO**
Quando un uomo è molto preoccupato
di non farsi sfruttare,
significa che è rimasto scottato.

✓ **85ª LEGGE DEL FASCINO**
Le persone dimostrano di avere rispetto di se
semplicemente in virtù del fatto che vogliono portare
da sole il proprio peso.

✓ **86ª LEGGE DEL FASCINO**
Più siete indipendenti da lui,
più lui si mostrerà interessato.

✓ **87ª LEGGE DEL FASCINO**
Se mostrate in modo troppo esplicito
che siete eccitate
all'idea di ottenere qualcosa,
alcune persone cederanno alla tentazione
di sventolarvi una carota davanti agli occhi.

✓ **88ª LEGGE DEL FASCINO**
Quando alterate la routine, quando a volte non ci siete,
allora sarà lui a venire da voi.
Gli uomini non reagiscono alle parole.
Reagiscono al non contatto.

✓ **89ª LEGGE DEL FASCINO**
Non premiate i cattivi comportamenti.

✓ **90ª LEGGE DEL FASCINO**

Non rispetterà mai
una donna che fin dall'inizio
ingrana la quinta per compiacerlo.

✓ **91ª LEGGE DEL FASCINO**

Se non vi dà un orario, non avete un appuntamento.

✓ **92ª LEGGE DEL FASCINO**

Di solito il modo migliore per risolvere un problema
è non fargli sapere che lo state affrontando.
Quando variate la vostra disponibilità
o modificate una routine prevedibile,
sarà mentalmente attirato verso di voi.

✓ **93ª LEGGE DEL FASCINO**

Quando cominciate a ridere, cominciate a guarire.

✓ **94ª LEGGE DEL FASCINO**

Otterrete molto di più da quello
che direte con umorismo
che da quello che direte con la faccia seria.

✓ **95ª LEGGE DEL FASCINO**

Un uomo sente di aver conquistato una donna
quando lei gli mangia dal palmo della mano.
E a quel punto comincia ad annoiarsi.

✓ **96ª LEGGE DEL FASCINO**

La tensione che cresce con una donna un po' stronza
offre all'uomo una sottile sensazione di pericolo.
Si sente leggermente insicuro
perche non la tiene mai in pugno.

✓ **97ª LEGGE DEL FASCINO**

Una yes-woman che si dà troppo lancia il messaggio
di credere più nell'uomo che in se stessa.
Gli uomini la vedono
come una debolezza e non una gentilezza.

✓ **98ª LEGGE DEL FASCINO**

Pensate sempre con la vostra testa e ignorate chiunque
tenti di definirvi in termini limitativi.

✓ **99ª LEGGE DEL FASCINO**

Le persone che hanno davvero il potere
non spiegano perché vogliono essere rispettate.
Semplicemente non si relazionano
con chi non le rispetta.

✓ **100ª LEGGE DEL FASCINO**

La qualità più affascinante è la dignità.

Ringraziamenti

In primo luogo desidero ringraziare ed esprimere gratitudine ai miei genitori, Aby e Judy Argov, le due persone più straordinarie della mia vita.

Un ringraziamento speciale a Gary M. Krebs, direttore editoriale della Adams Media Corporation, per l'immediato e costante sostegno al progetto e per gli inestimabili suggerimenti creativi.

È stato un onore lavorare con lui.

Vorrei inoltre ringraziare Bob Adams perché ha una casa editrice con una squadra di eccezionale livello.

Un ringraziamento speciale al direttore della comunicazione Carrie (Lewis) McGraw, alla vice redattrice Kate Epstein, alla copy chief Laura MacLaughlin, e all'art director Paul Beatrice, per la sua immaginazione creativa.

Mi piacerebbe davvero ringraziare Dania Perreault, responsabile del design e della tecnologia, per il talento creativo e per aver lavorato molto più del dovuto.

Un grazie particolare a Ellen Fein e Sherrie Schneider, coautrici di The Rules, per l'appoggio e la fiducia, e per aver condiviso con me "il dilemma degli appuntamenti".

Mi piacerebbe anche ringraziare le altre persone che mi hanno offerto il loro appoggio: Belinda Foster, Don Gibb, Wings Hauser, Raye Hollitt, Peggy G. Miller, Lorin Roche e Lynn Sterba.

Desidero ringraziare tutti quanti alla KRLA e alla KLSX per avermi dato l'opportunità di andare in onda.

Ringrazio il redattore anziano del «Palisadian-Post», Bill Bruns, che mi ha concesso la possibilità di scrivere per il giornale e ha passato molto tempo a darmi consigli.

Vorrei ringraziare il mio fotografo Jeff Hyman per la gentilezza, che ricorderò per sempre; Daniel Dydzak, perché è

un grande avvocato e un grande amico; Judy Mazel e Mike Cohn, per avermi avviata nel mondo dell'editoria; e Joel e Charlotte Parker, della Parker PR, per aver creduto in questo libro fin dalla nascita dell'idea. Grazie anche a Christopher Napolitano, redattore anziano della Playboy Enterprises, per avermi concesso la prima intervista e l'opportunità di presentare il libro sulla rivista.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno raccontato la propria storia e hanno condiviso le proprie esperienze per questo lavoro. Un omaggio particolare alla mia intima amica Susanne Nissen, che ha ascoltato e riso di ogni capitolo, mentre la bolletta delle telefonate interurbane correva.

Vorrei anche menzionare Ben e Bryn Argov e congratularmi con loro per il nuovo arrivato, oltre a rivolgere un piccolo grazie al mio gatto Tigger. Per ultimo, ma non meno importante, ringrazio l'uomo della mia vita, perché mi sostiene in maniera incondizionata e mi fa sempre sorridere.